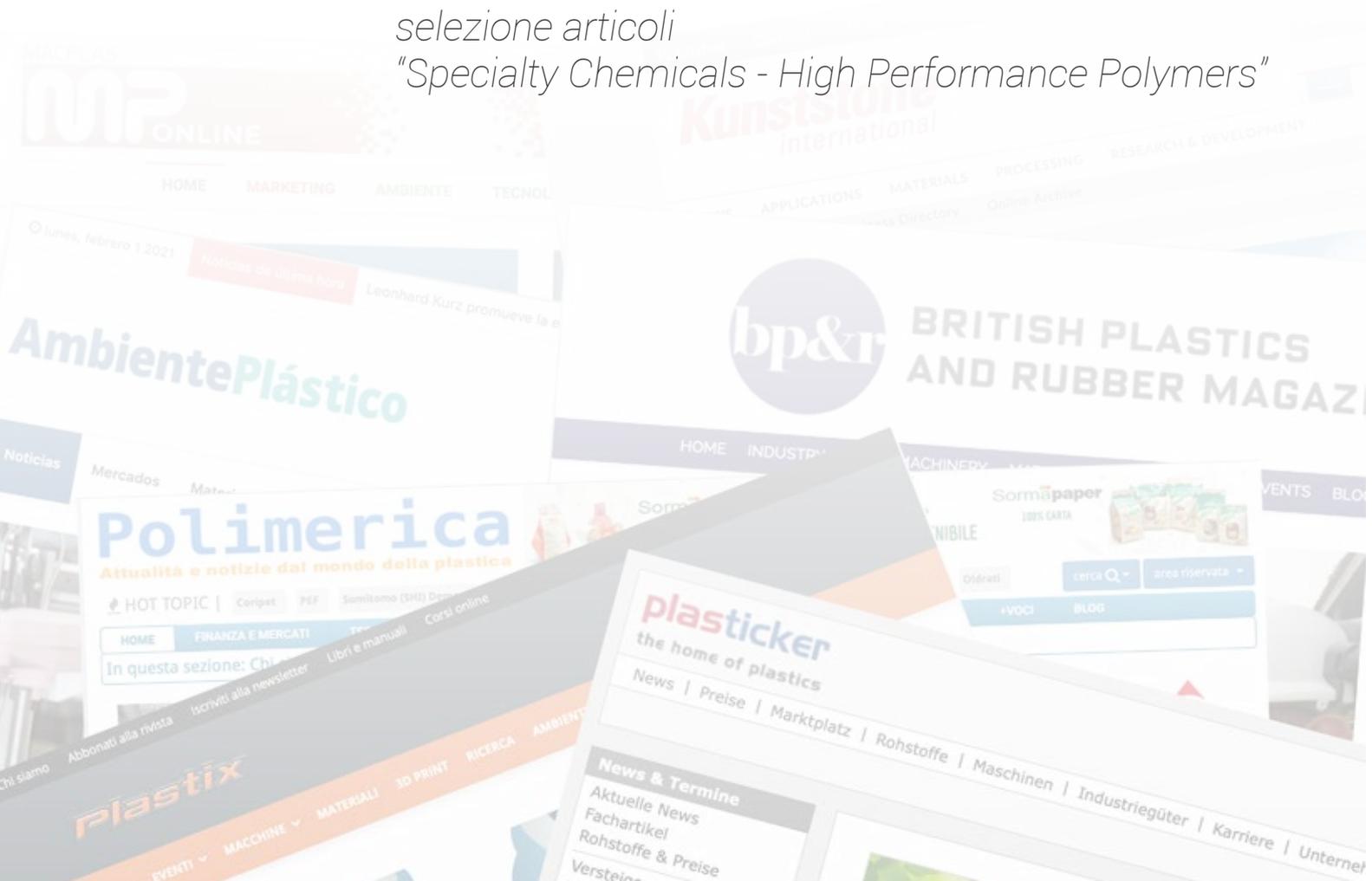




Rassegna stampa 2020

selezione articoli

"Specialty Chemicals - High Performance Polymers"





Radici Group nel meltblown per mascherine

In fase di installazione a Gandino un impianto per la produzione di tessuto filtrante per dispositivi protettivi e altre applicazioni industriali. In un'intervista rilasciata il 29 dicembre al quotidiano economico Sole 24 Ore, il presidente di **Radici** Group , Angelo **Radici** , ha annunciato un investimento di 15 milioni di euro presso lo stabilimento di Tessiture Pietro **Radici** a Gandino (BG) per un nuovo impianto destinato alla produzione di tessuto in polipropilene ' meltblown ', impiegato come strato filtrante delle mascherine protettive. Materiale che, terminata l'emergenza sanitaria, potrà essere impiegato anche in ambito automotive o in edilizia , sfruttando il suo potere filtrante.

L'impianto, attualmente in corso di installazione nello stabilimento bergamasco, sarà il più grande presente in Italia, con una capacità produttiva media di 200 kg/h , sufficiente a produrre 170 milioni di mascherine al mese . Il nostro paese oggi dipende interamente dai produttori asiatici per le forniture di meltblown. L'impianto - ha spiegato **Radici** - sarà in grado di trasformare polipropilene e polietilene , ma il gruppo bergamasco sta studiando la possibilità di fabbricare filtri in poliammide per prodotti più avanzati e resistenti.

Nei giorni più difficili della prima ondata pandemica, **Radici** Group aveva dato vita al progetto ' Molamia ', per la creazione di una filiera locale per la produzione di mascherine chirurgiche insieme con Maglificio Santini e Plastik (leggi articolo).

Inoltre, è stata creata a settembre **Radici** InNova , società consortile senza scopo di lucro volta a sviluppare nuovi progetti di ricerca e innovazione per i settori della chimica, dei polimeri ad alte prestazioni e delle soluzioni tessili avanzate (leggi articolo).



Università Liuc: arrivano gli ingegneri della sostenibilità



Home



News



NewsNews

Aziende di grandi, medie e piccole dimensioni che fanno plastica di nuova generazione da materia prima o da riciclo o da entrambe e vengono studiate all'Università, al corso di laurea magistrale in Sostenibilità dei sistemi produttivi della LIUC. Aziende come Radici Group in provincia di Bergamo, Fulgar nel mantovano o Mogu ad Inarzo, in provincia di Varese che produce polistirene "bio" dai funghi. E poi la nota Timberland, solo per citarne alcune.

Da sempre attenta ai driver di innovazione in atto nel sistema industriale, grazie al consolidato rapporto con le imprese che la contraddistingue fin dalle origini, la LIUC forma i futuri ingegneri che si preparano a gestire i processi di innovazione con la necessaria attenzione alla sostenibilità. Già dal 2015, infatti, è presente un corso specificatamente dedicato alla green economy. Quest'anno l'insegnamento ha saputo sfruttare i vincoli, ma anche le potenzialità, della didattica in remoto per rafforzare il legame con le imprese e, mediante la disponibilità di manager ed esperti, ha consentito agli studenti di toccare con mano cosa voglia dire essere un'impresa sostenibile.

"La LIUC è stata tra le prime università italiane a dedicare un insegnamento ai temi della sostenibilità – spiega Aurora Magni, titolare del corso indirizzato agli studenti del 2° anno Magistrale di Ingegneria Gestionale – e i nostri studenti non solo mostrano un vivo interesse per gli argomenti trattati, ma sono ben consapevoli dell'importanza che difesa

ambientale e responsabilità sociale d'impresa hanno assunto nell'economia. Ragionare su come costruire un nuovo modello di sviluppo non è certamente un puro esercizio accademico".

Aggiunge la docente: "Le lezioni puntano a far comprendere come la sostenibilità fornisca alle imprese elementi di effettiva competitività e come sia necessario collegare le iniziative a metodologie di misurazione e ad una documentazione rigorosa. Lo sviluppo dei materiali, il ruolo della chimica evidenziano quanto forte deve essere il legame con la ricerca e l'innovazione".

Durante le lezioni gli studenti hanno avuto la possibilità di confrontare i temi teorici con le esperienze vissute dalle imprese e dialogare con alcuni protagonisti della green economy italiana.

La didattica on line ha consentito di inserire 10 contributi aziendali nella cornice della lezione tradizionale focalizzando al meglio i contenuti trattati. Gli esperti coinvolti, rende noto Aurora Magni, "sono stati bravissimi nel far comprendere come il processo produttivo – dalla progettazione alla scelta dei materiali; dall'adozione di metodologie di valutazione e rendicontazione delle performance alla programmazione del fine vita del prodotto – si basi su approcci scientifici e su filiere integrate". A favore della sostenibilità, il corso insiste sulla necessità di adottare metodi rigorosi per evitare greenwashing e gli ingegneri gestionali possono dare un forte contributo in questa direzione.



RadiciGroup entra nel business dell'additive

- 3D print

Redazione 9 dicembre 2020

Facebook

RadiciGroup

RadiciGroup_Goccia_300x200.jpg" alt="" width="300" height="200" id="4baa96ad">Come molti altri produttori di polimeri, anche **RadiciGroup** High Performance Polymers ha deciso di entrare nel business della produzione additiva. La nuova linea **Radilon®** Adline verrà presentata domani nel corso di un webinar realizzato in collaborazione con UL Prospector.

Clicca qui per registrarti all'evento

Il portafoglio Adilon comprende poliammidi 6 a catena lunga (anche parzialmente o totalmente biobased) o resistenti alle alte temperature, in versione caricata e non caricata. Grazie alla natura semicristallina, il materiale garantisce elevata resistenza termica e meccanica, proprietà ideali per applicazioni sia di prototipazione sia di produzione rapida di parti complesse.



RadiciGroup presenta il Bilancio di Sostenibilità 2019

30 novembre 2020

Anche per il 2019,

si conferma la capacità di RadiciGroup di creare valore per i suoi stakeholder: filiera, ambiente, dipendenti e territorio

. Il

Bilancio di Sostenibilità del Gruppo,

basato sui dati forniti da 22 siti industriali in tutto il mondo e dalla holding, ne mette in evidenza azioni e risultati concreti. Performance positive raggiunte grazie al continuo impegno per coniugare gli obiettivi di business con l'ottimizzazione delle risorse e con la tutela delle comunità locali e delle persone.

È così che RadiciGroup contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

«L'impegno per uno sviluppo più sostenibile da un punto di vista economico, ambientale e sociale è un tema attuale anche e soprattutto in un momento delicato come quello che stiamo vivendo. Riveste infatti un ruolo strategico nel processo di rilancio economico e sociale ed è fondamentale per garantire un futuro migliore alle generazioni che verranno – ha commentato

Angelo Radici, Presidente di RadiciGroup – In un contesto profondamente mutato, la condivisione di obiettivi, sforzi ed esperienze è centrale per continuare a crescere. Anche nel 2019 abbiamo dato concretezza alla nostra mission, creando valore duraturo attraverso iniziative condivise con tutti i nostri stakeholder. Abbiamo saputo reagire alle difficoltà e ai mutamenti del mercato rimanendo coesi e ciò mi rende fiducioso guardando al futuro, nonostante ci aspettino ancora mesi difficili».

L'impegno di RadiciGroup nasce all'interno della propria filiera, che genera un vantaggio competitivo per l'azienda e un valore aggiunto per tutta la catena del valore.

Un sistema virtuoso basato sul confronto con fornitori, clienti, associazioni e partner e su un modello di business ispirato ai principi dell'economia circolare. Lo sforzo è quello di creare prodotti duraturi e di qualità, realizzati investendo sull'innovazione, utilizzando materie prime a limitato impatto e riciclabili, scegliendo fonti rinnovabili, minimizzando gli scarti, perfezionando i processi e adottando rigorosi sistemi di misurazione dell'impatto ambientale.

Condividi questo articolo

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte di TecnoEdizioni [maggiori informazioni](#)



I principali traguardi nel bilancio di sostenibilità ambientale del Radici Group

Importanti traguardi raggiunti dal Radici Group come testimoniato dagli highlights del Bilancio di Sostenibilità 2019 nei diversi prodotti e settori di attività. Un impegno promosso attraverso un lavoro costante con iniziative e azioni concrete, come testimoniato dagli highlights del Bilancio di Sostenibilità 2019, relativi al lancio di nuovi prodotti, alla gestione dei rifiuti, al consumo di acqua ed energia elettrica.

Radici Group è una realtà italiana con stabilimenti in oltre 20 Paesi, specializzata nella produzione di poliammidi, fibre sintetiche e tecnopolimeri destinati ad applicazioni in diversi ambiti, che vanno dal settore tessile/moda, elettronica, arredamento e automotive che in questo modo riconferma e rilancia il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile che, coniugando gli obiettivi di business con l'ottimizzazione delle risorse e la tutela di comunità e persone, generi valore per tutti i suoi stakeholder (ambiente, ma anche filiera, dipendenti e territorio).

Alla sostenibilità ambientale sono stati destinati investimenti nel 2019 pari a €7,6 milioni, finalizzati all'introduzione di Best Available Techniques, all'efficientamento energetico, all'abbattimento delle emissioni, ad attività di ricerca e sviluppo destinate all'introduzione di processi e prodotti a limitato impatto.

Tra i principali risultati ottenuti, il miglioramento degli indici relativi al contenimento dei rifiuti di processo per tonnellata lavorata negli ultimi 2 anni

– da 9,76 kg/t a 8,85 kg/t (-9,3%) -; la diminuzione del consumo di energia primaria diretta in termini di valore assoluto (-13,6%) e in rapporto ai quantitativi lavorati (-2,8%); la riduzione del 23,8% di gas a effetto serra rispetto all'uso di mix energetici nazionali standard grazie al fatto che il Gruppo continua ad affidarsi a fonti rinnovabili quando è possibile; il risparmio di acqua (70% rispetto al fabbisogno teorico, che equivale a un +5% di risparmio rispetto al 2017).

Radici Group presenta il Bilancio di Sostenibilità 2019: creazione di valore condiviso in una visione di lungo periodo

Bergamo, 26 Novembre 2020

Highlights

Prodotti – Lanciata Renycle®, gamma di filati provenienti dal riciclo del nylon con applicazioni nel tessile/moda, interior, automotive, che fa risparmiare oltre l'87% di energia e il 90% di acqua e riduce le emissioni del 90%.

Waste Management – Migliorati gli indici relativi al contenimento dei rifiuti di processo per tonnellata lavorata nel triennio 2017-2019: da 9,76 kg/t a 8,85 kg/t (-9,3%).

Energia – Nel 2019 diminuito il consumo di energia primaria diretta in termini di valore assoluto (-13,6%) e in rapporto ai quantitativi lavorati (-2,8%). Il Gruppo continua ad affidarsi a fonti rinnovabili per l'energia elettrica (42,1% energia verde): grazie a specifiche scelte di mix energetici responsabili, nel 2019 si è ottenuta una riduzione del 23,8% di gas a effetto serra rispetto all'uso di mix energetici nazionali standard.

Acqua – Risparmiata percentuale di acqua pari al 70% rispetto al fabbisogno teorico (+5% di risparmio rispetto al 2017).

Persone e Comunità – Oltre il 90% dei dipendenti assunto a tempo indeterminato. Formazione continua e personalizzata. Priorità al rapporto con il territorio: progetti con le scuole e sostegno alle attività sportive (tra cui la sponsorship dell'Atalanta e dello Sci Club Radici Group).

In occasione dell'emergenza sanitaria, attivata una filiera locale per produrre dispositivi medicali.

Innovazione – Nascita di Radici InNova, consorzio dedicato all'innovazione guidata dalla sostenibilità.

Anche per il 2019, si conferma la capacità di **Radici** Group di creare valore per i suoi stakeholder: filiera, ambiente, dipendenti e territorio. Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, basato sui dati forniti da 22 siti industriali in tutto il mondo e dalla holding, ne mette in evidenza azioni e risultati concreti. Performance positive raggiunte grazie al continuo impegno per coniugare gli obiettivi di business con l'ottimizzazione delle risorse e con la tutela delle comunità locali e delle persone. È così che **Radici** Group contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'impegno per uno sviluppo più sostenibile da un punto di vista economico, ambientale e sociale è un tema attuale anche e soprattutto in un momento delicato come quello che stiamo vivendo. Riveste infatti un ruolo strategico nel processo di rilancio economico e sociale ed è fondamentale per garantire un futuro migliore alle generazioni che verranno – ha commentato Angelo **Radici**, Presidente di **Radici** Group – In un contesto profondamente mutato, la condivisione di obiettivi, sforzi ed esperienze è centrale per continuare a crescere. Anche nel 2019 abbiamo dato concretezza alla nostra mission, creando valore duraturo attraverso iniziative condivise con tutti i nostri stakeholder. Abbiamo saputo reagire alle difficoltà e ai mutamenti del mercato rimanendo coesi e ciò mi rende fiducioso guardando al futuro, nonostante ci aspettino ancora mesi difficili.

Creazione di valore per la filiera

L'impegno di **Radici** Group nasce all'interno della propria filiera, che genera un vantaggio competitivo per l'azienda e un valore aggiunto per tutta la catena del valore.

Un sistema virtuoso basato sul confronto con fornitori, clienti, associazioni e partner e su un modello di business ispirato ai principi dell'economia circolare. Lo sforzo è quello di creare prodotti duraturi e di qualità, realizzati investendo sull'innovazione, utilizzando materie prime a limitato impatto e riciclabili, scegliendo fonti rinnovabili, minimizzando gli scarti, perfezionando i processi e adottando rigorosi sistemi di misurazione dell'impatto ambientale.

Nel corso del 2019, il portafoglio di prodotti a limitato impatto di **Radici** Group si è ampliato con Renycle®, la gamma di filati provenienti dal riciclo del nylon e 100% riciclabile a fine vita, con applicazioni in ambito tessile/moda, interior e automotive. Il polimero Renycle®, infatti, consente di risparmiare oltre l'87% di energia e il 90% di acqua garantendo prestazioni tecniche paragonabili alla materia vergine. Inoltre, si riducono le emissioni di CO2 del 90%.

Creazione di valore per l'ambiente

Per **Radici** Group, l'ambiente è uno stakeholder privilegiato, valorizzato attraverso iniziative e investimenti significativi. Nel 2019, il Gruppo ha stanziato 7,6 milioni di euro per incrementare la sostenibilità delle sue attività.

Guardando ai risultati ottenuti, nel triennio 2017-2019, risultano migliorati inoltre gli indici relativi al contenimento dei rifiuti di processo per tonnellata lavorata: il dato passa infatti da 9,76 kg/t a 8,85 kg/t (-9,3%).

Per quanto riguarda il consumo di energia primaria diretta, i dati 2019 evidenziano un decremento sia in termini di valore assoluto (-13,6%) sia in rapporto ai quantitativi lavorati (-2,8%).

Il Gruppo continua inoltre ad affidarsi, dove possibile, alle fonti rinnovabili: anche lo scorso anno il mix energetico ha visto una percentuale rilevante di energia elettrica verde (42,1%). Numerosi siti sono alimentati con energia rinnovabile e in Italia possono contare sulla fornitura idroelettrica del partner **Geogreen**. Le scelte operate in questa direzione e in favore dei carburanti a minore impatto nel 2019 hanno consentito ai siti di **Radici** Group di emettere il 23,8% di gas a effetto serra in meno rispetto a quanto avrebbero fatto attenendosi ai mix energetici nazionali a loro disposizione.

Altro risultato di rilievo è la percentuale di acqua risparmiata rispetto al fabbisogno teorico, pari al 70% (+5% di risparmio rispetto al 2017). **Radici** Group, inoltre, non utilizza acqua all'interno dei propri prodotti e non costituisce riserve idriche a lungo termine per le proprie attività, che rimangono così a disposizione delle comunità locali.

Creazione di valore per i dipendenti

Per il Gruppo le persone sono una risorsa preziosa. Il rispetto dei diritti umani, la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, lo spirito di squadra, la spinta al miglioramento continuo e un dialogo trasparente sono valori chiave.

Oltre il 90% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato. Sono previsti percorsi personalizzati di formazione continua e oltre un terzo delle ore formative complessive è dedicato a salute e sicurezza.

Creazione di valore per le comunità locali

Radici Group prosegue nel consolidamento del suo rapporto di dialogo con il territorio. Una relazione alimentata da uno scambio continuo, grazie anche all'ubicazione delle aziende in prossimità di centri urbani. In particolare in Italia l'80% dei lavoratori abita entro un raggio di 20 km dalla sede aziendale, così come la famiglia **Radici** mantiene una presenza solida laddove il Gruppo è nato e opera.

Numerose sono le iniziative a favore delle comunità locali tra cui progetti con le scuole per lo sviluppo dei talenti e il sostegno alle attività sportive giovanili locali. La passione per lo sport, inteso come palestra di vita, si concretizza nella sponsorship dello Sci Club **Radici** Group che conta oltre cento atleti di varie categorie. Importante anche la collaborazione con Atalanta B.C., squadra di riferimento del territorio. Oggi **Radici** Group costituisce un'opportunità di occupazione per i giovani, tramanda un know how manifatturiero solido e promuove un continuo rapporto di fiducia con le realtà industriali del territorio. Quest'ultimo aspetto è stato strategico per attivare una filiera Made in Italy per la produzione di dispositivi medicali in occasione dell'emergenza sanitaria.

In un'ottica di evoluzione continua, **Radici** Group ha dato vita a **Radici** InNova, il consorzio dedicato alle attività di ricerca e innovazione del Gruppo, nel segno della sostenibilità. La nuova Società si avvale di numerose collaborazioni, anche con partner scientifici ed istituzionali esterni.

Fonte: **Radici** Group



兰蒂奇集团发布 2019 年度可持续发展报告： 于长期愿景中创造共享价值

来源：兰蒂奇 发布时间：2020-11-27 分享到：

打开微信扫一扫并分享

收藏



2019

年度，兰蒂奇集团亦为包括分支机构、环境、雇员和地域在内的权益持有者创

了价值。兰蒂奇集团可持续发展报告基于全球 22

处工业基地和控股公司的数据编纂而成，凸显了集团的行动带来的丰硕成果。得益于将商业目标与资源优化，以及保护集体和人员相融合的不断承诺，集团获得了出色的业绩，这也是兰蒂奇集团为实现 2030 联合国可持续发展议程的目标而做出的贡献。

年度亮点

产品 - 发布了适用于纺织时尚、内饰、汽车领域，由回收尼龙制成，节能超过 87%，节水 90%，降低 90% 排放的 Renycle® 系列纱线。

废物管理 - 从 9.76kg/t 降至 8.85kg/t (-9.3%)；实现 2017-2019 三年度吨加工废物量指数的优化。

能耗 - 2019 年度一阶段直接能源消耗量绝对值为-13.6%，相较于加工总量为-2.8%。集团继续使用可再生能源产生的电力（绿色能源比率达到 42.1%）；得益于精选的责任混合能源，2019 年度温室气体排放量相较于使用国际混合能源降低 23.8%。

用水量 - 理论需求降低至 70%（相较于 2017 年度，节约 5%）。

人力和集体 - 逾 90% 为非定期雇佣人员。连续和专项培训。地域关系优先，与学校开展项目，支持体育活动（包括赞助意甲亚特兰大足球队和兰蒂奇集团滑雪俱乐部）。

在意大利宣布进入卫生紧急状态时，集团特地在本土设立了一处用于生产医用装备的分公司。

创新 - 专注于可持续发展创新的 Radici InNova 联盟诞生。

兰蒂奇集团总裁 Angelo Radici

先生评论道：“从经济、环境和社会的角度来说，可持续发展承诺是我们当前乃至当下生活中的一个主题。集团事实上在经济和社会复苏过程中扮演了一个战略角色，重中之重的是确保能为子孙后代带来更好的明天。在这个处在深度变革的时代背景下，共享目标、努力和经验是持续增长的核心元素。2019

年，我们更加巩固了自己的使命，通过与全体权益持有者共同提出共享倡议，构建更为长久的价值。我们掌握了应对市场困难和变化的手段，尽管未来几个月仍然十分艰难，我们在保持凝聚力的同时，仍然展望充满挑战的未来。

为分支机构创造价值 -

兰蒂奇集团的努力情怀起源于旗下的分支机构，为公司带来竞争优势的同时，为整个价值链增添附加值。

一套基于对照供应商、客户、联合会和合作伙伴的虚拟系统和一个受到循环经济原则启迪的商业模型。集团投入的努力包括：投资创新，使用低环境影响且可回收的原材料，选择

可再生能源，打造出耐久且高品质的产品，同时最大化降低废物产出量，优化生产流程并采用精准的环境冲击测量系统。

2019年，由100%终身可回收尼龙材料制成的Renycle®推出，使兰蒂奇集团的低环境冲击产品系列得到了扩充。事实上，Renycle®聚合物产品的制造过程可以节约逾87%的能源和90%的用水量，同时使产品保持与原材料相似技术性能。此外，二氧化碳(CO₂)的排放量亦降低90%。

为环境创造价值 -

对于兰蒂奇集团而言，环境是一个拥有“特权”的权益持有者，集团亦通过重要的举措和投资提升这一价值。2019年，兰蒂奇集团划拨760

万欧元用于提升业务活动的可持续性。参考已获得的成绩，2017~2019

三年期间集团实现了吨加工废物量指数的优化，数值从9.76kg/t降至8.85kg/t(-9.3%)。

2019年度一阶直接能源消耗量绝对值为-13.6%，相较于加工总量为-2.8%。

此外，集团继续依赖可再生能源：上年使用的混合能源中，绿色能源的百分比达到42.1%。多座工厂采用可再生能源，且意大利境内使用了来自合作伙伴Geogreen提供的水电。借助这一方针下的运营选择，以及受益于2019年使用的低环境冲击化石燃料，相较于国标混合能源，兰蒂奇集团的温室气体排放量减少了23.8%。

其他的显著成果包括节水量：理论需求降低至70%(相较于2017年度，节约5%)。此外，兰蒂奇集团在自有产品中不使用水，因此无需长期为业务活动蓄积水源，并针对本土社区的规定始终保持如此。为雇员创造价值 -

雇员对于兰蒂奇集团而言是一种珍贵的资源。集团的关键价值包括：对人权的尊重，保护劳动者的健康和安​​全，团队精神，持续优化的动力以及透明的沟通。

超过90%的人员为非定期合同雇员。集团持续组织专项培训，健康和安​​全培训时间占总时长的1/3。

为本土社区创造价值 -

兰蒂奇集团继续巩固公司与地域之间的联络。而且得益于分支机构靠近城市中心的策略，实现双方的持续交流。尤其是在意大利境内，80%的劳动者居住在距离劳动单位20km的范围内，兰蒂奇家族亦是在集团诞生和运营的地点站稳了脚跟。

集团推出了无数有益于本土社区的举措，包括与学校合作的天才成长项目以及支持本土的青少年体育活动。集团对于体育和人生舞台持有一致的热情，通过赞助拥有逾一百名各类运动员的兰蒂奇集团滑雪俱乐部(Sci Club Radici

Group) 得到了巩固。兰蒂奇集团亦与本土的意甲标杆队伍亚特兰大建立了重点合作关系。在今天,兰蒂奇集团亦为青少年提供了就业机会,为其传递可靠的制造诀窍,持续推动与本土工业企业建立持续的信任关系。最后这项策略旨在为当前的卫生紧急状态启动一条医用装备制造“Made in Italy”产业链。

兰蒂奇集团着眼于持续的革新并以可持续发展为前提,成立了开展研究和创新活动的 Radici InNova 联盟。联盟将会借助大量的合作关系,亦会依托科学领域的合作伙伴和外部的机构。

RADICIGROUP -

拥有近3100名雇员,生产和销售网络涵盖欧洲、亚洲、北美洲和南美洲,2019年营业额达到10.92亿

欧元。在今天,兰蒂奇集团是全球化学中间体、聚酰胺聚合物、高性能聚合物生产和高端纺织方案(包含尼龙、聚酯纤维、回收和生物源材料纱线、无纺布和卫生领域保护装备)领域的领军者。得益于卓越的应用化学诀窍和对聚酰胺产业链

的垂直整合,集团以环保为承诺开发的产品应用于多个工业领域,包括:汽车-电力/电子-消费品-服装-装饰-建筑-家用电器-

体育兰蒂奇集团的基础战略:专注于创新、高品质、客户满意度、社会和环境的可持续性。依托旗下多个业务

部门【专用化学品、高性能聚合物和高端纺织解决方案】,兰蒂奇集团亦成为包括机械材料(ITEMA)、能源(GEOGREEN)和酒店业(SAN

MARCO)在内大型行业架构的一部分。



Radici Group presenta il Bilancio di Sostenibilità 2019: creare valore condiviso nel lungo periodo



Anche per il 2019, **Radici Group** conferma la sua capacità di creare valore per filiera, ambiente, dipendenti e territorio. È quanto emerge dal suo Bilancio di Sostenibilità, basato sui dati forniti da 22 siti industriali in tutto il mondo, mettendo in evidenza azioni e risultati concreti. Prestazioni positive raggiunte grazie al continuo impegno per coniugare gli obiettivi di business con l'ottimizzazione delle risorse e la tutela delle comunità locali e delle persone. Contribuendo anche al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

“L'impegno per uno sviluppo più sostenibile da un punto di vista economico, ambientale e sociale è un tema attuale anche e soprattutto in un momento delicato come quello che stiamo vivendo. Riveste infatti un ruolo strategico nel processo di rilancio economico e sociale ed è fondamentale per garantire un futuro migliore alle generazioni che verranno. In un contesto profondamente mutato, la condivisione di obiettivi, sforzi ed esperienze è centrale per continuare a crescere. Anche nel 2019 abbiamo dato concretezza alla nostra mission, creando valore duraturo attraverso iniziative condivise con tutti i nostri stakeholder. Abbiamo saputo reagire alle difficoltà e ai mutamenti del mercato rimanendo coesi e ciò mi rende fiducioso guardando al futuro, nonostante ci aspettino ancora mesi difficili”, ha commentato Angelo **Radici**, presidente di **Radici Group**





RadiciGroup: Polyamidspezialist legt Nachhaltigkeitsbericht 2019 vor - Schaffung gemeinsamer Werte als langfristige Vision

Der Nachhaltigkeitsbericht 2019 der [RadiciGroup](#), Polyamidspezialist aus Bergamo, Italien, basiert auf Daten von 22 Standorten in aller Welt sowie der Holding und hebt konkrete Maßnahmen und Ergebnisse hervor. Das Unternehmen zieht hier auf 71 Seiten eine positive Bilanz dank des kontinuierlichen Engagements, geschäftliche Ziele mit der Optimierung von Ressourcen und dem Schutz der Gemeinschaften und Menschen vor Ort zu verbinden. So trage die [RadiciGroup](#) dazu bei, die Ziele der UN-Agenda 2030 für nachhaltige Entwicklung zu erreichen.



Angelo [Radici](#), Präsident der [RadiciGroup](#):

„Engagement für eine nachhaltigere Entwicklung in wirtschaftlicher, ökologischer und sozialer Hinsicht ist ein aktuelles Thema, auch und vor allem in einer solch schwierigen Zeit, wie wir sie gerade erleben. Tatsächlich spielt sie eine strategische Rolle für den wirtschaftlichen und sozialen Aufschwung und ist von grundlegender Bedeutung für die Sicherung einer besseren Zukunft für die kommenden Generationen. In einem tiefgreifend veränderten Kontext ist der Austausch von Zielen, Anstrengungen und Erfahrungen eine wichtige Voraussetzung, um weiter zu wachsen. Auch 2019 haben wir unserer Mission eine konkrete Form gegeben und durch Initiativen, die wir mit all unseren Stakeholdern teilen, dauerhafte Werte geschaffen. Wir haben zusammengehalten und konnten so auf die Schwierigkeiten und Veränderungen im Markt reagieren. Dies lässt mich zuversichtlich in die Zukunft blicken, auch wenn noch schwierige Monate vor uns liegen.“

Mehrwert für die Lieferkette

Das Engagement der [RadiciGroup](#) beginnt bei der eigenen Lieferkette, aus der sich ein Wettbewerbsvorteil für das Unternehmen und ein Mehrwert für die gesamte Wertschöpfungskette ergeben sollen.

Das wir als ein vorbildliches Modell beschrieben, das auf dem Austausch mit Lieferanten, Kunden, Verbänden und Partnern sowie auf einem Geschäftsmodell basiert, das sich an den Prinzipien der Kreislaufwirtschaft orientiert. Das Ziel sei die Schaffung langlebiger und hochwertiger Produkte, die mittels Investition in Innovationen, Verwendung wiederverwertbarer Rohstoffe mit geringem Umwelteinfluss, Einsatz erneuerbarer Energien, Minimierung von Abfällen, Optimierung von Prozessen und Einführung strenger Maßstäbe zur Bestimmung der Umweltauswirkungen realisiert werden.

2019 hat die [RadiciGroup](#) ihr Angebot an Produkten mit verringertem Umwelteinfluss um „Rencycle“ erweitert. Diese Familie an Garnen basiert auf recyceltem Polyamid, lässt sich am Ende der Gebrauchsdauer zu 100 Prozent recyceln lassen und sich für Anwendungen in den Bereichen Textilien/Mode, Interior Design und Automobil eignen soll. „Rencycle“ verbraucht nach Anbieterangaben über 87 Prozent weniger Energie und 90 Prozent weniger Wasser und besitzt technische Eigenschaften, die mit denen von Neuware vergleichbar seien. Zudem trage es dazu bei, die CO₂-Emissionen um 90 Prozent zu reduzieren.

Mehrwert für die Umwelt

Für die [RadiciGroup](#) ist die Umwelt ein besonders wichtiger Faktor, was zahlreiche Initiativen und bedeutende Investitionen unterstreichen. So hat das Unternehmen nach eigenen Angaben im Jahr 2019 7,6 Millionen Euro bereitgestellt, um die Nachhaltigkeit seiner geschäftlichen Aktivitäten weiter zu verbessern.

Betrachte man die erzielten Ergebnisse, so habe sich im Dreijahreszeitraum 2017-2019 auch der Index für die Vermeidung von Prozessabfällen pro verarbeitete Tonne verbessert und sank demnach von 9,76 kg/t auf 8,85 kg/t



(minus 9,3 Prozent).

Beim direkten Primärenergieverbrauch würden die Daten für 2019 einen Rückgang sowohl in absoluten Zahlen (minus 13,6 Prozent) als auch im Verhältnis zu den verarbeiteten Mengen (minus 2,8 Prozent) zeigen.

Zudem setzt das Unternehmen weiterhin auf erneuerbare Energien. So hätte der Anteil an Ökostrom im Energiemix des letzten Jahres 42,1 Prozent betragen. Zahlreiche Standorte werden mit erneuerbaren Energien betrieben und für die italienischen Standorte liefert der Partner [Geogreen](#) Strom aus Wasserkraft. Auf Grund der im Jahr 2019 getroffenen Entscheidungen für den Einsatz umweltfreundlicher Energien sei es der [RadiciGroup](#) gelungen, im Vergleich zum sonst üblichen nationalen Energiemix 23,8 Prozent mehr Treibhausgase einzusparen.

Weiterer wichtiger Faktor sei die Senkung des Wasserverbrauchs bezogen auf den theoretischen Bedarf um 70 Prozent gewesen, ein Plus von fünf Prozent im Vergleich zu 2017.

Darüber hinaus verwendet die [RadiciGroup](#) bei ihren Produkten kein Wasser und legt auch keine langfristigen Wasserreserven für ihre Aktivitäten an, so dass diese für die Gemeinschaften vor Ort verfügbar bleiben.

Mehrwert für die Mitarbeiter

Die Menschen sind für die [RadiciGroup](#) eine wertvolle Ressource. Achtung der Menschenrechte, Gesundheitsschutz und Arbeitssicherheit, Teamgeist, Streben nach ständiger Verbesserung und transparenter Dialog seien zentrale Grundwerte. Mehr als 90 Prozent der Mitarbeiter sind den Angaben zufolge unbefristet beschäftigt. Das Unternehmen bietet individuelle Weiterbildungen, und mehr als ein Drittel dieser Kurse beschäftigt sich mit den Themen Gesundheit und Sicherheit.

Mehrwert für die Gemeinschaft vor Ort

Die [RadiciGroup](#) baut ihren Dialog mit den Gemeinschaften vor Ort weiterhin aus – eine Beziehung, die von einem ständigen Austausch getragen wird, auch dank der Ansiedlung von Unternehmen in der Nähe von städtischen Zentren. Vor allem in Italien leben 80 Prozent der Arbeitnehmer in einem Umkreis von 20 Kilometern um den jeweiligen Standort, ebenso wie die Familie [Radici](#), die eine ständige Präsenz am Stamm- und Firmensitz des Unternehmens unterhält.

Es gibt zahlreiche Initiativen zugunsten der Gemeinschaften vor Ort, z.B. Projekte mit Schulen zur Talentförderung und zur Unterstützung örtlicher Aktivitäten im Bereich Jugendsport. Die Leidenschaft für den Sport als Schule für das Leben spiegelt sich im Sponsoring des Sci Club [RadiciGroup](#) wider, dem mehr als hundert Sportler aus verschiedenen Disziplinen angehören. Nicht zu vergessen sei die Zusammenarbeit mit Atalanta B.C., dem Vorzeigefußballverein in der Region. Die [RadiciGroup](#) bietet jungen Menschen Beschäftigungsmöglichkeiten, indem sie solides fertigungstechnisches Know-how weitergibt, und fördert ein kontinuierliches Vertrauensverhältnis mit anderen Unternehmen vor Ort. Gerade letzteres sei ein wichtiger strategischer Faktor beim Aufbau einer Lieferkette Made in Italy zur Produktion medizinischen Geräts während der Coronakrise gewesen.

Im Hinblick auf eine kontinuierliche Entwicklung hat die [RadiciGroup Radici InNova](#) gegründet, das die Forschungs- und Entwicklungsaktivitäten der Gruppe bündelt (*siehe auch plasticker-News vom 16.09.2020*). Die neue Konsortialgesellschaft unterhält zahlreiche Kooperationen, auch mit externen wissenschaftlichen und institutionellen Partnern.

Über die [RadiciGroup](#)

Mit ca. 3.100 Mitarbeitern, einem Jahresumsatz von 1.092 Millionen Euro im Jahr 2019 und einem Produktions- und Vertriebsnetzwerk in Europa, Nord- und Südamerika und Asien, gilt die [RadiciGroup](#) heute als weltweit führender Hersteller einer breiten Palette an chemischen Zwischenprodukten, Polyamidcompounds, technischen Hochleistungskunststoffen und fortschrittlichen textilen Lösungen, darunter Polyamidfasern, Polyesterfasern, Fasern auf Basis von Produktionsabfällen und nachwachsenden Rohstoffen, Vliesstoffe sowie Schutzausrüstungen für den Gesundheitssektor.

[RadiciGroup High Performance Polymers, Bergamo, Italien](#) + [Radici Plastics GmbH, Hamburg](#)



RadiciGroup to show latest innovations for additive manufacturing and water management in webinar



RadiciGroup High Performance Polymers will present its offer targeted for additive manufacturing and water management systems during a webinar scheduled for December 10 in cooperation with UL Prospector.

The company says experts will introduce **RADILON ADLINE**, the innovative products specifically designed to meet the needs and challenges of additive manufacturing technology.

They will also focus on water management and the increasing use of engineering polymers to contribute to higher sustainability and efficiency of water contact systems.

The Group portfolio can actually be an excellent solution for replacing metals and it addresses major challenges for end products in water management and appliances.

Webinar scheduled for December 10 at 9 a.m. EST (3 p.m. CET)

by Grace Nolan

19 November 2020

09:03



RadiciGroup contributes to the formulation of EMF guidelines for reducing waste in the textile and garment industry

Vor 1 Tag



RadiciGroup, since 2018 a partner of the “**Make Fashion Circular**” initiative of the **Ellen MacArthur Foundation**, has recently participated to the formulation of the **Foundation’s guidelines for circularity in fashion**. These guidelines are specifically aimed at actively contributing to reducing waste in the textile and garment industry. These guidelines have to be implemented without delay, especially considering data reported by the EMF: every second, the equivalent of one garbage truck of textiles is landfilled or burned. An estimated USD 500 billion value is lost every year due to clothing being barely worn and rarely recycled.

The new “**Vision of a Circular Economy fo fashion**” is based on the belief that it is necessary to work, all together, for scaling-up profitable business models that allow to rent, resell or recycle clothes more easily. This is why the vision is based on detailed research and inputs from around 100 organisations including fabric mills, garment manufacturers, brands, retailers, collectors, sorters, recyclers, academics, international institutions, and NGOs. The milestones of the vision are three: **garments have to be used more, made to be made again, made from safe and recycled or renewable inputs.**

RadiciGroup, a manufacturer of polyamide, polyester and acrylic yarn, is among the contributors of the Ellen MacArthur’s vision, to which it made available its long-standing know-how in the formulation of textile solutions able to achieve real circular economy.



Chiuso in positivo il 2019

RadiciGroup, multinazionale che opera con 3.100 dipendenti in 16 paesi nel business della chimica, dei tecnopolimeri, delle fibre e dei non tessuti, ha chiuso l'esercizio 2019 con un fatturato consolidato a 1.092 milioni di euro e EBITDA a 165 milioni di euro. Risultati in linea con il budget e frutto di una strategia che ha previsto la focalizzazione sui business considerati strategici, sinergici e di sicuro interesse nel medio periodo. Un approccio volto a migliorare la posizione competitiva del Gruppo sul mercato, raggiungendo un equilibrio ottimale fra le aree geografiche in cui RadiciGroup opera, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'andamento dei singoli mercati e

di rafforzare il cash-flow destinato a finanziare nuove iniziative nei business strategici.

Fondamentale per garantire anche nel 2019 la competitività e lo sviluppo del Gruppo è stata la decisione di continuare a destinare importanti investimenti - per un valore complessivo di oltre 45 milioni di euro - sia al costante aggiornamento tecnologico di impianti e macchinari, sia alla sostenibilità delle attività.

In particolare, 7,6 milioni di euro sono stati indirizzati all'implementazione di Best Available Techniques, all'efficientamento energetico, all'abbattimento di emissioni e ad attività di ricerca e sviluppo per

incrementare processi e prodotti a limitato impatto ambientale.

Gli investimenti effettuati nel 2019 portano il totale dei fondi allocati a sostegno della crescita di RadiciGroup a 216 milioni di euro nel quinquennio 2015-2019.

Sul fronte acquisizioni, nei primi giorni del 2020 si è conclusa l'operazione di acquisto delle quote di Radici Plastics France SA che ha portato RadiciGroup a detenere la maggioranza delle azioni della società francese specializzata nella commercializzazione di tecnopolimeri ed è stata finalizzata l'acquisizione di Zeta Polimeri srl, società italiana attiva nel recupero di fibre sintetiche e di materiali termoplastici.



M&A

La gomma-plastica cambia volto

di Francesco Illariuzzi

L'emergenza sanitaria ha talvolta rallentato, altre volte accelerato il processo di ristrutturazione del settore

La crisi di alcuni comparti clienti dell'industria gomma-plastica – l'auto in primis – e, come contrappeso, la forte crescita di settori legati all'emergenza sanitaria, come il medicale e il packaging, stanno accelerando le attività di acquisizione, fusione e riassotto aziendale a ogni livello della filiera: dalla produzione di materie prime alla trasformazione, senza dimenticare la costruzione di macchine, attrezzature e stampi.

Benvic cresce nel medicale

L'industria delle attrezzature e dispositivi medicali, una delle eccellenze nazionali e importante distretto emiliano-romagnolo, sta beneficiando della forte domanda proveniente dal mercato interno e dall'estero di stru-

menti per affrontare la pandemia di Covid-19, dove la plastica ha un ruolo di primo piano. Per questa ragione, il produttore francese di compound a base di PVC e biopolimeri Benvic ha deciso di rilevare la maggioranza della modenese Luc & Bel, specializzata nella produzione di dispositivi medicali, componenti e assemblati per infusione, emodialisi, cardiocirurgia e trasfusione.

Per il gruppo francese, partecipato dal fondo Investindustrial, è la seconda incursione nel settore, dopo l'acquisizione, avvenuta un anno fa, di ModenPlast Medical, produttore modenese di compound e tubi in PVC con un forte radicamento nel settore medicale, dove realizza il 95% del suo fatturato.

E delle sette operazioni condotte negli ultimi due anni sotto l'egida di Investindustrial quattro riguardano aziende italiane, con una predilezione per il territorio emiliano-romagnolo, dove Benvic vanta un solido radicamento produttivo avendo rilevato nel 2018 l'azienda Vinyloop e, un anno dopo, Plantura e ModenPlast. «Siamo felici di proseguire il nostro percorso di crescita con Luc & Bel»

commenta il CEO di Benvic Luc Mertens. «Il PVC svolge un ruolo fondamentale in questo comparto ed è per questo che puntiamo a essere sempre più presenti a partire proprio dall'Italia».

Luca Ferrari, fondatore di Luc & Bel e socio di minoranza, è stato confermato come amministratore delegato, insieme alla sua squadra di manager, al fine di assicurare la continuità gestionale delle attività.

Nuove realtà nel compounding

Nel settore del compounding, altre operazioni sono seguite all'acquisizione, avvenuta lo scorso settembre, delle italiane Polblend ed Esseti Plast da parte del gruppo statunitense Ascend Performance Materials, che ha creato un secondo polo produttivo in Europa.

La torinese Malp, ad esempio, ha deciso di razionalizzare le attività nel compounding di tecnopolimeri e biopolimeri, in precedenza gestite da Ci.Ga e In.Te.Co, fondendole in una nuova società battezzata Malp Compounding. In questo modo, i clienti avranno un unico interlocutore per i tecnopolime-

ri in volumi, così come per i compound tailor-made, con sinergie attese nelle attività di ricerca e sviluppo applicativo. Il portafoglio di Melp Compounding comprende termoplastiche per applicazioni tecniche (ABS e leghe, poliammidi, ASA), in versioni colorate, tal quali o rinforzate con fibre di carbonio, di vetro, aramidiche e microfibre, oltre a nanocompositi e compound biodegradabili e compostabili. Una nuova realtà è nata anche all'interno di RadiciGroup, gruppo chimico bergamasco

integrato nell'intera filiera del nylon, dalle materie prime a compound e fibre: è Radici InNova, società consorzio creata per sviluppare progetti di ricerca e innovazione nei settori della chimica, dei polimeri ad alte prestazioni e delle soluzioni tessili avanzate, in linea con la strategia di sostenibilità del gruppo.

Una struttura che si avvarrà delle competenze interne nella ricerca, attivando collaborazioni con clienti e fornitori, centri di ricerca pubblici e privati, università, con focus su cinque macro-aree: polimeri da fonte rinnovabile, con applicazioni in settori chiave quali automotive e abbigliamento; intermedi chimici da fonti naturali, utilizzati nella produzione di poliammide, poliesteri e poliuretani; sviluppo di soluzioni per l'economia circolare, con focus su ecodesign e riciclo; infine, nuove opportunità per prodotti esistenti, come il tessuto non tessuto, che durante i momenti più critici dell'emergenza sanitaria è stato al centro della creazione di una nuova filiera made in Italy per produrre camici e mascherine. «Mettendo a fattor comune il know-how e le competenze delle diverse Business Area

Mettendo a fattor comune il know-how e le competenze delle diverse Business Area del gruppo, potremo sviluppare progetti integrati di ricerca avanzata, allineati alla nostra strategia di sostenibilità

Angelo Radici, presidente di RadiciGroup

nel segno dell'innovazione e della sostenibilità, componenti fondamentali della visione del nostro gruppo» aggiunge Stefano Alini, designato alla guida di Radici InNova.

Nelle macchine qualcosa si muove

Due operazioni hanno interessato l'industria italiana delle attrezzature ausiliarie per la trasformazione di materie plastiche. La prima è l'acquisizione della modenese Doteco da parte del gruppo veneto Piovani, che in questo modo rafforza la sua presenza nella fornitura di impianti per alimentazione, dosaggio e controllo a supporto dei processi di estrusione di film, lastre, profili e fibre sintetiche. Doteco opera a livello internazionale con un team di 70 addetti, che l'anno scorso hanno realizzato un fatturato consolidato di 19,7 milioni di euro con un

del gruppo, sarà possibile sviluppare progetti integrati di ricerca avanzata, allineati alla nostra strategia di sostenibilità, e quindi ispirati ai principi del rispetto ambientale e dell'economia circolare, garantendo una crescita costante e un futuro migliore alle generazioni a venire» commenta Angelo Radici, presidente di RadiciGroup, spiegando il progetto. «Vogliamo contribuire in maniera proattiva, soprattutto in questa fase, alla ripartenza dell'industria

marginale operativo lordo (Ebitda) di 3,4 milioni di euro.

Presso la sede di Mirandola, la società sta completando la costruzione di una nuova sala per il ricevimento e stoccaggio di semilavorati e componenti, che nei primi mesi del prossimo anno, terminati i lavori, porterà la superficie destinata alle attività produttive da 2.200 a 2.800 metri quadrati, con una razionalizzazione della logistica.

«Con questa integrazione potremo combinare le tecnologie di dosaggio per film di Doteco con le automazioni di alimentazione e stoccaggio di Piovani, diventando leader nella fornitura di impianti completi e acquisendo nuovi clienti in un settore che, anche alla luce dei sempre più necessari miglioramenti sanitari e igienici, sta diventando strategico nell'imballaggio alimentare» afferma Filippo Zupichin, amministratore delegato di Piovani Group.

La trevigiana Sipa, attiva nella costruzione di macchine per la produzione di contenitori e bottiglie in materiale plastico, rivolge invece lo sguardo ai mercati emergenti, ampliando due centri per il ricondizionamento (refurbishment) di stampi e canali caldi destinati allo stampaggio di preforme in Sud America (Brasile)

e nel Sudest asiatico (Thailandia). Nel primo caso, il centro refurbishing è stato trasferito presso la nuova sede di Sipa Sud America a San Paolo, su un'area di 1.100 metri quadrati, dove è ora possibile riformare sei stampi ogni mese. Il centro di Bangkok, invece, occupa 320 metri quadrati ed è in grado di rinnovare circa 30 stampi l'anno, a servizio dei clienti che operano nel Sudest asiatico. Sipa dispone di centri di refurbishment presso la propria sede

Vogliamo contribuire in maniera proattiva, soprattutto in questa fase, alla ripartenza dell'industria nel segno dell'innovazione e della sostenibilità
Stefano Alini, I&R director di Radici InNova

L'integrazione di Doteco ci permetterà di integrare le tecnologie di dosaggio per film con le automazioni di alimentazione e stoccaggio di Plovian Filippo Zuppichin, AD di Plovian Group

di Vittorio Veneto (Treviso), nell'intero continente americano (quattro in totale) e in Asia.

Anche l'imballaggio al centro di acquisizioni

Proseguono nel frattempo le acquisizioni di imprese italiane del packaging in plastica da parte di gruppi industriali e finanziari stranieri. La principale operazione riguarda Iriplast, produttore abruzzese di film in polipropilene biorientato (BOPP), nastri ed etichette, forte di tre stabilimenti produttivi in Italia centrale, passato sotto il controllo del fondo di investimento londinese Cheyne Strategic Value Credit (SVC). Con le risorse finanziarie iniettate dai nuovi investitori – attraverso un prestito obbligazionario da 39 milioni di euro e un aumento di capitale per ulteriori 3 milioni – si darà seguito alla strategia di sviluppo finalizzata alla crescita soprattutto sui mercati internazionali. Il piano si concentrerà sulla produzione di nuovi film, con l'utilizzo di materie prime da fonti rinnovabili e da riciclo chimico per ridurre l'emissione di anidride carbonica e contribuire alla transizione verso un'economia circolare.

Non sono previsti avvicendamenti nel management: sono

Il PVC svolge un ruolo fondamentale nel medicale per questo puntiamo a essere sempre più presenti a partire proprio dall'Italia

Luc Mertens, CEO di Benvic

RIASSETTO SOCIETARIO IN FRIGOSYSTEM

Nel segmento della refrigerazione e termoregolazione industriale si segnala invece il riassetto societario della varesina Frigosystem. A mezzo secolo dalla sua fondazione, Alessandro Grassi, già socio e amministratore delegato, ha rilevato le quote in mano ai genitori, diventando così socio unico della società con sede a Caronno Pertusella. «Lavoro in azienda da dopo la laurea e ho sempre sostenuto con

passione il progetto avviato mezzo secolo fa dalla mia famiglia», spiega Grassi. «La gestione formale del passaggio di testimone era fondamentale per dare al mercato il segnale chiaro della volontà di investire, espandere e valorizzare ulteriormente la posizione di Frigosystem nello scenario della refrigerazione industriale nel mondo». Un riassetto che corona alcuni recenti investimenti all'insegna

della crescita, l'ultimo dei quali è l'acquisizione di un nuovo stabilimento che ha comportato il raddoppio dell'area produttiva. Frigosystem conta oggi sei società, tre produttive e altrettante filiali estere. TCU e Corema (realità acquisita nel 2010) operano nella costruzione di impianti di refrigerazione e termoregolazione industriale, mentre Go Trade segue le attività commerciali.

stati confermati ai vertici dell'azienda l'amministratore delegato Fausto Così e il direttore operativo Luca de Bartolo, insieme al presidente Gabriele Corradi. Iriplast possiede tre siti produttivi in Italia, completamente automatizzati, dove lavorano 280 addetti: uno a Empoli (Firenze), con capacità produttiva di oltre 500 milioni di metri quadrati di prodotti stampati, e due ad Atessa (Chieti), con capacità produttiva complessivamente pari a 44.000 t/a di film BOPP. Nel 2019 la società ha realizzato ricavi per 97,1 milioni di euro e un Ebitda pari al 10% del fatturato.

Il gruppo tedesco Mauser Packaging Solutions ha ulteriormente radicato la sua presenza in Italia acquisendo la veneziana Euro-

Veneta Fusti, attiva nella rigenerazione di imballaggi industriali riutilizzabili in acciaio e in plastica, operazione portata a termine attraverso la joint-venture italiana NCG-Malder, operante nella fornitura di soluzioni di imballaggio industriale IBC (intermediate bulk containers) nuove e ricondizionate. Luciano Bazzato, titolare di EuroVeneta Fusti, entrerà a far parte del management di Mauser Packaging Solutions. Con sede a Mira, in provincia di Venezia, EuroVeneta Fusti offre servizi di raccolta, bonifica e rigenerazione di imballi industriali usati e vendita di contenitori nuovi in acciaio e polietilene.

Una volta integrata nel gruppo tedesco opererà insieme al centro di ricondizionamento di NCG-Malder a Villastellone (Torino), mentre la produzione di contenitori in plastica è concentrata negli stabilimenti Mauser di Grezzago (Milano) e di Fonzaso (Belluno). ■



L'industria chimica italiana abbraccia la chimica verde

 tecnoedizioni.com/lindustria-chimica-italiana-abbraccia-la-chimica-verde

27 ottobre 2020



CHIMICA

Mercoledì 28 ottobre andrà in scena – in modalità digitale – l'evento “L'industria chimica italiana abbraccia la Chimica Verde”, occasione di incontro sull'utilizzo di materie prime provenienti da biomasse.

L'evento è organizzato da Gruppo Interdivisionale di Green Chemistry della SCI, CNR-SCITEC e Consorzio Italbiotec, con il patrocinio di Vanguard Initiative e Società Chimica Italiana.

E' un'occasione per favorire l'incontro con le aziende che operano nel settore dell'utilizzo di materie prime provenienti da biomasse e facilitare progettualità comuni.

Nel corso dell'evento verrà presentato il Bando “New Green Deal europeo”.

Alla luce degli ultimi DPCM, l'evento si terrà solamente in forma virtuale.

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta l'iscrizione online.

Stefano Alini, CEO, Innovation & Research Director di Radici InNova, parteciperà all'evento “L'industria chimica italiana abbraccia la chimica verde” organizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Focus del suo intervento “La chimica verde fulcro dell'innovazione per la sostenibilità aziendale”

Per iscrizioni e informazioni sulla partecipazione: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-lindustria-chimica-italiana-abbraccia-la-chimica-verde-122689029189>



Innovative polymer solutions in a fast-evolving market



RadiciGroup High Performance Polymers will present its latest innovations in two separate webinar sessions, hosted by UL's Prospector platform.

During the first session (14th October) **RadiciGroup** experts will focus on innovative solutions for e-mobility and on high-temperature polyamides and advanced structural component design.

The webinar scheduled on 28 October 28 will present **RadiciGroup**'s sustainability approach, with an overview on polyamide grades containing post-industrial recycled raw materials. Moreover, particular attention will be paid to future trends and challenges in the electric and electronic markets.



Dispositivi di protezione per medici e personale sanitario

Camici, copricapo e calzari per proteggere medici, infermieri e personale sanitario nelle battaglie quotidiane contro il Coronavirus: RadiciGroup con la sua divisione specializzata nella produzione di un tessuto non tessuto dalle elevate performance ha dato vita a un progetto espressione della flessibilità e della capacità bergamasca di rispondere alle sfide più complesse. RadiciGroup ha già pronti oltre 10.000 metri di tessuto, per i quali sono già state fatte le prove di accoppiamento con un film protettivo realizzato dall'azienda bergamasca Plastik. Le prove di idoneità per uso medicale sono state effettuate e validate dal Centrocot di Varese. Importantissima anche la risposta e la tempestività di alcuni confezionisti locali che si sono messi subito in gioco per realizzare gli indumenti secondo i modelli in uso al personale sanitario che sono stati messi a disposizione dall'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Radici Group è stata prudente fino all'ultimo risultato. Dal momento che si tratta di materiali che devono proteggere chi ogni giorno è in prima linea contro il Covid-19, bisogna avere la certezza assoluta che i dispositivi garantissero la sicurezza al personale sanitario. Ora che è arrivata la certificazione l'azienda è a disposizione per offrire il suo contributo in questo momento di assoluta emergenza.



Visiere protettive per i medici della provincia di Bergamo

Passare dalla stampa 3D allo stampaggio a iniezione per rispondere più velocemente alle richieste di protezione del personale sanitario: con questo obiettivo RadiciGroup ha donato i propri materiali in poliammide 6 per la produzione di 3000 cerchietti (frame) necessari per realizzare le visiere protettive utilizzate dai medici. La stampa è stata possibile grazie a Rimplast, altra azienda made in Bergamo che ha subito messo a disposizione la sua competenza nel settore dello stampaggio di materie plastiche. L'idea dà seguito a quella di alcuni dei ragazzi di Interact Bergamo in collaborazione con FabLab e il supporto di Mille Respiri per Bergamo e Monza Brianza: stampando con tecnologia 3D il cerchietto e, unendolo a un semplice foglio in PVC, è stato possibile creare un'ulteriore protezione (da usare in aggiunta e non in sostituzione dei DPI certificati) per tutti coloro che per lavoro si trovano a contatto con potenziali portatori del virus Covid-19. Il riscontro è stato positivo e la domanda di questi dispositivi è cresciuta, così nel giro di pochi giorni è partita la ricerca di una soluzione più veloce per soddisfare le richieste. Attraverso il sostegno Easy Covid-19 Mille respiri per Bergamo e Monza Brianza, i ragazzi di FabLab hanno confezionato mille kit, ognuno contenente tre cerchietti e sei visiere in PVC con il relativo foglio istruzioni, consegnati ad ATS Bergamo che si è occupata della distribuzione delle visiere ai medici.

MATERIALI [E APPLICAZIONI]

I nuovi blend Radilon Mixloy di RadiciGroup High Performance Polymers ampliano le prestazioni e le possibilità applicative delle poliammidi, mitigandone gli aspetti tecnici limitanti grazie all'utilizzo sinergico di un secondo polimero opportunamente scelto. La combinazione tra la conoscenza chimica delle materie plastiche e la tecnologia del compound ha permesso lo sviluppo di soluzioni e prodotti specifici.

Poliammidi, crescono le performance



Massimizzazione delle prestazioni, versatilità di impiego, agevole processabilità. Sono questi i risultati raggiunti con i Radilon Mixloy, la nuova gamma di blend a base poliammidica presentata da RadiciGroup High Performance Polymers.

I Radilon Mixloy combinano polimeri chimicamente immiscibili e termodinamicamente instabili mediante una tecnologia specifica di compatibilizzazione in situ elaborata dal Gruppo ed effettuata con l'impiego di un terzo componente (compatibilizzante).

Lo sviluppo di questi blend innovativi è stato possibile anche grazie al fatto che RadiciGroup è in grado di controllare tutto il processo produttivo della poliammide, dalla chimica del polimero alla produzione dei tecnopolimeri, compreso il riciclo a fine vita: un'integrazione verticale che consente formulazioni ad hoc e sviluppo di progetti significativi, unendo la conoscenza formulativa con la tecnologia del compound.

La notevole libertà di design, punto di forza dei Radilon Mixloy, permette infatti lo sviluppo di un ampio range di gradi, adatti a svariate applicazioni.

Le basi poliammidiche utilizzate sono PA 6, PA 66 e PA a catena lunga, di cui alcune di origine bio, elemento che conferisce ai prodotti un ulteriore valore aggiunto. La disponibilità delle materie prime scelte, inoltre, facilita lo sviluppo e la distribuzione dei Mixloy su larga scala.

110 **PLAST** RIVISTA DELLE MATERIE PLASTICHE 10 • 10/2020

WWW.PLASTMAGAZINE.IT



In apertura: il settore automotive è una ricca applicazione dei blend a base poliammide Radilon® Mixloy

Sopra: un'altra applicazione importante: gli utensili di lavoro

Il similato aspetto estetico e resistenza termica sono tra le caratteristiche della nuova gamma di materiali



«Al momento lo sviluppo è concentrato su alcune tipologie di leghe – sottolinea Nicolangelo Peduto, Research and Development manager di **Radilon Group High Performance Polymers** – ma l'intenzione è quella di introdurre in futuro altre proposte, al fine di ottenere proprietà che non sono raggiungibili con i singoli polimeri, per poter quindi soddisfare anche richieste di nicchia provenienti dal mercato. Inoltre, grazie all'integrazione a monte nella filiera della poliammide, abbiamo disponibilità di diverse tipologie di polimeri che facilitano la libertà di design nella formulazione dei **Radilon Mixloy**».

Le prestazioni

I prodotti **Radilon Mixloy** offrono proprietà altamente performanti, tra cui resistenza termica, resistenza meccanica e ottimo aspetto superficiale. Consentono, inoltre, di avere bassa densità, stabilità dimensionale e ottima processabilità.

Vantaggi interessanti offerti da questi blend sono anche il ridotto assorbimento di umidità, l'effetto tribologico e l'effetto barriera derivante verso fluidi polari.

Da non trascurare la riciclabilità, aspetto determinante nell'attuale contesto di processo e smaltimento dei materiali polimerici.

A tal proposito, sono stati compiuti test di riciclo post-industriale anche con percentuali in peso elevate, con risultati estremamente positivi.

“ LA NOTEVOLE LIBERTÀ DI DESIGN, PERMETTE LO SVILUPPO DI UN AMPIO RANGE DI GRADI, ADATTI A SVARIATE APPLICAZIONI ”

Le applicazioni

Grazie alle sue caratteristiche, la gamma **Radilon Mixloy** ha possibilità applicative molto ampie, con soluzioni innovative per i mercati automotive, beni di consumo, elettrico/elettronico, dove sono già state messe a punto omologazioni e partnership interessanti. Nel settore automotive, i **Radilon Mixloy** sono ideali nell'interno auto, in cui le caratteristiche spesso richieste sono l'ottimo aspetto estetico e la resistenza chimica/termica, ma anche per applicazioni nell'esterno auto e nel vano motore. Per quanto riguarda l'ambito "consumer and industrial goods" le applicazioni sono nel settore sportivo, in quello degli elettrodomestici, degli articoli per la casa, degli housing di strumenti elettronici.

Da non trascurare altri campi applicativi di nicchia, ma di grande interesse. Ampie ed innovative possibilità di applicazione dei **Radilon Mixloy** si trovano, infatti, anche nella tecnologia della stampa 3D FDM, grazie alla buona processabilità, al ridotto assorbimento di umidità e ai ritiri contenuti.



Radici Group punta su Ricerca e Innovazione: nasce “Radici InNova”

Garantire la continuità del business, incrementare la competitività delle aziende e generare valore sul territorio: con questi obiettivi **Radici Group** annuncia la nascita di **Radici InNova**, società consortile senza scopo di lucro volta a sviluppare nuovi progetti di ricerca e innovazione per i settori della chimica, dei polimeri ad alte prestazioni, delle soluzioni tessili avanzate, in linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo.

«La costituzione di **Radici InNova** rappresenta un traguardo importante per tutto il Gruppo e si inserisce all'interno di un percorso iniziato tempo fa- ha dichiarato Angelo **Radici**, Presidente di **Radici Group** – L'innovazione, infatti, è un elemento chiave che ci ha contraddistinti nel corso degli anni, permettendoci di espanderci in diversi settori e di offrire al mercato prodotti e soluzioni competitivi e all'avanguardia».

Radici InNova, avvalendosi delle competenze interne e di relazioni mirate con soggetti terzi, gestirà e coordinerà tutte le attività di ricerca che rivestono un ruolo strategico per il Gruppo. Nello specifico, sono cinque le macro-aree su cui si focalizzano le attività di ricerca di **Radici InNova**: sviluppo di polimeri da fonte bio, quindi a ridotto impatto ambientale, con applicazioni in diversi settori, tra cui l'automotive e l'abbigliamento; produzione di intermedi chimici derivati da fonti naturali, utilizzati nella produzione di nylon, poliesteri e poliuretani e impiegati a loro volta in una vasta gamma di prodotti di uso quotidiano; sviluppo di soluzioni per l'economia circolare, al fine di allungare il più possibile la durata dei prodotti, riciclandoli a fine vita per nuovi usi (eco-design); nuove opportunità di business, anche per prodotti già esistenti, come per esempio è avvenuto per il tessuto non tessuto prodotto dal Gruppo, che nel corso del lockdown è diventato l'ingrediente di base nella creazione di una nuova filiera Made in Italy per produrre camicie e mascherine; ottimizzazione dei processi industriali, nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità e di un miglioramento delle performance.

Per rilanciare l'economia occorre pensare a un sistema industriale innovativo, che sappia cogliere le opportunità legate ai repentini cambiamenti, implementando altrettanto velocemente soluzioni sostenibili per restare competitivi.

«**Radici InNova** opererà in stretta collaborazione con centri di ricerca pubblici e privati, università, clienti e fornitori del Gruppo – ha evidenziato Stefano Alini, alla guida della nuova Società – cercando di contribuire in maniera proattiva, soprattutto in questa fase, alla ripartenza dell'industria.



Radici: Polyamid-Spezialist bündelt F&E-Aktivitäten

 kunststoffweb.de/branchen-news/Radici_Polyamid-Spezialist_buendelt_F_E-Aktivitaeten_t245956

Das Unternehmen bündelt die F&E-Aktivitäten (Foto: [Radici](#))

In der neuen Tochterinheit [Radici InNova](#) fasst der Polyamid-Spezialist [Radici](#) (Bergamo / Italien) die Forschungs- und Entwicklungsaktivitäten der Geschäftseinheiten „Specialty Chemicals“, „High Performance Polymers“ und „Advanced Textile Solutions“ zusammen. „Durch Bündelung des Know-hows der verschiedenen Geschäftseinheiten unserer Gruppe werden wir in der Lage sein, integrierte und zukunftsweisende Forschungsprojekte zu entwickeln, die mit unserer Nachhaltigkeitsstrategie in Einklang stehen“, erklärt Konzernchef Angelo [Radici](#).



Gestützt auf die unternehmenseigene Expertise und externe Beziehungen soll die neue, nicht gewinnorientierte Konsortialgesellschaft sämtliche für die Gruppe strategisch wichtigen F&E-Aktivitäten leiten und koordinieren.



Radici Group punta su ricerca e innovazione: nasce “Radici InNova”

Garantire la continuità delle attività, incrementare la competitività delle aziende e generare valore sul territorio: con questi obiettivi **Radici Group** dà vita a **Radici InNova**, società consortile senza scopo di lucro volta a sviluppare nuovi progetti di ricerca e innovazione per i settori della chimica, dei polimeri ad alte prestazioni e delle soluzioni tessili avanzate, in linea con la strategia di sostenibilità del gruppo.

Radici InNova conferma e rilancia l’impegno di **Radici Group** rispetto alla promozione di un modello di sviluppo in grado di mantenere un equilibrio tra profittabilità economica, tutela dell’ambiente ed equità sociale. La nuova società valorizza e rende sempre più sinergiche le attività di ricerca e sviluppo che il gruppo porta avanti da tempo nelle sue aree di business Specialty Chemicals, High Performance Polymers e Advanced Textile Solutions.

“La costituzione di **Radici InNova** rappresenta un traguardo importante per tutto il Gruppo e si inserisce all’interno di un percorso iniziato tempo fa. L’innovazione, infatti, è un elemento chiave che ci ha contraddistinti nel corso degli anni, permettendoci di espanderci in diversi settori e di offrire al mercato prodotti e soluzioni competitivi e all’avanguardia. Mettendo a fattor comune il know-how e le competenze delle diverse business area del gruppo, sarà possibile sviluppare progetti integrati di ricerca avanzata, allineati alla nostra strategia di sostenibilità, e quindi ispirati ai principi del rispetto ambientale e dell’economia circolare, garantendo una crescita costante e un futuro migliore alle generazioni a venire”, ha dichiarato Angelo **Radici**, presidente di **Radici Group**.

Radici InNova, avvalendosi delle competenze interne e di relazioni mirate con soggetti terzi, gestirà e coordinerà tutte le attività di ricerca che rivestono un ruolo strategico per il gruppo, con l’obiettivo di consolidare l’innovazione quale driver di sviluppo per **Radici Group**, con grande attenzione al miglioramento continuo dei prodotti e dei processi, ottimizzando l’uso delle risorse e riducendo l’impatto ambientale delle sue attività.

Nello specifico, sono cinque le macro aree su cui si focalizzano le attività di ricerca di **Radici InNova**: sviluppo di polimeri da fonte biologica, quindi a ridotto impatto ambientale, con applicazioni in diversi settori, tra cui l’auto e l’abbigliamento; produzione di intermedi chimici derivati da fonti naturali, utilizzati nella produzione di poliammidi, poliesteri e poliuretani e impiegati a loro volta in una vasta gamma di prodotti di uso quotidiano; sviluppo di soluzioni per l’economia circolare, al fine di allungare il più possibile la durata dei prodotti, riciclandoli a fine vita per nuovi usi (ecodesign); nuove opportunità di business, anche per prodotti già esistenti, come per esempio è avvenuto per il tessuto non tessuto prodotto dal gruppo, che nel corso del lockdown è diventato l’ingrediente di base nella creazione di una nuova filiera made in Italy per produrre camici e mascherine e far fronte così in tempi strettissimi all’emergenza sanitaria; ottimizzazione dei processi industriali, nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità e di un miglioramento delle performance.

Oggi più che mai, in una fase delicata come quella che stiamo vivendo, per rilanciare l’economia occorre pensare a un sistema industriale innovativo, che sappia cogliere le opportunità legate ai repentini cambiamenti, implementando altrettanto velocemente soluzioni sostenibili per restare competitivi. Per fare ciò è necessario promuovere un dialogo continuativo con tutti gli attori impegnati nella ricerca e sviluppo, coniugando anche esperienze e competenze eterogenee.

“**Radici InNova** opererà in stretta collaborazione con centri di ricerca pubblici e privati, università, clienti e fornitori del gruppo, cercando di contribuire in maniera proattiva, soprattutto in questa fase, alla ripartenza dell’industria nel segno dell’innovazione e della sostenibilità, componenti fondamentali della visione del nostro gruppo”, ha evidenziato Stefano Alini, chiamato a guidare la nuova società.



In Radici Group nasce Radici InNova



Creata una nuova società consortile per la ricerca e innovazione nella chimica verde, polimeri ad alte prestazioni e bio, soluzioni tessili.

Nell'ambito di Radici Group è stata creata Radici InNova , società consortile senza scopo di lucro volta a sviluppare nuovi progetti di ricerca e innovazione per i settori della chimica, dei polimeri ad alte prestazioni e delle soluzioni tessili avanzate, in linea con la strategia di sostenibilità del gruppo bergamasco.

Radici InNova si avvarrà delle competenze interne e di relazioni mirate con soggetti terzi, per gestire e coordinare tutte le attività di ricerca che rivestono un ruolo strategico per il gruppo, con focus su cinque macro-aree : sviluppo di polimeri da fonte rinnovabile , con applicazioni in diversi settori, tra cui l'automotive e l'abbigliamento; produzione di intermedi chimici da fonti naturali , utilizzati nella produzione di poliammide, poliesteri e poliuretani; sviluppo di soluzioni per l' economia circolare , al fine di allungare il più possibile la durata dei prodotti, riciclandoli a fine vita per nuovi usi (eco-design); infine, nuove opportunità per prodotti esistenti , ad esempio tessuto non tessuto, che nel corso del lockdown è diventato l'ingrediente di base nella creazione di una nuova filiera Made in Italy per produrre camici e mascherine.

"Mettendo a fattor comune il know-how e le competenze delle diverse Business Area del Gruppo, sarà possibile sviluppare progetti integrati di ricerca avanzata, allineati alla nostra strategia di sostenibilità, e quindi ispirati ai principi del rispetto ambientale e dell'economia circolare, garantendo una crescita costante e un futuro migliore alle generazioni a venire", spiega Angelo Radici , Presidente di Radici Group".

Secondo Stefano Alini , chiamato alla guida della nuova società: " Radici InNova opererà in stretta collaborazione con centri di ricerca pubblici e privati, università, clienti e fornitori cercando di contribuire in maniera proattiva, soprattutto in questa fase, alla ripartenza dell'industria nel segno dell'innovazione e della sostenibilità, componenti fondamentali della visione del nostro gruppo".



Radici Group concentra la ricerca e sviluppo in Radici InNova

- Economia
- Uomini e imprese

Redazione 15 settembre 2020

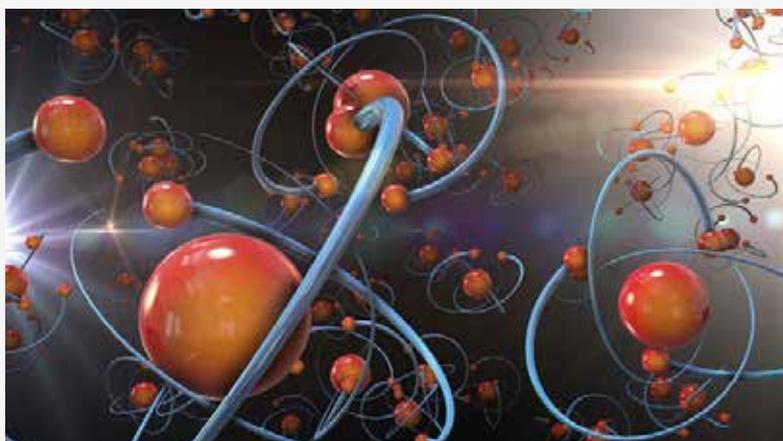
Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

Linkedin



Garantire la continuità del business, incrementare la competitività delle aziende e generare valore sul territorio: con questi obiettivi **Radici** Group ha annunciato oggi la nascita di **Radici** InNova, società consortile senza scopo di lucro volta a sviluppare nuovi progetti di ricerca e innovazione per i settori della chimica, dei polimeri ad alte prestazioni, delle soluzioni tessili avanzate.

«La costituzione di **Radici** InNova rappresenta un traguardo importante per tutto il Gruppo e si inserisce all'interno di un percorso iniziato tempo fa» ha dichiarato Angelo **Radici**, presidente di **Radici** Group. Un percorso che punta all'innovazione, in linea con una strategia di sostenibilità, fondata su un modello di sviluppo in grado di mantenere un equilibrio tra profittabilità economica, tutela dell'ambiente ed equità sociale.

Radici InNova, avvalendosi delle competenze interne e di relazioni mirate con soggetti terzi, gestirà e coordinerà tutte le attività di ricerca che rivestono un ruolo strategico per il Gruppo. Nello specifico, sono cinque le macro-aree su cui si focalizzano le attività di ricerca di **Radici** InNova: sviluppo di polimeri da fonte bio, quindi a ridotto impatto ambientale, con applicazioni in diversi settori, tra cui l'automotive e l'abbigliamento; produzione di intermedi chimici derivati da fonti naturali, utilizzati nella produzione di nylon, poliesteri e poliuretani e impiegati a loro volta in una vasta gamma di prodotti di uso quotidiano; sviluppo di soluzioni per l'economia circolare, al fine di allungare il più possibile la durata dei prodotti, riciclandoli a fine vita per nuovi usi (eco-design); nuove opportunità di business, anche per prodotti già esistenti, come per esempio è avvenuto per il tessuto non tessuto prodotto dal Gruppo, che nel corso del lockdown è diventato l'ingrediente di base nella creazione di una nuova filiera Made in Italy per produrre camici e mascherine e far fronte così in tempi strettissimi all'emergenza sanitaria; ottimizzazione dei processi industriali, nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità e di un miglioramento delle performance.

« **Radici** InNova opererà in stretta collaborazione con centri di ricerca pubblici e privati, università, clienti e fornitori del Gruppo, cercando di contribuire in maniera proattiva, soprattutto in questa fase, alla ripartenza dell'industria nel segno dell'innovazione e della sostenibilità, componenti fondamentali della visione del nostro Gruppo» » ha evidenziato Stefano Alini, alla guida della nuova Società.



Radici Group founds Radici InNova consortium



15 September 2020

14:04

Radici Group has announced the founding of **Radici InNova**, a non-profit consortium, to carry out the Group's strategic aims of ensuring business continuity, improving corporate competitiveness and creating value.

The new company's main object is the development of new research and innovation projects for the chemical, high-performance polymers and advanced textile solutions sectors, in accordance with the **Radici Group** sustainability strategy. **Radici InNova** renews and strengthens **Radici Group**'s commitment to a development model that balances economic profitability with environmental sustainability and social equity.

The new company will take advantage of and improve the synergies of the R&D activities that have long been carried on by the **Radici Group** Specialty Chemicals, High Performance Polymers and Advanced Textile Solutions Business Areas.

President Angelo **Radici** said: "The formation of **Radici InNova** represents an important milestone for the whole Group on its path towards innovation, which was started many years ago. In fact, during the years, innovation has been a key element that distinguishes us and enables us to expand into a variety of sectors and supply the market with competitive, cutting-edge products and solutions. By sharing the knowhow and the competencies of the various Group business areas, it will be possible to develop integrated advanced research projects, in accordance with our sustainability strategy and inspired by the principles of environmental protection and the circular economy, ensuring constant growth and a better future for generations to come."

By leveraging internal competencies and targeted relationships with third parties, **Radici InNova** will manage and co-ordinate all the Group's strategically essential research activities, with the objective of strengthening the role of innovation as a driver of **Radici Group** development. The new company will actively foster the continual improvement of products and processes, while optimising the use of resources and lowering the environmental impact of its activities.



Radici Group bets on research and innovation: sets up Radici InNova consortium

- The new company's R&D to focus on sustainable solutions by pooling the competencies of all **Radici Group** companies

Radici Group has announced the founding of **Radici InNova**, a non-profit consortium, to carry out the Group's strategic aims of ensuring business continuity, improving corporate competitiveness and creating value for the community. The new company's main object is the development of new research and innovation projects for the chemical, high performance polymers and advanced textile solutions sectors, in accordance with the **Radici Group** sustainability strategy. Indeed, **Radici InNova** renews and strengthens **Radici Group**'s commitment to a development model that balances economic profitability with environmental sustainability and social equity.

The new company will take advantage of and improve the synergies of the R&D activities that have long been carried on by the **Radici Group** Specialty Chemicals, High Performance Polymers and Advanced Textile Solutions Business Areas.

"The formation of **Radici InNova** represents an important milestone for the whole Group on its path towards innovation, which was started many years ago," Angelo **Radici**, president of **Radici Group**, said. "In fact, during the years, innovation has been a key element that distinguishes us and enables us to expand into a variety of sectors and supply the market with competitive, cutting-edge products and solutions. By sharing the know-how and the competencies of the various Group business areas, it will be possible to develop integrated advanced research projects, in accordance with our sustainability strategy and inspired by the principles of environmental protection and the circular economy, ensuring constant growth and a better future for generations to come."

By leveraging internal competencies and targeted relationships with third parties, **Radici InNova** will manage and coordinate all the Group's strategically essential research activities, with the objective of strengthening the role of innovation as a driver of **Radici Group** development. Furthermore, the new company will actively foster the continual improvement of products and processes, while optimizing the use of resources and lowering the environmental impact of its activities.

Note: This story has not been edited by The Polymerupdate Editorial team and is auto-generated from a syndicated feed.

[Prev news](#) [Next news](#) >



RadiciGroup: Polyamidspezialist gründet Radici InNova – Bündelung der F&E-Aktivitäten

 plasticker.de/news/shownews.php

Plasticker-News

Anzeige

16.09.2020, 08:10 Uhr | Lesedauer: ca. 2
Minuten

Optionen:   

Mit [Radici InNova](#) hat die [RadiciGroup](#) eine neue, nicht gewinnorientierte Konsortialgesellschaft gegründet mit dem Ziel, die Unternehmenskontinuität zu sichern, die Wettbewerbsfähigkeit zu steigern und die Wertschöpfung in der Region zu stärken. Wie das Unternehmen weiter berichtet, ist Zweck der Gesellschaft die Entwicklung neuer Forschungs- und Innovationsprojekte in den Bereichen Chemie, Hochleistungskunststoffe und Textillösungen im Einklang mit der Nachhaltigkeitsstrategie der Gruppe.

Die neue Gesellschaft soll die langjährigen F&E-Aktivitäten der Gruppe aus den einzelnen Geschäftseinheiten Specialty Chemicals, High Performance Polymers und Advanced Textile Solutions stärken und bündeln.

Anzeige

Angelo [Radici](#), Präsident der [RadiciGroup](#): „Die Gründung von [Radici InNova](#) ist ein wichtiger Meilenstein für unsere gesamte Gruppe und ein Abschnitt des Weges, den wir vor einiger Zeit eingeschlagen haben. Innovation war in den letzten Jahren eines der charakteristischsten Elemente unserer Geschäftstätigkeit. Sie hat uns ermöglicht, in verschiedenen Bereichen zu expandieren und dem Markt wettbewerbsfähige und fortschrittliche Produkte und Lösungen anzubieten. Durch Bündelung des Know-hows und der Expertise der verschiedenen Geschäftseinheiten unserer Gruppe werden wir in der Lage sein, integrierte und zukunftsweisende Forschungsprojekte zu entwickeln, die mit unserer Nachhaltigkeitsstrategie in Einklang stehen und von den Grundsätzen der Nachhaltigkeit und Kreislaufwirtschaft geprägt sind, um ein stetiges Wachstum und eine bessere Zukunft für kommende Generationen zu ermöglichen.“

Weitere Informationen: www.radicigroup.com, www.radicigroup.com/plastics



New Atalanta jersey: Radici Group is the Heart Sponsor

- A three-year partnership between the Group and the Nerazzurri club

Coming soon is the new Atalanta jersey for the 2020-2021 season. **Radici Group** has confirmed its logo is on the Nerazzurri uniform, as the Bergamo team's Heart Sponsor for the next three years.

"We are closely tied to our local communities and to Atalanta," declared Maurizio **Radici**, vice president di **Radici Group**, a multinational engaged in the chemicals, engineering polymers and advanced technical solutions sectors, with over three thousand employees around the world who are fans of the team called "The Dea". "During these years, our Group has demonstrated in the field that they could reach unexpected goals by working with loyalty, determination and perseverance. A three-year renewal of our partnership with the Nerazzurri club is based on strongly shared values and great care for our territory, which drives us to keep performing better and better, so as to become appreciated on a global level."

Noteworthy is the decision to place the Group's logo over the heart on the first jersey of the Championship and the Coppa Italia: "We feel as if we are truly the heart sponsor of Atalanta," Mr. **Radici** continued. "We are two important organizations in the Province of Bergamo that have tried to team up to strengthen the common values we believe in. Four years ago, this bond led us to support the team in its Europa League adventure. We are thus especially proud to continue to stand together with Atalanta, the team of the city of Bergamo and its province, where our Group was founded over 75 years ago and which is still the heart of our worldwide presence today."

"Our relationship with **Radici Group** is really more than a partnership," Luca Percassi, managing director of Atalanta B.C., said. "The values that distinguish our collaboration are not only important, but, above all, the result of our mutual desire to form a team and best represent Bergamo and all of its Province. In these past few seasons, Atalanta has made many incredible goals, growing and acquiring valuable experience. These successes have also been achieved thanks to **Radici Group**, which believed, and continues to believe, in the Atalanta team. And that is something we can only be proud of."

Note: This story has not been edited by The Polymerupdate Editorial team and is auto-generated from a syndicated feed.

[Prev news](#) [Next news](#) >



Neue Blends auf Basis von Polyamid

Durch Kombination verschiedener Kunststoffe die Anwendungseigenschaften optimieren – dies ist das Ziel der neuen Produktfamilie Radilon Mixloy, die die Radici Group vorgestellt hat. Radilon Mixloy wird mit einer Technologie hergestellt, die Polymerblends aus handelsüblichen Kunststoffen kombiniert, die normalerweise nicht miteinander verträglich sind.

Bisher entwickelte Radilon Mixloy Qualitäten basieren auf PA6, PA66, langkettigen PA sowie auf Polymeren aus nachwachsenden Rohstoffen. Diese Blends kombinieren Leistungseigenschaften wie hohe Temperaturbeständigkeit und mechanische Festigkeit mit einer sehr guten Oberfläche. Sie besitzen eine geringe Dichte, hohe Dimensionsstabilität und gute tribologische Eigenschaften. ME

AUS DEM INHALT

Extrusion: Florian Helmich, COO von Röchling, spricht über die Zukunft der Extrusionstechnik	13
Werkstoffe: Inline-Granulat-Inspektion- und Sortiersystem verhindert Black Specks	14
Temperiertechnik: Kühl- und Temperiergeräte von SMC schonen die Umwelt	16
Heißkanaltechnik: Neue Heißkanaltechnik für Mund-Nasen-Masken-Werkzeug	17
Heißkanaltechnik: Augmented Reality Support – zeitgemäße Unterstützung im Service	18
Materialversorgung: Vernetzte Peripherie - Mithilfe von OPC UA Produktion überwachen	20



Blends auf PA-Basis

 kunststoffe.de/produkte/uebersicht/beitrag/blends-auf-pa-basis-abgestimmte-materialeigenschaften-auch-fuer-nischenmaerkte-11230885.html

Merken

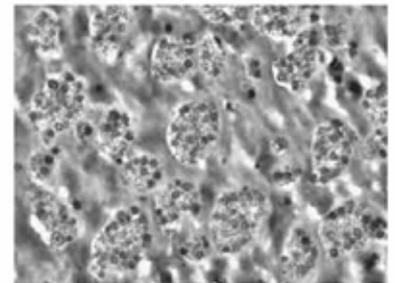
19.08.2020

Abgestimmte Materialeigenschaften auch für Nischenmärkte

Da sich die Materialanforderungen einiger Branche mit reinen Polymeren oft nur schwer erfüllen lassen, hat die RadiciGroup Blends auf Basis von Polyamid (PA) vorgestellt. Sie sollen neben der Automobilindustrie auch speziell Nischenmärkte erreichen.

Nicht nur übliche Kombinationen, sondern auch sonst nur schwer gemeinsam verarbeitbare Kunststoffe können kombiniert werden © RadiciGroup

Die RadiciGroup, Bergamo/Italien, hat Blends auf Basis von verschiedenen Polyamiden (PA) vorgestellt. Mit den Radilon Mixloy genannten Materialien möchte das Unternehmen die Stärken von Blends nutzen, um gezielt die für verschiedene Anwendung notwendigen Polymereigenschaften zu erreichen. Gerade bei Nischenmärkten lassen sich Radici zufolge nicht alle Anforderungen mit Kunststoffen aus einem Material erfüllen. Die bisher entwickelten Versionen der Blends basieren auf PA 6, PA 66, langkettigen PA und auf Polymeren aus nachwachsenden Rohstoffen. Auch ansonsten schwer gemeinsam verarbeitbare Kunststoffe lassen sich dem Unternehmen zufolge verbinden.



Sie kombinieren nach Herstellerangaben eine hohe Temperaturbeständigkeit und mechanische Festigkeit mit einer sehr guten Oberflächenqualität. Außerdem sollen sie über eine geringe Dichte, hohe Dimensionsstabilität und gute tribologische Eigenschaften verfügen. Weitere Eigenschaften sind eine gute Verarbeitung und eine hohe Barrierewirkung durch eine geringe Feuchtigkeitsaufnahme und damit eine verringerte Permeabilität.

Gedacht sind die Blends unter anderem für Bauteile im Innenraum von Fahrzeugen, bei denen sehr gute Oberflächeneigenschaften sowie Chemikalien- und Temperaturbeständigkeit gefragt sind. Außerdem können sie für Anwendungen im Exterieurbereich und im Motorraum eingesetzt werden. Außer für Automobile eignen sie sich für Sportartikel, Haushaltsgeräte und Gehäuse von elektronischen Geräten. Die Materialien lassen sich auch in additiven Herstellungsverfahren wie dem Fused Filament Fabrication (FFF) verarbeiten. Ein Vorteil ist dabei ihre geringe Schwindung. (fs)

Weiterführende Information
reduzieren

- Kunststoffe 08/2020, Seite 47 - 48

RadiciGroup chiude il 2019 in linea con il budget

Nonostante la congiuntura non sia delle più favorevoli, RadiciGroup ha chiuso l'esercizio 2019 con un fatturato consolidato a 1.092 milioni di euro ed EBITDA a 165 milioni di euro. Il risultato, in linea con il budget, è frutto di una strategia che ha previsto la focalizzazione sui business considerati strategici, sinergici e di sicuro interesse nel medio periodo. Fondamentale per garantire la competitività e lo sviluppo del Gruppo è stata la decisione di continuare a destinare importanti investimenti – per un valore complessivo di oltre 45 milioni di euro – sia al costante aggiornamento tecnologico di impianti e macchinari, sia alla sostenibilità delle attività. In particolare, 7,6 milioni di euro sono stati indirizzati all'implementazione di Best Available Techniques, all'efficiamento energetico, all'ottimimento



di emissioni e ad attività di ricerca e sviluppo per incrementare processi e prodotti a limitato impatto ambientale. Gli investimenti effettuati nel 2019 portano il totale dei fondi allocati a sostegno della crescita a 216 milioni di euro nel quinquennio 2015-2019. La realtà bergamasca si è messa anche sul fronte delle acquisizioni. Nei primi giorni del 2020 si è conclusa l'operazione di acquisto delle quote di Radip Plastics France SA, che ha portato RadiciGroup a detenere la maggioranza delle azioni della società francese specializzata nella commercializzazione di tecnopolimeri, ed è stata finalizzata l'acquisizione di Zeta Polimeri srl, società italiana attiva nel recupero di fibre sintetiche e di materiali termoplastici.

Manifestando la sua soddisfazione per il traguardo conseguito, il presidente di RadiciGroup Angelo Radici ha dichiarato: «Ora la nostra attenzione è focalizzata sull'evoluzione dello scenario globale, su cui peserà, inevitabilmente, l'emergenza sanitaria che ha colpito tutto il mondo dall'inizio dell'anno. Nonostante la tenuta dei risultati nel primo trimestre del 2020, nel secondo trimestre e nei periodi successivi ci attendiamo un quadro di generale flessione anche se, ad oggi, è impossibile prevedere con certezza quali saranno i reali effetti della pandemia sull'economia mondiale. Siamo comunque fiduciosi e riteniamo di aver messo in atto tutte le strategie possibili per affrontare la situazione emergenziale».



Radici Group resta con l'Atalanta

Confermata per la stagione 2020-21 la partnership tra il gruppo chimico e la squadra bergamasca. **Radici** Group e Atalanta hanno annunciato il prolungamento della partnership per la stagione 2020-2021, i cui dettagli verranno diffusi nei prossimi giorni.

"Siamo fortemente legati alla maglia nerazzurra - commenta Maurizio **Radici**, vicepresidente di **Radici** Group, gruppo attivo nei settori della chimica, dei tecnopolimeri e delle soluzioni tessili - perché rappresenta il simbolo di una terra e di una popolazione ricca di valori, attenta alle tradizioni e che lavora sodo, con determinazione, per raggiungere importanti obiettivi". "In un momento come questo, in cui Bergamo è stata messa a dura prova - aggiunge **Radici** - pensiamo che sia ancora più importante che le eccellenze locali facciano squadra per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi".

Per Luca Percassi, Amministratore Delegato Atalanta B.C, l'accordo è tra due eccellenze del territorio "che continuano a 'giocare' insieme per portare il nome di Bergamo, della sua terra e della sua gente, soprattutto in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo, sempre più in alto nel mondo".

© Polimerica - Riproduzione riservata



RadiciGroup and Atalanta still a team

RadiciGroup and Atalanta B.C. have announced the continuation of their partnership during the 2020-2021 football season.

In the next few days, they will publish the details of their collaboration – a testimony to their shared values and, above all, their deep attachment to the territory and communities of the Province of Bergamo.

Maurizio **Radici**, Vice President of **RadiciGroup**, said: “ We are tightly bound to the Nerazzurri jersey. The Atalanta jersey is the symbol of a territory and of a population that is rich in values and aware of its traditions, that works hard with determination to achieve important objectives. At a time like this, in which Bergamo has been put to a tough test, we think it is even more important for local pillars of society to team up, so as to reach increasingly more ambitious goals.”

Luca Percassi, Managing Director of Atalanta B.C., added: “Continuing the collaboration with **RadiciGroup** – a renowned Bergamasque entrepreneurial leader in its sector around the globe – gives our company great satisfaction and pride. Two pillars of excellence of the Province of Bergamo, who will go on playing together to raise the name of Bergamo, its land and its people ever higher in the world, especially in this difficult period that we are living through.”



Neue Blends auf Polyamid-Basis

Unter dem Markennamen "Radilon Mixloy" hat der Polyamid-Erzeuger **Radici** (Bergamo / Italien; www.radicigroup.com) Blends auf Basis von **PA 6, PA 6.6**, langkettigem PA sowie Polymeren aus nachwachsenden Rohstoffen entwickelt. Die neue Polyamid-Produktfamilie wird nach Angaben aus Bergamo mit einer proprietären Technologie hergestellt, mit der Polymerblends aus handelsüblichen Kunststoffen kombiniert werden können, die normalerweise nicht miteinander verträglich sind.

Die Produkte sind für den Fahrzeug-Innenraum und -Karosserie sowie für Motorraumteile geeignet. Im Konsum- und Industriegüterbereich können die neuen Blends für Sportartikel, Haushaltsgeräte und Gehäuse für elektronische Geräte verwendet werden.

12.08.2020



► 1 agosto 2020

Radici launches Mixloy blends

RadiciGroup's High Performance Polymers business has launched a new speciality range of PA blends. The **Radilon** Mixloy products are based on PA6, PA66 and long chain PA resins and manufactured using a proprietary compatibilisation technology, according to the company.

Nicolangelo Peduto, R&D Manager at the business, said that development is currently focused on certain types of alloys "but, in the future, we plan to add other products, with the goal of achieving properties that are simply not attainable with individual polymers". The key commercial aim is to "be able to meet the demand coming from market niches".

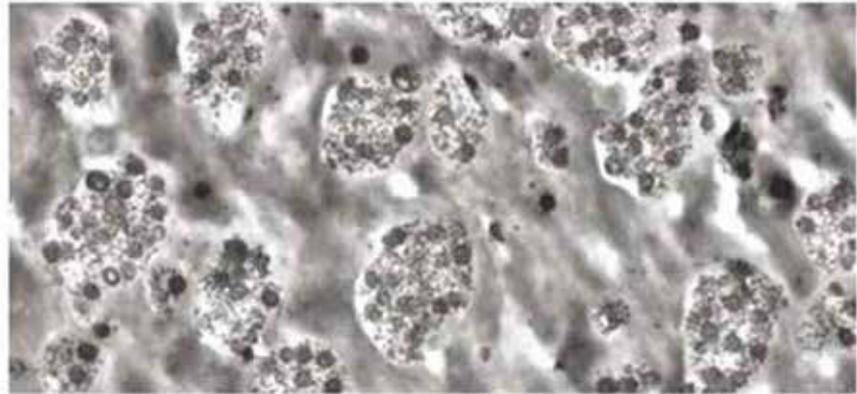


IMAGE: RADICI GROUP

PA is RadiciGroup's main material and it claims to be the only industrial group in Europe able to control its entire production process, including recycling. "Thanks to our upstream vertically integrated PA production, we have at our disposal a number of different types of polymers that give us design freedom in formulating the new Radilon Mixloys," Peduto added.

Separately, RadiciGroup announced its 2019 results, which it described as "positive" and in line with budgets. Consolidated sales were 10% down on 2018 at €1.1bn and EBITDA was €165m. It said Q1 2020 results had held up but "the rest of the year will feel the consequences of pandemic-induced uncertainty and difficulties".

► www.radicigroup.com



Radici Group closes 2019 with positive results

Italian multinational company **Radici Group** closed the financial year 2019 with a consolidated sales revenue of €1,092m and EBITDA of €165m.

The results obtained were in line with the budgeted figures and attained through the strategy of focusing on medium-term interests. The goal of the Group's approach was to improve its competitive position and achieve an overall balance among the geographical areas where it operates.

Crucial to maintaining the Group's competitiveness and development in 2019 was the decision to continue allocating sizeable investments to the constant technological upgrading of plant and equipment, as well as to business sustainability. In particular, €7.6m was earmarked for implementing Best Available Techniques, enhancing energy efficiency, emission abatement and R&D activities aimed at improving environmental impact.

The investments made in 2019 to further **Radici Group** growth brought the total amount allocated during the 2015-2019 five-year period to €216m.

Regarding acquisitions, the purchase of **Radici** Plastics France SA was completed, thus giving **Radici Group** a majority interest in the French company engaged in the sale of engineering polymers. The Group also acquired Zeta Polimeri Srl, Italy, specialising in the recovery of synthetic fibres and thermoplastics.

Angelo **Radici**, President, said: "We are pleased with how the Group closed the year 2019 ... Our attention will now be focused on the evolution of the global scenario and the inevitable impact of the COVID-19 health crisis, which has plagued the whole world since the beginning the year ... [W]e are confident and believe that our Group has put into place all the strategies needed to handle the emergency situation, thanks to our solid equity and financial position, geographical diversification and efficient production organisation, in addition to our great research and development efforts."

Radici Group is thus seeking to stay competitive by leveraging its R&I work to expand its product portfolio.

CFO Alessandro Manzoni added: "In 2019, we allotted over €45m to investments aimed at maintaining high levels of technological excellence and innovation to raise our companies' competitiveness, safeguard the environment and promote the development of local communities. These strategic choices were confirmed by the positive results recorded in 2019, which show an improvement in financial position and related balance sheet ratios over the prior year ... The Group took action to set up a 'made-in-Italy' production chain for the manufacture of gowns and personal protection equipment approved for medical use, thus making a valuable contribution to the fight against the coronavirus. Today, the Group is continuing this initiative as it has become a significant business activity."

In keeping with the goal of starting anew by concentrating on innovation and sustainability, the Group has recently founded **Radici** InNova, a non-profit consortium, which will handle and co-ordinate all strategically important R&D activities.



Radici s'implique

Alors que Bergame, ville italienne durement touchée par l'épidémie de coronavirus, luttait pour faire face à un nombre croissant de victimes, le producteur de polyamides et fibres **RadiciGroup** s'est associé au club local de football, l'Atalanta Bergame, pour aider à la mise en place d'un hôpital de campagne temporaire par l'Association nationale des chasseurs alpins italiens sur le site de la foire de Bergame.

Les deux partenaires ont acheté tout l'équipement d'alimentation en oxygène nécessaire pour 200 lits d'hôpital destinés aux malades. 13 autres entreprises locales ont soutenu ce projet qui a permis de soulager la pression sur les hôpitaux de Bergame. **Radici** s'est aussi impliqué dans la fabrication de plusieurs milliers de masques avec écrans de protection en PVC en donnant le PA6 nécessaire à l'injection des cadres rigides permettant de fixer les visières.



RADICI – Kunststoff Information

k kiweb.de/default.aspx

Lenken das Familienunternehmen: Paolo, Angelo und Maurizio Radici (Foto: Radici)



Polyamid-Spezialist meldet für 2019 Rückgänge bei Umsatz und Ergebnis / Erstes Quartal 2020 wohl stabil

Knapp 1,1 Mrd EUR Umsatz und ein Ebitda von 165 Mio EUR stehen beim Polyamid-Erzeuger **Radici** (Bergamo / Italien; www.radicigroup.com) für das Jahr 2019 in den Büchern. Das sind Rückgänge von jeweils annähernd 10 Prozent gegenüber den Vorjahreswerten. Dennoch gab sich Präsident **Angelo Radici** zufrieden: „Die Zahlen bestätigen unsere Wettbewerbsfähigkeit im Markt.“

Allerdings erwartet auch er einen deutlichen Abschwung für das zweite sowie die folgenden Quartale 2020. In den ersten drei Monaten konnte **Radici** die Ergebnisse offenbar noch weitgehend stabil halten. Bei Erhaltungs- und Modernisierungsinvestitionen von 45 Mio EUR zielt die weitere Strategie für das laufende Geschäftsjahr darauf ab, „die Abhängigkeit von den Ergebnissen einzelner Märkte zu verringern“, wie **Radici** erklärte. Details zu den geplanten Maßnahmen nannte er nicht.

Während **Radici** im vergangenen Jahr zum Ausgleich für die Handelsstreitigkeiten zwischen den USA und China sowie die nachlassende Automobilproduktion den Rotstift angesetzt hatte, waren die frühen Wochen des Jahres 2020 von zwei Käufen geprägt. Zusätzlich zu der Übernahme des Recyclingunternehmens **Zeta Polimeri** (Buronzo / Italien; www.zetapolimeri.it – siehe KIWeb vom 14.01.2020) erwarb **Radici** die Mehrheit an der französischen Vertriebsniederlassung **Radici Plastics France**, die 1989 gemeinsam mit dem Distributeur **Fournier** (Saint-Priest / Frankreich; www.fournierpolymers.com) als erste Auslandstochter gegründet worden war.

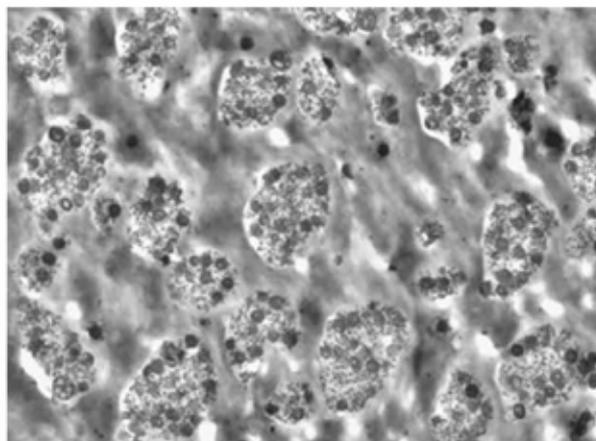
Fournier ist unter anderem offizieller Distributeur für **ExxonMobil Chemical** (Baytown, Texas / USA; www.exxonmobilchemical.com). Zusammen mit **Radici Plastics France** setzt das Unternehmen rund 100.000 t Thermoplaste pro Jahr um. 15 Lager in Frankreich werden ergänzt von 11 Niederlassungen in Europa sowie 5 weiteren in den Maghreb-Staaten.



RADICI – Plastics Information Europe

 pieweb.plasteurope.com/default.aspx

Radici has launched its “Radilon Mixloy” range of polyamides (Photo: Radici)



The Radici group (Bergamo / Italy; www.radicigroup.com) has launched a range of high-performance polymers under the brand name “Radilon Mixloy”. The polymers were developed by blending materials readily available on the market and manufactured using technology that makes naturally immiscible raw materials miscible. To date, the base materials for Radilon Mixloy have been PA 6, PA 6.6 and long-chain polyamides, some of which are made from bio-sourced materials.

Radici's research and development manager *Nicolangelo Peduto* said the products would be suitable for automotive interiors, exteriors and engine compartment parts. In the consumer and industrial goods markets, the new blends can be used for end applications, such as sporting goods, household appliances and goods as well as electronic equipment housings.

PA materials in the range feature high-performance properties, including thermal resistance, mechanical resistance and surface appearance. The company said they also have low density, dimensional stability and excellent ease of processing.



Innovazione, sostenibilità e attenzione al territorio tra incertezza e ottimismo

Multinazionale che opera con 3100 dipendenti in 16 paesi nei settori della chimica, dei tecnopolimeri, delle fibre e dei non tessuti,

Radici Group ha chiuso l'esercizio 2019 con un fatturato consolidato a 1092 milioni di euro e un Ebitda a 165 milioni di euro.

Risultati in linea con il budget e frutto di una strategia che ha previsto la focalizzazione sui business considerati strategici, sinergici e di sicuro interesse nel medio periodo. Un approccio volto a migliorare la posizione competitiva del gruppo sul mercato, raggiungendo un equilibrio ottimale fra le aree geografiche in cui **Radici** Group opera, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'andamento dei singoli mercati e di rafforzare il cash-flow destinato a finanziare nuove iniziative nei business strategici.

Fondamentale per garantire anche nel 2019 la competitività e lo sviluppo del gruppo è stata la decisione di continuare a destinare importanti investimenti - per un valore complessivo di oltre 45 milioni di euro - sia al costante aggiornamento tecnologico di impianti e macchinari sia alla sostenibilità delle attività. In particolare, 7,6 milioni di euro sono stati indirizzati all'implementazione di Best Available Techniques, all'efficientamento energetico, all'abbattimento di emissioni e ad attività di ricerca e sviluppo per incrementare processi e prodotti a limitato impatto ambientale. Gli investimenti effettuati nel 2019 portano il totale dei fondi allocati a sostegno della crescita di **Radici** Group a 216 milioni di euro nel quinquennio 2015-2019.

Sul fronte acquisizioni, nei primi giorni del 2020 si è conclusa l'operazione di acquisto delle quote di **Radici** Plastics France che ha portato **Radici** Group a detenere la maggioranza delle azioni della società francese specializzata nella commercializzazione di tecnopolimeri ed è stata finalizzata l'acquisizione di Zeta Polimeri, società italiana attiva nel recupero di fibre sintetiche e di materiali termoplastici.

“Siamo soddisfatti di come il gruppo ha chiuso il 2019, con numeri che confermano la nostra competitività sul mercato. Ora la nostra attenzione è focalizzata sull'evoluzione dello scenario globale, su cui peserà, inevitabilmente, l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 che ha colpito tutto il mondo dall'inizio dell'anno. Nonostante la tenuta dei risultati nel primo trimestre del 2020, nel secondo trimestre e nei periodi successivi ci attendiamo un quadro di generale flessione anche se, a oggi, è impossibile

prevedere con certezza quali saranno i reali effetti della pandemia sull'economia mondiale. Siamo comunque fiduciosi e riteniamo che il gruppo, grazie alla solidità patrimoniale e finanziaria, alla diversificazione geografica, all'efficienza dell'organizzazione produttiva, nonché ai grossi sforzi in termini di ricerca e sviluppo, abbia messo in atto tutte le strategie per poter affrontare la situazione emergenziale”, ha dichiarato Angelo **Radici**, presidente di **Radici** Group.

Nell'attuale scenario di incertezza globale, **Radici** Group mira quindi a mantenere la propria competitività puntando su ricerca e innovazione, volte ad ampliare il proprio portafoglio prodotti anche con materiali a ridotto impatto ambientale e a creare nuove opportunità di mercato in grado di promuovere ulteriormente la sostenibilità delle aziende del gruppo. “Nel 2019 abbiamo destinato oltre 45 milioni di euro a investimenti volti a mantenere elevati livelli di eccellenza tecnologica e innovazione, al servizio della competitività delle nostre aziende, della tutela dell'ambiente e dello sviluppo del territorio. Queste scelte strategiche trovano riscontro nei risultati positivi registrati nel 2019, con una posizione finanziaria e relativi ratio patrimoniali in miglioramento rispetto all'anno precedente e guideranno anche le azioni future. Già nel pieno periodo dell'emergenza, il gruppo si è inoltre attivato per mettere a punto una filiera made in Italy volta alla produzione di camici e dispositivi di protezione certificati per uso medico, così da dare un concreto contributo nella lotta al virus. Oggi il gruppo continua in questa attività, grazie alla quale è stato generato un importante indotto economico e su cui si concentreranno ulteriori investimenti nella seconda parte del 2020”, ha commentato Alessandro Manzoni, CFO di **Radici** Group.

Nell'ottica di ripartire all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità, valori fondamentali della visione di **Radici** Group, il gruppo ha recentemente costituito la società consortile senza scopo di lucro **Radici** InNova che gestirà e coordinerà tutte le attività di ricerca e sviluppo di importanza strategica per il gruppo, con l'obiettivo di sviluppare progetti innovativi e generare valore sul territorio. **Radici** InNova, infatti, conferma e rilancia l'impegno di **Radici** Group rispetto alla promozione di un modello di sviluppo in grado di mantenere un equilibrio tra profittabilità economica, tutela dell'ambiente ed equità sociale.



兰蒂奇集团 2019 年度以盈利收关：营业额 10.92 亿欧元

industrysourcing.cn/client/article/details.html

来源：兰蒂奇 发布时间：2020-07-28

分享到：

收藏

兰蒂奇集团是一家主营化学品、工程塑料、纤维、无纺布产品，雇员人数近 3100 人且业务遍及 16 个国家的跨国企业，2019 年度营业额为 10.92 亿欧元，税息折旧及摊销前利润 (EBITDA) 为 1.65 亿欧元。集团业绩与一项专注于中期的战略、协同及稳定利润的特定经营策略的预算和成果相一致。

这一策略旨在优化兰蒂奇集团在市场中的地位，实现集团各运营区域的最佳平衡，同时降低对单一市场趋势的依赖程度，提升用于商业战略举措投资的现金流。面向设施和机器的技术更新以及业务活动可持续发展的多项重要投资（总金额超过 4500 万欧元），是保障集团在 2019 年的发展和竞争力的根基。尤其是，集团在实施 Best Available Techniques、能效提升、减少排放、用于强化低环境冲击的工艺和产品的研发活动方面已投入 760 万欧元。2019 年开展的各项投资，将分配用于支持兰蒂奇集团 2015-2019 年共五年业绩增长的全部资金增至 2.16 亿欧元。

在收购战线上，兰蒂奇集团于 2020 年初收购并持有专注于工程塑料贸易的 Radici Plastics France Sa 的多数股份，同时完成了对开展人造纤维和热塑性材料还原业务的意大利企业 Zeta Polimeri srl 的收购。

兰蒂奇集团主席安杰洛·兰蒂奇 (Angelo Radici) 先生表示：“我们对于集团 2019 年的收关成绩感到满意，这些数字印证了我们在市场中的竞争力。现在，我们的注意力集中在对全球状况的革新，而年初冲击全球的 Covid-19 新冠病毒卫生紧急事件则毫无疑问对此有着重要的影响。尽管 2020 年第一季度的业务持平，我们对第二季度和后续业绩的总体减少感到担忧，而且即便在今天，相关的不确定性以及疫情对全球经济实际影响也无法预计。但是，得益于资产和财政的稳固性、地域多样性、生产组织效率以及强大的研发力量，我们仍充满信心，确信集团已经实施了所有的战略以应对当前的紧急事态”。

在当前全球存在不确定性的状况下，兰蒂奇集团力求通过研究和创新维持自身的竞争力，同时扩大产品组合，创建可以进一步推动集团可持续性发展的全新市场机遇。

兰蒂奇集团首席财务官亚利桑德罗·曼佐尼 (Alessandro Manzoni) 先生评论道：“2019 年，为了维持高水准的卓越技术和创新、公司的竞争力、保护环境及地域发展，我们投资了超过 4500 万欧元。这些优秀的战略让集团在 2019 年收获了正向业绩，而且与上年相比，控股地位和相应的资产比例亦得到了提升”。亚利桑德罗·曼佐尼先生补充道：“这些亦将引导我们未来的行动。在紧急卫生事件期间，兰蒂奇集团还设立了一项用于生产认证防护服和器械的“Made in Italy”供应链业务，为抗击病毒做出了坚实的贡献。在今天，兰蒂奇集团仍在开展这项业务，而得益于其产生的重要经济效应，供应链将在 2020 年的第二季度获得进一步的投资，为了重启作为兰蒂奇集团愿景基础价值的创新和可持续性发展，集团于近期设立了非盈利联合企业 Radici InNova。后者以开发创新项目并产生本土价值为目标。负责管理和协调占据集团重要战略高度的研发活动。”



事实上，[Radici InNova](#) 承接并发扬着兰蒂奇集团的使命：推广一个可以在盈利、环境保护及社会公平之间保持平衡的发展模型。

[RADICIGROUP](#) – 拥有近3100名雇员，生产和销售网络涵盖欧洲、亚洲、北美洲和南美洲，2019营业额达到10.92亿欧元。在今天，兰蒂奇集团是全球化学中间体、聚酰胺聚合物、高性能聚合物生产和高端纺织方案（包含尼龙、聚酯纤维、回收和生物源材料纱线、无纺布和卫生领域保护装备）领域的领军者。得益于卓越的应用化学诀窍和对聚酰胺产业链的垂直整合，集团以环保为承诺开发的产品应用于多个工业领域，包括：汽车 - 电力/电子 - 消费品 - 服装 - 装饰 - 建筑 - 家用电器 - 体育兰蒂奇集团的基础战略：专注于创新、高品质、客户满意度、社会和环境的可持续性。依托旗下多个业务部门【专用化学品、高性能聚合物和高端纺织解决方案】，兰蒂奇集团亦成为包括机械材料

（[ITEMA](#)）、能源（[GEOGREEN](#)）和酒店业（[SAN MARCO](#)）在内大型行业组织的一部分。

0条评论



RadiciGroup schließt 2019 mit positivem Ergebnis ab

[PV plastverarbeiter.de/101843/radicigroup-schliesst-2019-mit-positivem-ergebnis-ab](http://www.plastverarbeiter.de/101843/radicigroup-schliesst-2019-mit-positivem-ergebnis-ab)

28. Juli 2020

Die RadiciGroup, ein multinationales Unternehmen mit 3.100 Mitarbeitern in 16 Ländern und aktiv in den Bereichen Chemikalien, technische Kunststoffe, Fasern und Vliesstoffe, hat das Jahr 2019 mit einem konsolidierten Umsatz von 1.092 Mio. EUR und einem EBITDA von 165 Mio. EUR abgeschlossen. Die Ergebnisse stehen im Einklang mit den Vorgaben und sind das Ergebnis einer Strategie, die sich auf Bereiche konzentriert, die auf mittlere Sicht gesehen strategisch und synergetisch interessant sind. Ein Ansatz, der darauf abzielt, die Wettbewerbsposition der Gruppe auf dem Markt weiter auszubauen und ein optimales Gleichgewicht zwischen den Regionen zu erreichen, in denen die RadiciGroup tätig ist.



(Bildquelle: Radici)

Gutes Ergebnis mit weniger Abhängigkeit von einzelnen Märkten

Ziel ist es, die Abhängigkeit von den Ergebnissen einzelner Märkte zu verringern und den Cashflow zur Finanzierung neuer Initiativen in strategischen Geschäftsfeldern zu stärken. Entscheidend für die Sicherung der Wettbewerbsfähigkeit und Entwicklung der Gruppe im Jahr 2019 war die Entscheidung, auch weiterhin bedeutende Investitionen – im Gesamtwert von mehr als 45 Mio. EUR – für die kontinuierliche technologische Erneuerung der Anlagen und Maschinen als auch für die Nachhaltigkeit der Geschäftsaktivitäten bereitzustellen.

Im Einzelnen hat das Unternehmen 7,6 Mio. EUR in die Umsetzung von Best-Practice-Technologien, Energieeffizienzprojekte, Einsparung von Emissionen sowie in F&E-Projekte zur Verbesserung von Prozessen und Produkten mit verringertem Umwelteinfluss investiert. Durch die 2019 getätigten Investitionen belaufen sich die zur Unterstützung des Wachstums der RadiciGroup bereitgestellten Mittel im Fünfjahreszeitraum 2015 bis 2019 auf insgesamt 216 Mio. EUR.

Akquise sichert Wettbewerbsfähigkeit

Was Akquisitionen angeht hat die RadiciGroup in den ersten Tagen des Jahres die Übernahme der Aktien der auf die Vermarktung von technischen Kunststoffen spezialisierte Radici Plastics France SA abgeschlossen und damit die Aktienmehrheit gefestigt. Darüber hinaus hat die Gruppe das italienische Unternehmen Zeta Polimeri srl übernommen, das im Bereich Wiederaufbereitung von Synthefasern und

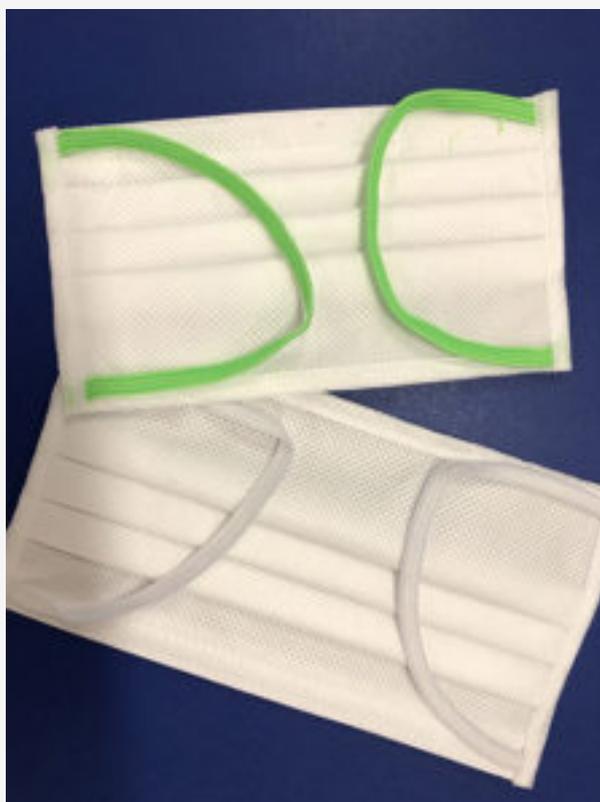


thermoplastischen Kunststoffen aktiv ist.

„Wir sind mit dem Ergebnis der Gruppe im Jahr 2019 zufrieden“, so Angelo Radici, Präsident der RadiciGroup. „Die Zahlen bestätigen unsere Wettbewerbsfähigkeit im Markt. Nun liegt unser Fokus auf der Entwicklung des weltweiten Szenarios, das unvermeidlich durch die medizinische Ausnahmesituation durch Covid-19 geprägt ist, die seit Anfang des Jahres die Welt im Griff hat. Obwohl wir unser Ergebnis im ersten Quartal 2020 halten konnten, erwarten wir im zweiten und in den darauffolgenden Quartalen einen allgemeinen Abschwung, auch wenn es derzeit unmöglich ist, vorherzusagen, wie sich die Pandemie tatsächlich auf die Weltwirtschaft auswirken wird. Wir sind jedoch zuversichtlich, dass unsere Gruppe dank ihrer Finanz- und Eigenkapitalstärke, ihrer geografischen Diversifizierung, ihrer Produktionseffizienz sowie ihrer großen Investitionen im Bereich Forschung und Entwicklung alle Voraussetzungen besitzt, um diese Notsituation zu bewältigen.“ (ega)



Le mascherine di Plastik per proteggere sé stessi e gli altri



Si chiamano Mola-mia, che in dialetto bergamasco vuol dire “non mollare” le mascherine chirurgiche tipo II prodotte da **Radici** Group, Plastik Textile e Santini Maglificio Sportivo. Il progetto è partito da un’iniziativa di Confindustria Bergamo, per far fronte alla forte richiesta di

mascherine in piena pandemia, in ambito sanitario ma anche nelle aziende. Le tre società, ciascuna con il proprio know-how, hanno realizzato un prodotto di 9 strati in TNT (Tessuto Non Tessuto) che ha superato i rigorosi controlli del Politecnico di Milano, la filtrazione batterica e sulla resistenza agli schizzi.

“Sono molto contenta di questo progetto, anche perché in poco tempo siamo riusciti a mettere in comune le competenze di tutti per arrivare a produrre 100 mila pezzi al giorno; la nostra azienda fornisce il tessuto, che normalmente usiamo per pannolini e prodotti per l’incontinenza”, ci racconta Laura Cattaneo, amministratore delegato di Plastik Textile, che fa parte del gruppo Plastik.

Plastik ha voluto quindi essere di aiuto alla popolazione e alle aziende in un momento così difficile. E oggi? Certo non bisogna abbassare la guardia, per questo motivo Plastik rende disponibili una versione “estiva” con tre strati di tessuto filtrante, delle mascherine Mola-mia al costo di 0,50 euro l’una a chi vorrà farne richiesta. “Ad esempio un’azienda che vuole pensare al futuro e aiutare i propri dipendenti a tutelarsi e a tutelare gli altri, in un’ottica di responsabilità comune, potrebbe per esempio pensare di darle ai propri collaboratori prima della chiusura estiva”, conclude Laura.

Queste mascherine, anch’esse certificate dal Politecnico di Milano e disponibili nella versione per adulti e bambini (6-11 anni), sono prodotte da un’altra filiera nel sud Italia, dove Plastik ha una sede a Modugno (BA), con la collaborazione di confezionatori e attori del settore tessile locale. Ovviamente le occasioni per farne dono a enti di beneficenza, associazioni che si occupano di volontariato, di anziani o disabili, sono tantissime: ci auguriamo che i nostri lettori possano essere interessati!

Per informazioni: info-medical@plastiktextile.it



Radici: PA-Blends mit vielen Anwendungsmöglichkeiten

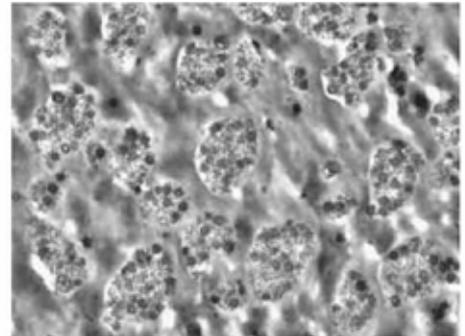
 k-aktuell.de/radici-pa-blends-mit-vielen-anwendungsmoeglichkeiten-77179

27. Juli 2020

Durch Kombination verschiedener Kunststoffe die Anwendungseigenschaften optimieren – dies ist das Ziel der neuen Produktfamilie unter dem Markennamen **Radilon Mixloy**, die die **RadiciGroup High Performance Polymers**, Bergamo (Italien), vorgestellt hat. Diese Kunststoffe basieren auf Polyamid. **Radilon Mixloy** wird mit einer unternehmenseigenen Technologie hergestellt. Damit können Polymerblends aus handelsüblichen Kunststoffen kombiniert werden, die normalerweise nicht miteinander verträglich sind.

Dazu Nicolangelo Peduto, Manager F&E bei **RadiciGroup High Performance Polymers**: „Im Moment liegt der Fokus unserer Entwicklung auf diesen Blends. Weiterhin arbeiten wir an weiteren Werkstoffkombinationen, um geforderte Eigenschaften zu erreichen. Nur mit reinen Polymeren lassen sich nicht alle Anforderungen aus den Nischenmärkten erfüllen. Dank der vorgelagerten Integration in die Produktionskette für Polyamide können wir auf verschiedene Polymertypen zurückgreifen, die uns bei der Formulierung von **Radilon Mixloy** eine große Flexibilität ermöglichen.“

Bisher entwickelte **Radilon-Mixloy-Qualitäten** basieren auf **PA 6**, **PA 66**, langkettigen PA sowie auf Polymeren aus nachwachsenden Rohstoffen. Diese Blends kombinieren Leistungseigenschaften wie hohe Temperaturbeständigkeit und mechanische Festigkeit mit einer guten Oberfläche. Sie besitzen eine geringe Dichte, hohe Dimensionsstabilität und gute tribologische Eigenschaften. Neben der einfachen Verarbeitung gehört eine hohe Barriere-Wirkung durch die geringe Feuchtigkeitsaufnahme und damit verringerter Permeabilität zu den weiteren Vorteilen.



Die neuen Blends der Reihe **Radilon Mixloy** kombiniert Polyamid und normalerweise damit nicht verträgliche Kunststoffe. (Foto: **Radici**)



Radilon Mixloy, a new range of PA blends

To maximize polymer performance in final products by mixing polymers with different properties was the goal of **RadiciGroup** High Performance Polymers. The result is its new specialty range of products with the brand name **Radilon** Mixloy. The matrix material for these new innovative products is polyamide, the flagship product of **RadiciGroup**.

Specifically, **Radilon** Mixloy products are made by blending polymers readily available on the market today through a compatibilization technology developed by the group, which makes naturally immiscible raw materials miscible.

“At the moment, development is focused on certain types of alloys,” pointed out Nicolangelo Peduto, Research and Development manager of **RadiciGroup** High Performance Polymers, “but, in the future, we plan to add other products, with the goal of achieving properties that are simply not attainable with individual polymers. One of our objectives is to be able to meet the demand coming from market niches. Furthermore, thanks to our upstream vertically integrated polyamide production, we have at our disposal a number of different types of polymers that give us design freedom in formulating the new **Radilon** Mixloys.”

The base materials for the **Radilon** Mixloy product offering developed so far are **PA 6, PA 6.6** and long-chain PAs, some of which are made from bio-source materials, thus increasing the added value of the products.

Radilon Mixloy products feature high-performance properties, including thermal resistance, mechanical resistance and surface appearance. They also have low density, dimensional stability and excellent ease of processing. Other promising advantages of these blends are low water absorption, improved tribological properties and low permeability (barrier effect).

There are many fields of application for **Radilon** Mixloy products. In the automotive sector, they are ideal not only for auto interiors, where the most frequently requested characteristics are appearance, and chemical and thermal resistance, but also for exterior body and engine compartment parts.

Regarding the consumer and industrial goods markets, the new blends can be used for end applications, such as sporting goods, household appliances and goods, and electronic equipment housings. There are many innovative uses for **Radilon** Mixloy blends – for instance, FDM 3D printing - on account of their ease of processing, low water absorption and minimal shrinkage.



Radilon Mixloy, una nuova gamma di blends a base PA

20 Luglio 2020 Combinazioni di polimeri diversi con l'obiettivo di massimizzarne le performance in fase di applicazione: nascono con questo obiettivo i nuovi prodotti **RadiciGroup** High Performance Polymers identificati con il marchio **Radilon** Mixloy. La matrice di tali prodotti innovativi è la poliammide, prodotto "di punta" di **RadiciGroup**, oggi unico gruppo europeo in grado di controllare tutto il processo produttivo, dalla chimica del polimero alla produzione dei tecnopolimeri, compreso il riciclo a fine vita: un'integrazione verticale che consente formulazioni ad hoc per i clienti e sviluppo di progetti significativi.

In particolare, i **Radilon**® Mixloy combinano polimeri disponibili sul mercato mediante una tecnologia specifica di compatibilizzazione elaborata dal Gruppo, che rende miscibili materie prime che naturalmente non lo sono.

“ Al momento lo sviluppo è concentrato su alcune tipologie di leghe – sottolinea Nicolangelo Peduto, Research and Development manager di **RadiciGroup** High Performance Polymers – ma l'intenzione è quella di introdurre in futuro altre proposte, al fine di ottenere proprietà che non sono raggiungibili con i singoli polimeri, per poter quindi soddisfare anche richieste di nicchia provenienti dal mercato. Inoltre, grazie all'integrazione a monte nella filiera della poliammide, abbiamo disponibilità di diverse tipologie di polimeri che facilitano la libertà di design nella formulazione dei **Radilon** Mixloy “.

I **Radilon**® Mixloy sviluppati sino ad ora sono a base **PA 6**, PA 66 e PA a catena lunga, di cui alcune di origine bio che conferiscono ai prodotti un ulteriore valore aggiunto.

I prodotti **Radilon**® Mixloy offrono proprietà performanti, tra cui resistenza termica, resistenza meccanica e ottimo aspetto superficiale. Consentono, inoltre, di avere bassa densità, stabilità dimensionale e ottima processabilità. Vantaggi interessanti offerti da questi blends sono anche il ridotto assorbimento di umidità, l'effetto tribologico e l'effetto barriera derivante dalla ridotta permeabilità.

Svariati sono i campi di applicazione: nel settore automotive, i **Radilon** Mixloy sono ideali nell'interno auto, in cui caratteristiche spesso richieste sono l'ottimo aspetto estetico e la resistenza chimica/termica, ma anche per applicazioni nell'esterno auto e nel vano motore.

Per quanto riguarda l'ambito “consumer and industrial goods” le applicazioni sono nel settore sportivo, in quello degli elettrodomestici, degli articoli per la casa, degli housing di strumenti elettronici. Ampie ed innovative possibilità di applicazione dei **Radilon**® Mixloy si trovano nella tecnologia della stampa 3D FDM, grazie alla buona processabilità, al ridotto assorbimento di umidità e ai ritiri contenuti.

Fonte: **RadiciGroup**



RadiciGroup High Performance Polymers: una nuova gamma di blends a base PA

icpmag.it/varie/materiali/item/2084-radicigroup-high-performance-polymers-una-nuova-gamma-di-blends-a-base-pa

Mercoledì, Lug 15 2020

dimensione font _

Combinazioni di polimeri diversi per massimizzarne le performance in fase di applicazione: nascono con questo obiettivo i nuovi prodotti RadiciGroup High Performance Polymers identificati con il marchio **Radilon® Mixloy**, soluzioni innovative per i mercati automotive, beni di consumo, E/E.

La matrice di tali prodotti innovativi è la poliammide, prodotto “di punta” di RadiciGroup, oggi unico gruppo europeo in grado di controllare tutto il processo produttivo, dalla chimica del polimero alla produzione dei tecnopolimeri, compreso il riciclo a fine vita: un'integrazione verticale che consente formulazioni ad hoc per i clienti e sviluppo di progetti significativi.

In particolare, i **Radilon® Mixloy** combinano polimeri disponibili sul mercato mediante una tecnologia specifica di compatibilizzazione elaborata dal Gruppo, che rende miscibili materie prime che naturalmente non lo sono.

“Al momento lo sviluppo è concentrato su alcune tipologie di leghe”, sottolinea **Nicolangelo Peduto**, Research and Development manager di RadiciGroup High Performance Polymers, “ma l'intenzione è quella di introdurre in futuro altre proposte, al fine di ottenere proprietà che non sono raggiungibili con i singoli polimeri, per poter quindi soddisfare anche richieste di nicchia provenienti dal mercato. Inoltre, grazie all'integrazione a monte nella filiera della poliammide, abbiamo disponibilità di diverse tipologie di polimeri che facilitano la libertà di design nella formulazione dei **Radilon® Mixloy**”.

I **Radilon® Mixloy** sviluppati sino ad ora sono a base PA 6, PA 66 e PA a catena lunga, di cui alcune di origine bio che conferiscono ai prodotti un ulteriore valore aggiunto.

I prodotti **Radilon® Mixloy** offrono proprietà performanti, tra cui resistenza termica, resistenza meccanica e ottimo aspetto superficiale. Consentono, inoltre, di avere bassa densità, stabilità dimensionale e ottima processabilità. Vantaggi interessanti offerti da questi blends sono anche il ridotto assorbimento di umidità, l'effetto tribologico e l'effetto barriera derivante dalla ridotta permeabilità.

Svariati sono i campi di applicazione



Nel settore automotive, i **Radilon® Mixloy** sono ideali nell'interno auto, in cui caratteristiche spesso richieste sono l'ottimo aspetto estetico e la resistenza chimica/termica, ma anche per applicazioni nell'esterno auto e nel vano motore.

Per quanto riguarda l'ambito "**consumer and industrial goods**" le applicazioni sono nel settore sportivo, in quello degli elettrodomestici, degli articoli per la casa, degli housing di strumenti elettronici. Ampie ed innovative possibilità di applicazione dei **Radilon® Mixloy** si trovano nella tecnologia della stampa 3D FDM, grazie alla buona processabilità, al ridotto assorbimento di umidità e ai ritiri contenuti.

www.radicigroup.com/en/products/plastics

www.radicigroup.com

Copyright ©2019 Duessegi Editore S.r.l. - Partita IVA 08035000960 - [Privacy](#)

I cookie ci aiutano a rendere i nostri servizi il più possibile efficienti e semplici da utilizzare. Navigando questo sito accetti il loro utilizzo secondo la policy vigente.



Una partnership per offrire qualità e flessibilità ai clienti tedeschi

RadiciGroup High Performance Polymers annuncia una riorganizzazione della sua rete di vendita in Germania: a partire dal 18 maggio 2020 **B.Bigler** è stata nominata distributore per il mercato nazionale di una vasta gamma di prodotti che comprende: **Radilon®**, **Heramid®**, **Radiflam®**, **Radistrong®**, **Raditer®**, **Heraflex®**, **Torzen®** e **Raditeck®**. "Il nostro gruppo - afferma Rolf Behringer, Direttore Commerciale DACH di **RadiciGroup High Performance Polymers** - sta compiendo un ulteriore passo per rafforzare la sua presenza consolidata nel mercato tedesco, collaborando con un'azienda importante e affidabile come B.Bigler. Da molti anni lavoriamo con B.Bigler in Svizzera e ora siamo sicuri che, insieme al nostro team di vendita, saremo in grado di offrire il massimo livello di qualità e flessibilità ai nostri clienti tedeschi".

B.Bigler mette a disposizione la sua rete di vendita e il suo centro logistico di Weiterstadt, garantendo una consegna rapida ai clienti.

"Siamo orgogliosi e felici di estendere la nostra partnership con **RadiciGroup** al mercato tedesco - ha affermato Reto Frei, Direttore Vendite di B.Bigler - e non vediamo l'ora di avere la stessa collaborazione di successo con una crescita continua, come abbiamo fatto in Svizzera. Siamo già ben posizionati in Germania, attraverso la forza vendita locale e lo stoccaggio; questo sarà un vantaggio per tutti i clienti tedeschi, che sono in cerca di consegne veloci, dalle piccole quantità di 25 kg a pallet completi".

B.Bigler, Zug (parte del gruppo Dolder) dal 1977 è una nota società di distribuzione di materie prime termoplastiche e masterbatch nella regione D/A/CH.



Radici Group ernennt B. Bigler zum Distributor



B. Bigler ist seit Mitte Mai 2020 Distributor für Produkte der **Radici** Group. (Bildquelle: **Radici**)

„Mit dieser Partnerschaft mit der B. Bigler AG unternimmt unsere Gruppe einen weiteren Schritt zur Stärkung ihrer langjährigen Präsenz auf dem deutschen Markt. Wir arbeiten seit vielen Jahren mit der B. Bigler AG in der Schweiz zusammen und sind nun davon überzeugt, dass wir – in Kombination mit unserem Vertriebsteam – unseren deutschen Kunden ein Höchstmaß an Qualität und Flexibilität bieten können“, sagte Rolf Behringer, Sales Manager Dach der **Radici** Group High Performance Polymers.

B. Bigler verfüge über ein gut etabliertes, flächendeckendes Vertriebsnetz in Deutschland. Zudem ermögliche das im südhessischen Weiterstadt ansässige Logistikzentrum eine schnelle Belieferung der Kunden.

„Wir sind stolz und glücklich über diese Erweiterung unserer Partnerschaft mit der **Radici** Group auf den deutschen Markt“, so Reto Frei, Sales Director B. Bigler. „Wir freuen uns auf eine ebenso erfolgreiche Zusammenarbeit mit kontinuierlichem Wachstum wie in der Schweiz. Mit unserem Vertrieb vor Ort und Lagern sind wir in Deutschland bereits gut positioniert. Deutsche Kunden, die eine schnelle Lieferung von Kleinmengen ab 25 Kilogramm bis hin zu ganzen Paletten benötigen, werden hiervon profitieren.“

B. Bigler mit Sitz in Zug, Schweiz ist Teil der Dolder Group und seit 1977 in der Region Dach als Distributor für thermoplastische Rohstoffe und Masterbatches tätig. (jhn)

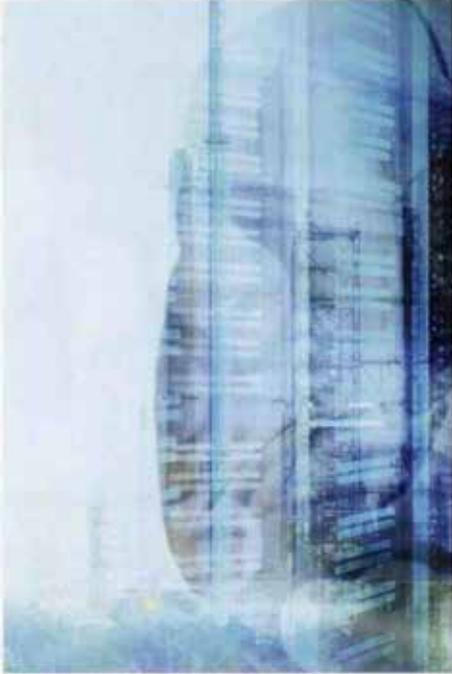


RadiciGroup erennt **B.Bigler** zum neuen **Distributor für Deutschland**

Seit dem 18. Mai 2020 ist die Gruppe einen weiteren Schritt Vertriebsnetz in Deutschland. B.Bigler AG (CH) der neue Dis- zur Stärkung ihrer langjährigen Zudem ermöglicht das im süd- tributor in Deutschland für Pro- Präsenz auf dem deutschen hessischen Weiterstadt ansäs- dukte wie [Radilon](#), [Heramid](#), Markt. [RadiciGroup](#) arbeitet seit sige Logistikzentrum eine [Radiflam](#), Radistrong, [Raditer](#), vielen Jahren mit der B.Bigler schnelle Belieferung der Kun- [Heraflex](#), [Torzen](#) und [Raditeck](#) AG in der Schweiz zusammen. den. www.radicigroup.com der [RadiciGroup](#). Mit dieser Letztere verfügt über ein gut [www.radicigroup.com](#) Partnerschaft unternimmt die etabliertes, flächendeckendes

TECNICA [DIGITALE]

Un esempio di attuazione del processo di digitalizzazione: l'impianto Radici Chimica di Novara. Raccolta, gestione e condivisione dei dati sono finalizzate alla produzione più efficiente e sostenibile dello stabilimento. Superando le criticità, con un occhio alla sicurezza.



Big data e industria chimica

di Gabriele Modini

RadiciGroup è un'azienda che nasce storicamente nel mondo del tessile, si è sviluppata passando dalle fibre naturali a quelle sintetiche e si è integrata verticalmente sia nella produzione dei polimeri base che nella produzione degli intermedi chimici per la produzione in particolare della poliammide 66. Il primo schema allegato descrive l'attività, o meglio le aree di business del Gruppo Radici in termini generali. L'area Specialty Chemicals comprende lo stabilimento Radici Chimica di Novara, fiore all'occhiello della chimica made in RadiciGroup, di cui riportiamo una bella immagine. Lo stabilimento, di medie dimensioni, dà lavoro a circa 330 addetti e fattura circa 250 milioni di euro. Come si evince dallo schema in fig 3 in questo stabilimento vengono prodotti gli intermedi necessari alla produzione della Poliammide 66 e specificatamente l'acido adipico e l'esametilendiammina. Combinando questi intermedi con altri di acquisto vengono prodotte anche poliammidi (PA510, PA610, PA612, PA666) con particolari proprietà sia fisiche che chimiche adatte ad impieghi particolari destinati anche altre aree di business del Gruppo:

- High Performance Polymers: produzione di tecnopolime-

52 **PLAST** RIVISTA DELLE MATERIE PLASTICHE 5-5|2020

WWW.PLASTMAGAZINE.IT



ri per vari settori come automotive, elettrico / elettronico, water management e beni industriali
- Synthetic Fibres: produzione di filati destinati ad abbigliamento, arredamento, tecnico (filo per pneumatici e per airbag).

La situazione precedente all'intervento di digitalizzazione il sito produttivo è suddiviso in tre aree ognuna con una sala controllo dove erano posizionati i sistemi di controllo e conduzione degli impianti.

Poiché gli impianti sono stati realizzati in epoche diverse, sono utilizzati sistemi DCS diversi (Schneider e ABB) e PLC Siemens. Per la parte amministrativa è in uso il gestionale JDE. La parte controllo qualità-laboratorio viene gestita dal sistema LIMS Prolab.

Obiettivi del progetto

Già dagli anni '90 Radici Chimica ha seguito quelle che erano, e sono ancora, le necessità di un'unità produttiva moderna, efficiente e sostenibile.

Concretamente RadiciGroup ha investito negli anni numerose risorse per l'ammodernamento degli impianti, per lo

“ LO STABILIMENTO RADICI CHIMICA DI NOVARA DA LAVORO A CIRCA 330 ADDETTI E FATTURA CIRCA 250 MILIONI DI EURO ”

sviluppo dell'automazione e del controllo, con sistemi elettronici e informatici al passo con lo sviluppo tecnologico.

Negli ultimi anni si è sentita ancor di più la necessità di:

- avere una condivisione dei dati di conduzione degli impianti; cioè dare la possibilità ad alcuni utenti di accedere ai dati di tutti gli impianti senza doversi spostare fra le sale controllo;
- poter estrarre, correlare ed elaborare statisticamente i dati (tecnologia, manutenzione e ingegneria, controllo qualità, sicurezza...).

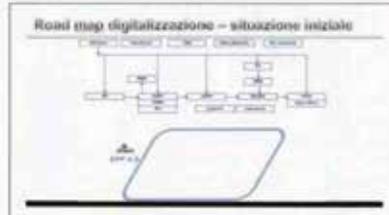
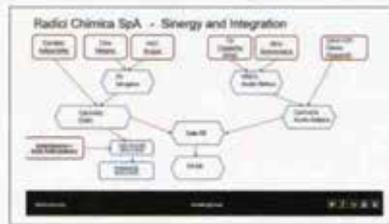
Criticità connesse all'operazione

Condividere in rete, ancorché interna, i dati dei sistemi di conduzione degli impianti (DCS e PLC) pone inevitabilmen-

TECNICA [DIGITALE]



Lo stabilimento Radici
Chimica di Novara



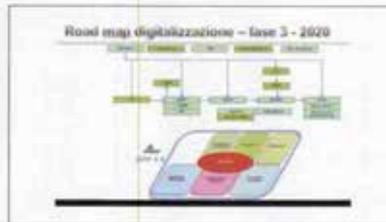
cedure e momenti di verifica per esempio fra quelle che possono essere le richieste commerciali (ordine da cliente) e l'impostazione degli assetti produttivi (programmazione produzione). In impianti chimici come quello di Radici Chimica la catena fra ingresso materia prima ed uscita prodotto è complessa e deve tenere conto degli stoccaggi iniziali, dello "hold up" di impianto, dei magazzini o stoccaggi finali. Questo tipo di impianti a ciclo continuo hanno una "flessibilità" limitata, non permettono grosse variazioni di carico e ancor meno situazioni di "stop and go".

te un problema di sicurezza poiché occorre evitare assolutamente interferenze, accidentali o dolose, nei sistemi di controllo degli impianti (temperature, pressioni, livelli, portate eccetera). Anche la comunicazione tra sistemi DCS, il gestionale JDE e il sistema del Controllo Qualità (LIMS) non è stata esente da difficoltà. Per avere informazione completa è stato necessario aumentare i punti di misura in campo. Inoltre, si è reso necessario implementare pro-

Elementi del progetto

Per l'implementazione del progetto è stato dato l'incarico ad un'azienda specializzata: Eascon. Eascon ha analizzato in dettaglio la situazione esistente, e, in base alle richieste di Radici Group ha elaborato una proposta che è stata approvata e messa in opera. È tuttora in fase di implementazione. I punti cardine sono i seguenti:

- sviluppo di Tecnologia MES CPP 4.0, che prevede modularità e scalabilità nel tempo;



- upgrade di ingegneria di processo, ingegneria informatica, ingegneria di automazione, per ridurre i tempi operativi di stabilimento;
- acquisizione di competenze normative 14.0.
- contestualmente, si è valutato che un progetto di questo tipo sarebbe potuto rientrare nell'ambito della legge 232/16 che prevede sgravi fiscali per l'innovazione e l'automazione.

Implementazione del processo MES

- Supervisione ed analisi delle prestazioni del processo produttivo
- Tracciatura dei lotti e delle campagne di produzione e condivisione delle informazioni con la logistica
- Programmazione operativa della produzione e verifica dello stato di avanzamento dei programmi di produzione
- Verifica dei requisiti per l'iperammortamento 14.0

Sinteticamente

- i) 5 requisiti obbligatori: automazione, interconnessione, interfaccia uomo/macchina, sicurezza.
- ii) 2 su 3 requisiti ulteriori: telecontrollo, adattività, cyberfisici

La road map della digitalizzazione

Data l'impossibilità di intervenire in blocco su tutto lo stabilimento che avrebbe comportato una sospensione inaccettabile dell'attività produttiva e, come già accennato, un punto qualificante e dirimente è rappresentato dalla possibilità di modulare l'intervento per singoli reparti dello stabilimento e quindi in tempi successivi.

La situazione iniziale vede l'esistenza di numerosi sistemi di controllo NON interconnessi.

Il primo passo è stato quello di rimuovere le macchine ormai obsolete (revamping) predisponendo l'ambiente alla successiva interconnessione.

Nel corso del 2018 sono state sostituite 5 macchine (DCS e PLC) e predisposte le nuove realizzazioni (2 sezioni di im-



pianto). Il passo successivo, nel 2019, è caratterizzato dalla sostituzione di un'ulteriore macchina e dalla messa in funzione (interconnessione) del primo embrione del sistema. Il collegamento dei vari server ha permesso lo scambio di informazioni e il popolamento di alcune pagine del MES CCP 4.0. Il programma di attività per il 2020 prevede di estendere la rete di collegamento dati a tutti i reparti/impianti dello stabilimento (Fig 7) e di chiudere il progetto con l'interconnessione completa come rappresentata nella fig. 4 soprariportata. ■



► RadiciGroup erennt B.Bigler zum neuen Distributor für Deutschland

Seit dem 18. Mai 2020 ist die B.Bigler AG (CH) der neue Distributor in Deutschland für Produkte wie Radilon, Heramid, Radiflam, Radistrong, Raditer, Heraflex, Torzen und Raditeck

der RadiciGroup. Mit dieser Partnerschaft unternimmt die Gruppe einen weiteren Schritt zur Stärkung ihrer langjährigen Präsenz auf dem deutschen Markt. RadiciGroup arbeitet seit

vielen Jahren mit der B.Bigler AG in der Schweiz zusammen. Letztere verfügt über ein gut etabliertes, flächendeckendes Vertriebsnetz in Deutschland. Zudem ermöglicht das im süd-

hessischen Weiterstadt ansässige Logistikzentrum eine schnelle Belieferung der Kunden.

www.radicigroup.com



Confindustria Bergamo e le sue imprese al fianco dei maturandi

Gli 8503 studenti delle scuole bergamasche che dal 17 giugno e nei giorni successivi sosterranno l'esame di maturità rientrando in aula per il colloquio orale dopo il lungo stop determinato dall'emergenza coronavirus troveranno un omaggio di Confindustria Bergamo e di alcune sue imprese associate: il kit #maturitàmolamia, nome scelto in analogia con quello attribuito alla rete imprenditoriale #molamia, la filiera bergamasca creata nelle scorse settimane per la produzione e la distribuzione delle mascherine. Il kit comprende un taccuino, un quadernone, prodotti igienizzanti e una mascherina certificata ed è il frutto della sinergia delle imprese del territorio che, su input di Confindustria Bergamo e d'intesa con l'Ufficio Scolastico, si sono impegnate per dare il proprio contributo, dimostrando un gesto di attenzione e vicinanza verso i giovani della città e della provincia in un momento così importante di passaggio all'età adulta, vissuto nel pieno di una situazione difficilissima in una delle zone dove l'incidenza della pandemia è stata più alta.

La categoria merceologica dei Chimici di Confindustria Bergamo ha promosso la produzione e l'imbottigliamento dei prodotti igienizzanti con le aziende Alfaparf, Allegrini, Chimiver, Nettuno e con il contributo di FraMar, aderente alla categoria dei Servizi Innovativi e Tecnologici; le imprese della filiera Tessile - Plastik, **RadiciGroup**, Santini Maglificio Sportivo - hanno prodotto il tessuto non tessuto e confezionato le mascherine chirurgiche di tipo II con certificazione dell'Istituto Superiore di Sanità; Pigna ha realizzato il quaderno e Boost il cofanetto e il taccuino, facendosi anche carico delle consegne di tutti i kit nei 54 istituti superiori pubblici e parificati di città e provincia, supportata in alcuni aspetti della logistica da Trasporti Marchesi. Si aggiungono l'omaggio della rivista Wired Italia di giugno, in versione digitale, e dell'abbonamento digitale a L'Eco di Bergamo per due settimane; un invito a mantenere gli occhi puntati sul mondo vicino e lontano con un focus particolare sull'innovazione.

Questa iniziativa si inserisce in un ventaglio molto ampio di progetti attuati da Confindustria Bergamo e dalle sue imprese in collaborazione con il mondo della scuola, proseguiti anche in questi difficili mesi, con l'obiettivo di costruire percorsi di studio che valorizzino le attitudini dei giovani, offrendo le migliori opportunità in relazione alle caratteristiche del territorio bergamasco, fortemente caratterizzato dalla sua manifattura innovativa.



Una nuova prova per l'Italia dell'industria, della ricerca e dell'innovazione per dimostrare di saper collaborare, fare rete e mettere al servizio della comunità la flessibilità produttiva e gestionale delle nostre imprese più veloci e attrezzate. Guidate in questo caso da una spinta a un bene più grande, il contenimento del contagio da Covid-19, hanno manifestato - e stanno tuttora manifestando - la propria funzione sociale insieme a una grande capacità organizzativa e di sistema. L'emergenza ha mobilitato anche la rete dei makers e dei Fablab diffusi sul territorio che stampano manufatti in 3D e che, abituati a condividere file e soluzioni, si sono messi all'opera per produrre raccordi per respiratori e visiere in policarbonato. Mille rivoli che sono diventati un fiume in piena. Tra i tanti abbiamo scelto Lamborghini, FCA, Santini e alcune realtà che hanno stampato in 3D raccordi per respiratori e non solo.

Lamborghini taglia, cuce e stampa in 3D

Automobili Lamborghini ha messo in moto il suo reparto di selleria a Sant'Agata Bolognese per produrre 1000 mascherine al giorno da donare all'Ospedale Sant'Orsola-Malpighi di Bologna. Tecnica di realizzazione e tessuto sono stati decisi con il Dipartimento di scienze mediche e chirurgiche dell'Università di Bologna, che ne valida i requisiti di dispositivi medici per operatori sanitari di Tipo 2. Per la produzione sono stati modificati i programmi e i parametri delle macchine di taglio laser e quelli di cucitura delle macchine da cucire, oltre all'uso di un ago più adatto. Ma Lamborghini non si è fermata alle mascherine e ha impegnato anche il reparto di produzione compositi



e il Dipartimento di Ricerca e Sviluppo per la stampa additiva di visiere protettive mediche in policarbonato. Le stampanti 3D sono in uso già da anni per prototipi e attrezzature e, nel 2020, le ha estese ad alcune produzioni di serie. Cinque le stampanti 3D impegnate nel progetto Coronavirus, con una produzione di 200 visiere al giorno, ma l'azienda si è accordata con il network di Volkswagen per aumentare i volumi. La riconversione è avvenuta in piena sicurezza per i lavoratori coinvolti, che sono una ventina, con la supervisione del comitato paritetico azienda-sindacato, mentre era sospesa la produzione ordinaria di automobili.



Automobili Lamborghini ha riconvertito il reparto di selleria a Sant'Agata Bolognese per produrre mille mascherine al giorno da donare all'Ospedale Sant'Orsola-Malpighi di Bologna. La casa automobilistica ha inoltre impegnato il reparto di produzione compositi e il Dipartimento di Ricerca e Sviluppo per la stampa additiva di visiere protettive mediche in policarbonato.



Le sorelle Monica (a sinistra) e Paola Santini (a destra) della bergamasca Santini Cycling Wear, produttore di abbigliamento tecnico per ciclismo e triathlon, sono scese in pista per confezionare mascherine con un tessuto-non tessuto fornito da **Baldi** accoppiata con il film tecnico trasparente e impermeabile della conosciuta **Plastix** (Foto Beardy McBeard)



A Cento, FCA assembla elettrovalvole per respiratori

Il team Enea di Manufacturing Engineering di FCA, una ventina tra tecnici e Ingegneri con il supporto della holding Exor e di Ferrari, ha realizzato il primo gruppo di elettrovalvole per ventilatori polmonari nello stabilimento di Cento (Ferrara), che produce motori ad alte prestazioni. In collaborazione con Siae Engineering, unico produttore italiano di ventilatori, è stato analizzato e organizzato il flusso di approvvigionamento dei componenti necessari con fornitori specializzati e, quindi, si è trovata la metodologia ottimale per l'assemblaggio del dispositivo elettronico. In parallelo, è stato implementato l'ampliamento produttivo nei laboratori di Siae a Valsomoglia, nel distretto biomedicale di Mirandola, visto che con la fornitura esterna di FCA si sono ridotti del 30-50% i tempi di produzione delle apparecchiature complete.

L'obiettivo era contribuire all'aumento di produttività giornaliera di Siae, che ha avuto una richiesta eccezionale dal Governo di 500 ventilatori al mese per quattro mesi, contro la media mensile di 150.

Santini Cycling Wear: la forza della rete a KMO

Santini Cycling Wear, la realtà bergamasca che produce abbigliamento tecnico per ciclismo e triathlon, che per anni ha firmato la Maglia Rosa del Giro d'Italia, non ci ha pensato due volte a scendere in pista per produrre mascherine. Dopo un primo prototipo con un materiale tecnico utilizzato per i body del triathlon, non risultato adatto ai test del Politecnico di Milano (si veda il progetto Polmask a pagina 24) come dispositivo medico, ma solo per scopi civili, le sorelle Monica e Paola Santini non si sono perse d'animo e hanno continuato a lavorare su altri prototipi, mettendo comunque in produzione la mascherina per soddisfare la forte domanda dettata dall'emergenza sanitaria. A fine marzo è arrivato il via libera del Politecnico per un materiale di **Baldi** Group, che soddisfa i quattro parametri richiesti dalla norma per efficienza di filtrazione batteriologica, assenza da contaminazione microbica, traspirabilità (pressione differenziale) e biocompatibilità. Per rispondere a tutti i requisiti necessari per un uso di Tipo 1, la mascherina di Santini è il

risultato della collaborazione tra più imprese locali: **Baldi** per il tessuto-non tessuto 100% polipropilene, **Plastix** per il film tecnico trasparente e impermeabile in materiale plastico che viene accoppiato al tessuto, Santini per il taglio e il cucito, MiniPack Tona per imbastirle e sigillarle e Steris per la sanificazione finale. «È un processo abbastanza complesso, ma grazie alla nostra filiera, alla reattività delle aziende bergamasche e a Confindustria Bergamo, che ci ha coordinato, siamo riusciti presto a partire. Era necessario che fossimo tutti sul territorio per non avere rallentamenti nella produzione: approvvigionamento, confezione, packaging e sanificazione» racconta Paola Santini, Marketing Manager di Santini Cycling Wear. «Più che altro non ci aspettavamo la complessità di regole e adempimenti necessari per un prodotto "speciale", ma è giusto che sia così. Ci siamo avvalsi di consulenti e ce l'abbiamo fatta. Ci l'ha insegnato nostro padre Pietro a non mollare mai». Molto che si incarna perfettamente nel nome della mascherina imolamia, che in dialetto bergamasco significa "non mollare". I primi lotti sono usati dalla fabbrica il 24 apr-



LA STAMPA 3D PER L'EMERGENZA

Negli ultimi mesi è cresciuta anche la richiesta e la stampa di visiere protettive in policarbonato da sovrapporre alle mascherine tradizionali per potenziarle e, per questo, non richiedono autorizzazioni sanitarie. È all'opera in questa direzione anche il «Lab del Politecnico di Milano, guidato da Marinella Levi, professore ordinario di Scienza e Tecnologia dei Materiali sempre al Polimi, fondatrice dello spin off Mol Composites, che realizza stampa 3D robotizzata. Le abbiamo chiesto di illustrarci le logiche che governano il mondo dei makers.

Come spiega il fenomeno dei makers velocissimi a organizzarsi in rete?

Chi stampa in 3D è abituato a lavorare in rete, perché vive di innovazione e di open source. I makers si scambiano file, disegni, stampano l'uno per l'altro quando arrivano richieste improvvise, perché si fidano reciprocamente e credono nel principio che, mettendo in comune esperienze e disegni, tutti traggono beneficio dal miglioramento continuo. È il fenomeno del «copyleft», opposto al più noto copyright: si rilascia il disegno di un componente gratuitamente e, se lo si vende, lo si fa a un prezzo equo. Il disegno viene così affidato alla rete che lo ottimizza, rendendo la stampa sempre più veloce e precisa e,

a volte, prendendo direzioni del tutto imprevedibili all'inizio. In cambio, normalmente si chiedono solo due cose: di essere sempre citati come ideatori del disegno stesso (attribution), e, non meno importante, di non fare nessun uso commerciale dell'idea. È evidente che l'approccio è potenzialmente dirompente, purché tutti rispettino le regole. Diversamente la fiducia viene meno, come vengono meno le belle connessioni della rete.

Il 3D è dunque un mondo open source?

Non del tutto, c'è ancora chi preferisce brevettare, magari permettendo l'utilizzo del disegno in certi periodi, come ora, ma registrando il modello. Tuttavia, il fenomeno open source è inarrestabile, perché funziona e porta innovazione, con miglioramenti incrementali che fanno crescere tutto il comparto. Infatti, il fenomeno massivo e capillare è esploso allo scadere dei diritti, quasi dieci anni fa, del primo grande produttore di stampanti 3D, Chuck Hull, che aveva brevettato la prima macchina nel 1986.

La effetti il fenomeno diffuso è più recente...

Proprio così, mentre l'additive manufacturing per il fast prototyping è utilizzata a livello industriale da oltre trent'anni. Più recente è invece l'uso diffuso e capillare, con tanti piccoli

produttori di macchine, laboratori e negozi di stampa. È nata così, in piena emergenza, anche la nostra iniziativa: un negozio di stampa 3D di Milano, il Tilverka di Nicolas North, viene contattato da alcuni ospedali di Milano e Bergamo. Lui da solo non ce la fa a soddisfare l'intera richiesta di visiere e così contatta il nostro spin off Mol Composites che, a sua volta, coinvolge noi del «Lab. Di fatto, chiunque di noi abbia una stampante 3D a casa sta stampando (ricercatori, dottorandi, tecnici e io), a partire da un primo disegno del FabLab di Madrid. Siamo una quindicina e, ogni due giorni, realizziamo 200 corone delle visiere protettive. Siamo in contatto continuo su WhatsApp, migliorando disegno e stampa: in pochi giorni abbiamo già dimezzato i tempi, da 4,5 ore a 2,5 l'una. È la forza dei tanti, piccoli, insieme».

Oltre a questo cambio di paradigma, quali sono i vantaggi dell'additive?

La vediamo in questo periodo: la tempestività e il contenimento dei costi, quando le richieste aumentano senza sufficiente programmazione. Per l'industria tradizionale produrre un nuovo stampo sarebbe un investimento troppo oneroso e con tempi lunghi. Certo la stampante 3D è più lenta, ma per quello c'è la rete che è capace di farne lavorare decine in parallelo.



Anche noi di «Lab ci siamo attivati contro il Covid: siamo una quindicina e realizziamo ogni giorno 100 corone delle visiere protettive. È la forza dei tanti, piccoli, insieme Marinella Levi



le, al prezzo di costo per farmacie e aziende e una parte devoluta a Onlus. La macchina interna di Santini, che ha impegnato in questa specifica produzione 40 dipendenti, due terzi del totale, ha solo dovuto fare qualche adattamento al taglio, rallentando la velocità della lama e, per la cucitura, coordinarsi con altri laboratori per arrivare a produrre 20.000 pezzi al giorno di entrambe le tipologie di mascherine. Anche per il confezionamento Santini ha dovuto ricorrere a una macchina esterna per impacchettare dieci a sacchetto, sigillarlo e inviarlo all'azienda di sanificazione. «Non guadagniamo nulla da questa iniziativa, ma ne beneficiamo umanamente ed è il nostro impegno verso la comunità» conclude Paola Santini. Un bel progetto, che all'inizio

di maggio ha tagliato un importante traguardo ottenendo la validazione dell'Istituto Superiore di Sanità per un uso di Tipo 2, ovvero professionale in ambito medico.

Visiere e raccordi in 3D: la mobilitazione dei makers

Numerosi e sconosciuti ai più, da Como a Bari, da Brescia a Milano, riuniti nel FabLab, snodi di una rete sempre più fitta, sono i cosiddetti makers che, quando lo scorso marzo è arrivata la richiesta dagli ospedali, hanno stampato senza sosta i raccordi progettati da Isinnova – tra i primi a raccogliere la sfida – per trasformare le maschere da snorkeling in respiratori per terapia sub-intensiva. Altri, come ZDP World di Como o Shape Mode di

Milano, hanno invece utilizzato un disegno messo in rete dall'ingegnere polacco Filip Kober e ora stanno lavorando ad altri prototipi di raccordi per respiratori. Un primo studio sulla combinazione tra maschera da snorkeling e raccordo plastico in 3D, da utilizzare come dispositivo di protezione individuale, è stato reso disponibile in rete a marzo – ed è in continuo aggiornamento la ricerca – dal bioingegnere Manu Prakesch dell'Università di Stanford. L'adattamento non è provvisto di certificazione sanitaria e, per utilizzare i dispositivi, gli ospedali si stanno appellando alla deroga dell'uso compassionevole in caso di emergenza (si veda l'articolo a pagina 24), l'aspetto più delicato di cui tener conto in questo momento. ■



Da **RADICIGROUP** dispositivi di protezione per medici e personale sanitario

Camicci, copricapo e calzari per proteggere medici, infermieri e personale sanitario nelle battaglie quotidiane contro il Coronavirus. **Radicigroup** con la sua divisione specializzata nella produzione di un tessuto non tessuto dalle elevate performance ha dato vita a un progetto espressione della flessibilità e della capacità bergamasca di rispondere alle sfide più complesse.

"Siamo abituati a produrre materiali dalle alte prestazioni - ha sottolineato Angelo **Radici**, Presidente di **Radicigroup** - e ci siamo chiesti come potevamo essere di aiuto in questa emergenza. Abbiamo così coinvolto altre aziende del territorio che immediatamente si sono

schierate per mettere a punto una filiera credibile e certificata e far fronte alla necessità di protezione dei nostri medici".

Radicigroup ha già pronti oltre 10mila metri di tessuto, per i quali sono già state fatte le prove di accoppiamento con un film protettivo realizzato dall'azienda bergamasca **Plastik**.

"Collaboriamo da lungo tempo con **Radicigroup** - ha detto Gianangelo Cattaneo, Presidente di **Plastik** - nel quale riconosciamo un autentico partner di lavoro. Quando ci hanno contattato per questo progetto la risposta è stata subito "sì": un'azione concreta delle aziende della bergamasca per rispondere a un'emergenza del territorio. Il nostro compito è stato quello di



unire al tessuto non tessuto di **Radicigroup** uno speciale prodotto che lo rende antibatterico e traspirante e quindi resistente agli agenti infettivi".

www.radicigroup.com



Under-the-hood automotive applications are undergoing a transformation. Mark Holmes reports on developments in the injection moulding industry to meet the challenges of electric and hybrid vehicles

No grille: Moulding meets electromobility challenges

The move in automotive to electromobility is driving many changes in vehicle design and manufacture. In turn, this is affecting the injection moulding industry. Manufacturers of injection moulding machinery are reconfiguring processes to accommodate new designs and structures for parts, often with complex geometries. In addition, new plastic materials are needed to meet a different set of challenges to those posed by conventional vehicles and resin manufacturers and compounders are now bringing these to the market.

The main current trend influencing plastic injection moulding for under-the-hood automotive applications is the move from standard internal combustion engines to electric drives, reports machinery manufacturer **KraussMaffei**. "The simple fact that there is no more need for an extensive cooling device dominating the design of the automotive front grille will completely change the design of vehicles outside and inside, where new main pathways for electric energy supply are required," says Martin Würtele, Head of Technology Development. "In addition, there are completely new challenges in handling new weights blocks,

such as battery packs underneath the car in the middle of the chassis. All this is combined with the major trend of replacing materials with more sustainable solutions, such as parts from recycled plastics, as well as higher cost pressures resulting from R&D on a new generation of vehicles."

He continues: "These factors will lead to new structural parts both in under-the-hood and bottom-of-the-car body applications, with new challenges in mechanical properties and lighter weight requirements. This will involve hybrid thermoplastic lightweight parts manufactured with technologies such as FiberForm from KraussMaffei using a combination of unidirectional [UD] tapes and organosheets, as well as plastics and the option of some steel. In addition, further weight reduction by partially foaming these hybrid parts will be an option for some parts, which is being looked at in the ReLei project. In the classical under-the-hood area we will also see much more electronics dealing with all the information from the sensors required for autonomous driving. This will require parts with less heat resistance but more passive resistance against moisture to avoid short

Main image:
VW's ID3 shows new design possibilities for EV front-ends



Right: Technology demonstrator part developed in the ReLei project

circuiring reactions."

The company adds that realising cost effective hybrid-lightweight parts and the further integration of functions into plastic parts remains crucial. "When it comes to cost reduction by direct processing, for example with natural or glass fibres for lightweighting or recycling purposes, KraussMaffei has been addressing the direct compounding of parts with single- and twin-screw extruders for several years," says Würtele. "However, we are working with many industry partners to develop new solutions. As well as FiberForm and their derivatives, there is also the ReLei project and a new combination of reaction processing and injection moulding technology. The Opto-Light 2-K-Composites project will enable photonics within the production cell for high quality manufacturing of functional integrated lightweight plastic parts with different reinforcement combinations."

The FiberForm process works with composite materials including UD tapes and organosheets. The one-stage process starts with organosheet intake followed by heating. The material is then transferred to an injection mould for forming and the part is then injection moulded and removed. KraussMaffei says that a 49% weight saving can be achieved for a series component compared with steel and it is also cost efficient because of simplified assembly of the parts. In addition FiberForm can be used for plastic and plastic hybrid parts with local reinforcement and be given QR codes for traceability. Under-the-hood applications can include bumper carriers, airbag housings and battery trays.

ReLei will also be part of the production process, offering constructive lightweight



designs that involve recycling from the beginning. These materials have an endless fibre-reinforced top coat with cores of variable thicknesses to provide stiffness and strength. The one-shot

foam-forming process involves preheating the thermoplastic sheets and nonwoven cover layers, which are fed into the injection mould. The tool halves are closed and the cover layers preformed. The melt is injected in-between and final shaping of the cover layers is done by melt pressure. The tool halves are opened by a few millimetres and through open compression moulding the melt is foamed using the MuCell process.

Opto-Light provides a combination of reaction technology and injection moulding for lightweight material design incorporating photonics. Due to the combination of materials, parts can be designed with high strength and stiffness in combination with a low creep tendency, as well as offering higher design freedom and functionalisation. Currently in production, integration is possible but with long cycle times using continuously reinforced thermosets through resin transfer moulding and wet moulding. Alternatively, with the connection of thermoset laminates and thermoplastic composites in a photonics-enabled process chain based on an injection moulding machine with a turning plate, a high degree of manufacturing integration at low cycle times can be achieved by hybrid moulding through thermoforming and back moulding.

Injection moulding machinery manufacturer **Sumitomo (SHI) Demag** says it is observing a number of trends in the automotive sector for under-the-hood applications. "For exhausted engine vehicles we see a major trend in noise reduction, efficiency, weight reduction, all related to general emission reduction," says Henrik Langwald, Business Development Director Automotive for Europe. "Additionally, for hybrid vehicles there is a focus on improving and regulating the thermal management of the temperature to ensure the system can adapt to the ambient temperature and maintain comfort for passengers. Trend-wise, the current material mix under-the-hood remains virtually the same. For all-electric vehicles, current trends are focused on improving the protection against the current.



Left: A section of a structural automotive demonstrator component of the BMW i3 developed in the Opto-Light project



Sumitomo (SHI) Demag has developed a new LSR package for applications such as moulding an automotive matrix light

Materials like thermosets are experiencing a renaissance. Additionally, the vibration and resonance behaviour of an all-electric car is totally different and needs a new selection of materials and part design. The front of all-electric vehicles will be more design influenced. Unlike conventional passenger cars, designers will not be constrained by internal combustion engines and fuel tanks. This means they can package up functional parts differently, and the engine bonnet or hood will be more of a design element."

Fuel cell technology is one area that requires a new generation of parts, and consequently new supply chains. "It is an area where Sumitomo (SHI) Demag is regarded as a strong development partner, working with customers to determine the best solution," says Langwald. "We are currently supporting several projects to establish new market concepts. In general, the ecological trend is influencing moulders to use more recycled materials and bio-fibres to increase stiffness in parts. However, the use of different materials means undergoing a complete validation, test and approvals process across the entire supply chain."

The company has also developed a new liquid silicone rubber (LSR) system that has particular relevance for under-the-hood applications in electric vehicles. "This technology is currently being utilised in combination with others to produce parts for hybrid vehicle fuel cells," adds Langwald. "In this application field you need a high level of machine control. Our IntElect series uses our own in-house developed motion control technologies like frequency converters and our own drive units built by Sumitomo in Japan. This enables extremely precise control of resin flow even with viscous resins like LSR and high-precision moulds such as light guides, contributing to a reduction in defect rates."

Below: A vertical Allrounder 375 V from Arburg overmoulds metal inserts with plastic during K2019



IMAGE: ARBURG



IMAGE: SUMITOMO (SHI) DEMAG

He continues: "Our current development focus continues to follow our overriding efficiency and all-electric precision principles, clearly illustrated by our new LSR package which uses our best in class drive technology. At the moment we are building one of the most efficient injection moulding machines on the market and we are going further in this direction to improve this efficiency step-by-step. With less energy consumption and higher part quality we can make a contribution for a better environment and help save limited resources."

At K2019, **Arburg** demonstrated the capabilities of its machinery for two under-the-hood automotive applications. The company says that it established an intelligent process chain for the manufacture of hybrid connectors suitable for use in the automotive industry in the field of electric mobility. A first production step was on a vertical Allrounder 375 V that automatically produced connector inserts. The next step processed the pre-moulded parts into finished hybrid connectors. An electric Allrounder 470 A was used for this purpose. In practice, it is possible to interlink the two injection moulding machines to form a fully automated turnkey system.

With a Multilift Select robotic system mounted on the machine base, the vertical Allrounder 375 V with 500 kN of clamping force featured compact and space-saving automation. The pre-stamped metal inserts were provided on a reel from an upstream stamping/bending cell, formed and then fed to the injection mould. In the mould, three contacts were overmoulded to form an assembly each and then cut out of the stamped reel. In a cycle time of around 30 s, three metal pins at a time were overmoulded with glass-bead filled PA6 (GB30).

The Multilift Select removed the pre-moulded parts from the mould and set them down on



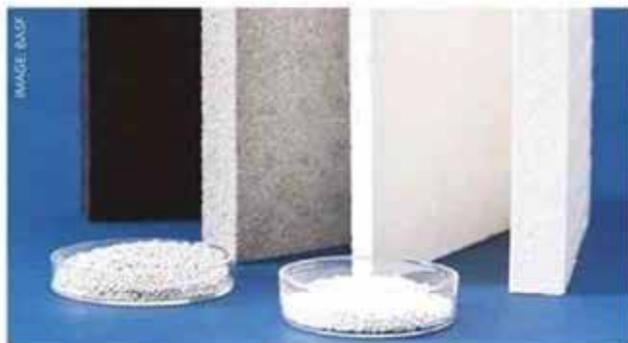
workpiece carriers in a drawer system. For easier positioning in the mould of an electric Allrounder 470 A with a clamping force of 1,000 kN, the stamping frames contained two pre-moulded parts each. The inserts were first cleaned with Openair-Plasma and coated inline using the Plasma-SealTight (PST) process. A vertical Multilift V robotic system combined two identical parts into one assembly, which is then placed in the mould as an insert. Next, the Allrounder 470 A overmoulded the inserts with glass-sphere reinforced PA6 (GB30) to produce the finished hybrid connector. The plasma coating ensured media-tight and corrosion-free connectors without needing to use solvent-based primers. The cycle time was around 60 s.

Arburg also demonstrated how highly flexible production can be achieved without conversions using an electric Allrounder 370 E Golden Electric. The standard machine was equipped with a family mould and alternately produced magnetic cog wheels and rotors to demonstrate that it is possible to work with two injection and mould programs without additional programming effort. The magnetic parts can, for example, be used in the field of e-mobility.



The electric Allrounder 370 E Golden Electric with a clamping force of 600 kN was equipped with a 1+1-cavity family mould. When changing products, the second stored injection and mould program simply needs to be selected and the sprue channel in the mould is changed. A magnetised cog wheel with eight poles and a diameter of 48 mm, or a rotor with four poles and a diameter of 34 mm, can be produced alternately in a cycle time of around 85 s. The exhibit processed a plastic-bonded magnetic compound based on

Above: An Allrounder 370 E Golden Electric alternately produces a cog wheel and a rotor from plastic-bonded magnetic material



Above: BASF has introduced a particle foam based on a combination of several PA6 grades

PA6. The magnetisation of the ferrite contained in it takes place directly in the mould via permanent magnets.

A Multilift Select robotic system performed the handling tasks. Before the robotic system sets down the component on a conveyor belt, it is guided over a magnetic film to visualise the magnetic field. The Multilift Select featured three servo-electric movement axes and one pneumatic gripper axis for freely programmable pick-up and set-down patterns. The two-component vacuum gripper was additively manufactured as a functional hard/soft part on an Arburg Freeformer 300-3X and specially designed for the pick-up tasks of the application. It is made of hard ABS and a soft TPU component that adapts to the part contour. For an efficient and energy-saving compressed air supply, the robotic system featured a smart vacuum unit with an air-saving function as standard. This was supplemented by load-dependent lubrication interval calculation depending on the set speeds, distances and times. These digital features save resources and working hours, says Arburg.

New materials

Ascend Performance Materials has launched several new speciality polyamides suitable for under-the-hood applications. Vydine XHT is a new portfolio of heat-stabilised PA66 and copolymers, capable of withstanding prolonged exposure to temperatures of up to 230°C. Using a combination of polymer chemistries and multi-stage heat stabilisation technology, the company says that XHT products extend the boundaries of temperature resistance without sacrificing the processability, durability and mechanical properties of PA66.

"Consistent high heat performance is critical in under-the-hood applications to accommodate for various load, torque and speed conditions in engines," says Vikram Gopal, Senior Vice-President of Technology. "We created Vydine XHT to perform across a broad operating window for our custom-

ers, who are today limited to products with narrow operating windows and poor performance outside those windows."

The Vydine XHT portfolio includes four glass-filled grades ideal for use in demanding automotive applications, such as charge air coolers, integrated air intake manifolds, exhaust gas recirculators and resonators. All XHT grades exhibit good flow and are regrindable, allowing excess material to be reprocessed which improves production efficiency.

Ascend has also introduced a new portfolio of PA610 and PA612 long-chain polyamides. With low moisture absorption, high chemical and UV resistance, the LCPA materials are engineered for a variety of applications, including monofilaments, battery seals, cable ties, automotive cooling and fuel connectors. The company is also expanding into high-temperature polyamides. New HTPA grades offer higher strength, stiffness, chemical- and temperature-resistance for metal replacement and high-heat automotive applications.

BASF has introduced a particle foam based on a combination of several PA6 grades targeting engineering applications. The particle foam offers a wide range of characteristics, including high temperature-resistance, good stiffness and strength as well as good chemical resistance, for example in contact with fuels, oils and lubricants. Additionally, the closed cell foam structure offers good compressive strength, a requirement for the use in crash relevant components that are exposed to high mechanical demands. Moulded part densities can be adjusted across a wide range of 150-600 g/L. Because of this versatility, lightweight applications are possible as well. ➤



Above: Vydine XHT from Ascend Performance Materials is a new portfolio of heat-stabilised PA66 and copolymers, capable of withstanding prolonged exposure to temperatures of up to 230°C



Right: Lanxess has developed a new PBT product range Pocan XHR (Xtreme Hydrolysis Resistance)

"BASF continues its long tradition of developing particle foams. We started this project in close co-operation with our customer and now we are able to successfully produce various prototypes", says Daniela Longo-Schedel, Research Engineer. "Thanks to the temperature stability and adjustable mechanical characteristics, the particle foam is suitable for a wide range of applications. Furthermore, it can be effortlessly processed on conventional EPP-moulding machines as well as with water steam-free technologies. We are working closely together with our customers to finalise the product development."

Lanxess has developed a new polybutylene terephthalate (PBT) product range: Pocan XHR (Xtreme Hydrolysis Resistance). The company says that compounds based on PBT need greater resistance to hydrolysis and ageing in hot and humid environments when used in automobiles. For instance, the high electrical power densities of high-voltage systems in electric vehicles lead to greater temperature loads. Furthermore, additional thermal loads arise when charging the battery. In combustion engines, there is a trend towards turbocharged engines, which results in increased temperatures in the engine compartment.

According to Lanxess, the compounds have achieved good results in the SAE/USCAR-2 Rev. 6 long-term tests of the American Society of Automotive Engineers (SAE). "In the automotive industry, these tests on the finished part are the absolute benchmark in terms of hydrolysis resistance," says Claudia Dähling, PBT material expert. "In our very strict internal specimen tests, based on the USCAR specification procedure, the new compounds achieve Class 4 or even Class 5, the two highest gradings. This makes them the material of choice for PBT components, which have to work reliably

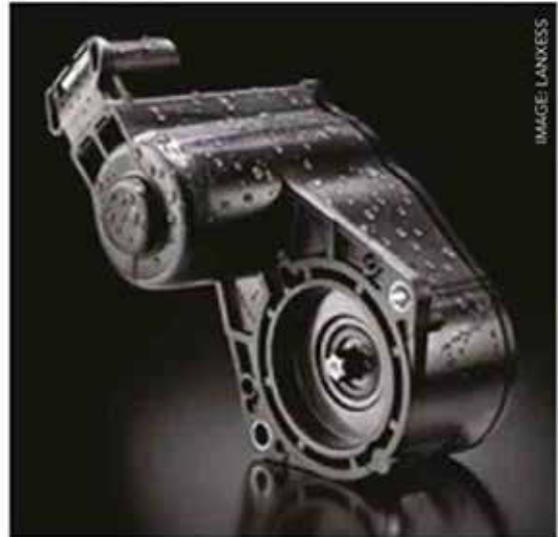


IMAGE: LANXESS

under the influence of humidity and temperature throughout their service life."

As well as its good hydrolysis resistance, Pocan XHR has other benefits. For example, its elongation properties and high resistance to alternating temperatures make it suitable for overmoulding of metal parts that are exposed to temperature fluctuations. Further strengths are its improved chemical resistance to substances such as caustic soda, and a much greater long-term temperature stability than standard PBT types, even in dry environments. (For information on Pocan XHR grades for laser welding, see feature on Joining technologies, p31).

Lanxess has also developed Durethan TC (Thermally Conductive), a range of thermally conductive polyamide compounds that will include two PA6 compounds available under the names Durethan BTC67ZH3.0EF (currently available as Durethan TP430-004) and Durethan BTC77ZH3.0EF (currently available as Durethan TP430-003). The



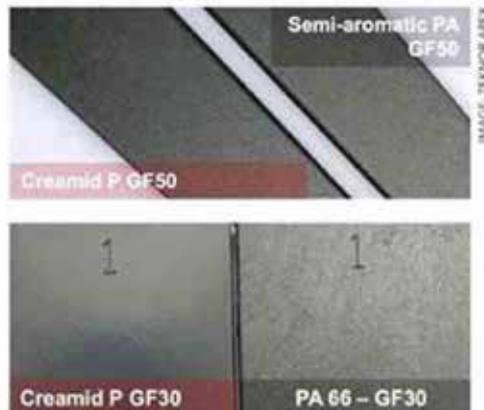
Right: Teknor Apex has developed Creamid P Series PA 6 compounds that absorb nearly one-third less water at saturation than standard grades

company says that the compounds will meet the growing worldwide demand for plastics for thermal management. This can be attributed to a number of factors, including the trend toward electromobility, the increasing digitalisation of everyday life through smart home systems and the miniaturisation of electrical and electronic components.

"Both plastics are characterised by their significantly higher impact resistance and greater strain capability in tensile and bending tests than the other materials in our TC product range," says Elisabeth Gau, a Durethan product development expert. "This makes them ideal for components that require high impact resistance or feature fasteners such as snap fits." Potential applications include connectors with snap fits, heat sinks, heat exchangers and mounting plates for electronic components.

The new compounds are filled with 67% or 77% by-weight inorganic, functional filler with high thermal conductivity. Their thermal conductivity is nearly isotropic - virtually the same in all directions. In the direction of flow, this is 1.1 or 1.8 W/m K (Nanoflash process). Both materials are optimised with regard to their flowability due to their high filler content (EasyFlow). This means that Durethan BTC77ZH3.0EF flows much more easily than Durethan BTC75H3.0EF, which has already become established in series production applications, and that Durethan BTC67ZH3.0EF flows better than Durethan BTC65H3.0EF. "They enable thinner wall thicknesses and more complex component geometries," says Gau. In tests conducted by the Lanxess technical centre, they are also much less abrasive and, in turn, gentler on tools during processing.

In addition to toughness (in its conditioned state, for example, Durethan BTC67ZH3.0EF is around five times more impact-resistant than Durethan BTC65H3.0EF), the materials also feature other good mechanical properties. The elongation at break of



Durethan BTC77ZH3.0EF in its conditioned state, for example, is more than double that of Durethan BTC75H3.0EF, which is filled with 75% by-weight thermally conductive mineral. "This means that the material can absorb more energy during deformation, which in turn prevents the component from breaking so quickly under load," says Gau.

Lanxess is also further expanding its range of thermally conductive PA6 types. Durethan BTC965FM30 is a halogen-free, flame-retardant compound that combines good flame-retardant properties, light reflection and tracking resistance with high thermal conductivity. In the direction of flow, its thermal conductivity is 2.5 W/m-K. In flammability tests conducted in compliance with US standard UL 94, the easy-flowing material achieves the top classification of V-0 (0.75 mm). The high tracking resistance is demonstrated by its CTI A value of 600 V (Comparative Tracking Index, IEC 60112). Applications will include use in components for batteries in electric vehicles as well as plugs, heat sinks, heat exchangers and mounting plates for power electronics.

Teknor Apex has developed Creamid P Series PA 6 compounds that absorb nearly one-third less water at saturation than standard grades, providing 15-25% improved tensile properties in the conditioned state and exhibiting higher flow and better surface characteristics, even in highly glass-filled formulations. The Creamid P series is the newest product family of higher performance speciality polyamide compounds designed by Teknor Apex for structural components in metal replacement applications. The compounds are based on advanced formulation technology that Teknor Apex can apply to lower the moisture uptake of a broad range of PA 6- and 6/66-based compounds. These include grades with various types and loadings of reinforcements or fillers, as well as impact-modified

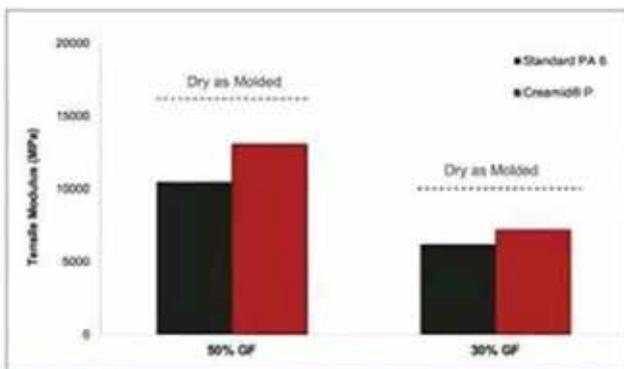


Figure 1: Comparison of tensile modulus: Teknor Apex Creamid P versus PA6 50% GF and 30% GF



Above: Hexpol TPE has developed materials for adhesion to polyketone substrates during multi-component injection moulding

toughened grades and other speciality compounds. Creamid P Series compounds can further employ an advanced heat stabilisation system that extends continuous use temperature.

At K2019 the company introduced the first two Creamid P compounds with 30% and 50% glass fibre content. Dry as moulded, these compounds exhibit about 80% reduction in water uptake after 24 hours as compared to standard PA6, and about 30% lower upon saturation. In the conditioned state these new grades, Creamid P2H7G6 and Creamid P3H2G10, exhibit higher tensile elastic modulus and strength at break (see Figure 1, p24).

"The improved tensile properties of Creamid P compounds enable them to meet the demands of certain structural applications where, traditionally, PA6 compounds did not perform due to high moisture uptake," says Markus Krippner, Director of New Business Development ETP. "In some cases they may provide a practical alternative to PA66 compounds as well."

In spiral flow tests, the new compounds exhibit higher flow than comparable grades of standard PA6 yet similar levels of mould shrinkage, enabling them to be processed with existing equipment and tooling.

The **RadiciGroup** High Performance Polymers Business Area has introduced Radilon NeXTreme, a polyamide capable of withstanding long-term exposure to high temperatures. "Radilon NeXTreme was initially developed for automotive applications, for which it is well suited as it features exceptional heat ageing resistance in air at 230°C," says Erico Spini, Global Marketing Manager. "After that, we developed a grade on the same polymer base for extrusion of technical filaments for industrial applications under very severe use conditions."

Two grades of Radilon NeXTreme are offered for the automotive sector: 35% glass fibre reinforced (RV350HHR 3800 BK) and 50% glass fibre filled

(RV500HHR 3800 BK). Typical applications for these materials are air suction system components requiring considerable heat resistance.

The company also offers solutions using PA6.12 (Radilon DT) and PA6.10 (Radilon D) as replacements for PA12. This choice is dictated by the need to have materials capable of withstanding higher continuous use temperatures for some automotive segments than the traditional PA12 can handle. At K2019, RadiciGroup HPP introduced new materials specifically developed for air ducts, cooling system ducts, TOC and SCR hoses, and fuel line tubes, which are capable of passing tests in air and gasoline at continuous use temperatures of up to 120-130°C.

SABIC has launched Xenoy HTX resin, a polyester-based, high-heat technology that can enable the production of light, impact resistant and high performing structural automotive applications. The company says that Xenoy HTX resin is especially relevant for today's automakers, who need new polymer solutions for the production of structural components capable of withstanding higher temperatures, including those of e-coating lines operating above 180°C. Relevant applications include body-in-white components, structural reinforcements and battery protection systems for electric vehicles. Xenoy HTX resin is available in unfilled and glass-filled grades and offers significant weight savings compared to steel and aluminium. The new family of thermoplastic materials from SABIC also provides a drop-in alternative for PA66 compounds and alloys, which have had supply shortages and price fluctuations.

The first products of this new high-heat resin technology were introduced at K2019 and include unfilled Xenoy HTX 950, as well as two glass fibre reinforced grades, Xenoy HTX 975 and Xenoy HTX 575. The unfilled resin is modified to absorb significant energy and withstand plastic deformation in the event of a crash. SABIC is targeting the material for use as a lightweight metal replacement solution in new safety applications, including side rockers designed to offer protection for battery modules mounted to the floor of electric vehicles.

Hybrid honeycomb designs with Xenoy HTX can potentially save up to 60% of the weight normally associated with traditional all-metal based, multi-piece steel or extruded aluminium crash countermeasures, without compromising on dimensional stability, rigidity and mechanical strength. The glass-filled grades are particularly suitable for demanding body-in-white structures that must be capable of enduring e-coating cycles of 30 minutes at temperatures of 180-220°C. The grade can also be used to produce other structural parts subject-



Above:
Thermoplastic elastomer hybrids (TEH) from Kraiburg TPE have a number of applications, including under-the-hood

ed to high service temperatures, including front-end modules, front brackets and under-the-hood components.

Hexpol TPE has developed materials for adhesion to polyketone substrates during multi-component injection moulding. The company says that the TPE compounds open new possibilities in application development and product design.

"The new compounds are another example of the high-performing materials we're delivering for the automotive industry," says Thomas Köppl, Group Product Manager. "We're giving our customers solutions to those hard to solve technical challenges. Those include for example materials with adhesion to diverse engineering thermoplastics for complex part geometries."

Polyketones have an elevated melting point (220-255°C) and are often used for high-performance applications in the automotive industry and technical components in mechanical engineering. In addition to good resistance to chemicals and hydrolysis, polyketones are characterised by their high wear resistance. The special TPE compounds expand the group's Dryflex 2K portfolio of adhesion grades. They do not require the use of a primer or adhesive to adhere to polyketone, which makes the production process more economical, faster and simpler.

The Dryflex B177 compounds are available in various degrees of hardness in the range of 40-70 Shore A. They also offer adhesion to a range of engineering thermoplastics such as PA, ABS or PMMA, and their related blends. (See also TPEs feature, p41.)

Kraiburg TPE has introduced a new technology platform for thermoplastic elastomer hybrids (TEHs), to close the performance gap between thermoplastic elastomers and conventional

elastomer compounds. The TEH compounds are tailor-made to fit customers' specific applications. Combined with selected elastomers, the compounds provide the same features as elastomers while maintaining the workability of TPEs.

The company adds that TPE manufacturers have been trying to find ways of providing the performance of classic elastomers in their products. Although there have been a few successes with thermoplastic copolyester elastomers (TPCs) and thermoplastic polyamide elastomers (TPAs), it has not previously been possible to find a "universal super-TPE" that could match the properties of elastomers or rubbers.

"To close the performance gap between established TPEs and elastomers, particularly in relation to thermal resistance, we are therefore taking an approach that focuses rigorously on applications and customers," says Dirk Butschkau, Head of Business Development EMEA. "For example, we select the proportions of elastomers and thermoplastics in each compound on the basis of their specific compatibility and suitability for the required application temperature, chemical resistance and mechanical performance."

The result is a custom-engineered TEH compound with a completely crosslinked elastomer component - which in contrast to conventional elastomer mixtures can be processed just as economically for injection moulders of technical thermoplastics. The finishing that is usually necessary with most elastomers is not necessary and even sophisticated two-component applications with PP, PBT or PA can be implemented without bonding agents.

The new technology platform provides advanced TPE materials with a hardness range of 55-80 Shore A, with significantly improved performance based on different combinations of elastomers and thermoplastics. Along with good mechanical properties, the materials provide continuous operating temperatures up to 150°C and chemical resistance to oils, greases, lubricants and fuels. In addition, they remain completely recyclable, as the material is not crosslinked during the production of mouldings from TEH.

According to the company, the thermoplastic workability of TEH compounds may reduce the cycle time at comparable wall thicknesses by up to 80% in comparison with elastomers. This means they provide not only an extremely cost-effective alternative but also a wide range of possible new applications. The processing and characteristics profile are aimed particularly at parts of engine covers, oil sumps, fuel filler caps and oil caps, as well as cooling and/or temperature control units.



Additional examples are noise-absorbent and vibration-absorbent components in gearboxes, engines and pumps, and also includes connectors, screwed cable glands and fasteners. The initial successes include an application that is used in the lubrication circuit of a 2 litre diesel engine, in permanent contact with the engine oil and exposed to considerable amounts of diesel and blow-by gases during driving with a cold engine.

Following an extensive development phase and various basic research investigations, Kraiburg TPE says that it sees tremendous potential for further expansion of this new technology, which has only recently been introduced in the market. "We are currently testing the use of butyl rubbers to improve barrier properties and we're following various approaches to achieve softer TEH ratings below 50 Shore A," says Butschkau. "The wide choice of thermoplastics also includes plastics such as PE, PBZ, PET, TPO and TPU to influence certain material properties in specific ways."

Tisan, based in Turkey, produces ETP compounds based on PA6, PA66, PPS and PPA for automotive and other applications. The company says the automotive market is in a transition phase to meet new sustainability demands. In addition, "Under-the-hood conditions have become more challenging and automotive suppliers are looking for highly durable components with thermoplastics," it says.

The company produces its Tislamid line of polyamides with standard and customised formulations for customer requirements, with enhanced properties from toughness to heat resistance. Tislamid 30D03 K02 K06 R02, a 30% glass fibre reinforced, hydrolysis and heat stabilised PA66 material, is an example for applications in engine components.

Tisan says: "The type and grade of thermoplastics depend on the specific application and the thickness of the part. For example, a small

difference in the application or design of the end product can make PPS and PPA compounds better solutions."

Tisan has developed PPS materials branded Hyperpol SP with high temperature resistance, chemical resistance, dimensional stability, good electrical properties and inherent flame retardant properties. Hyperpol AP is the trademark for PPA compounds developed by Tisan which have high physical, thermal and electrical properties. These products are stronger, stiffer and have higher thermal resistance than PA66. Chemical fatigue and creep resistance are other significant properties of PPA. Hyperbol AP 30D03 K02 K06 R02 is a PPA compound with glass fibre reinforcement and is heat stabilised for use under the hood.

Tisan also offers blend solutions to its customers. Tisblend AI K06 R02, for example, is a PA/ABS blend that has high hydrolysis resistance for use in oil tank covers.

Plastics additives manufacturer **Songwon** has developed Songxtend 2721, which improves long-term heat stability, to enable recycled polypropylene to be reused and high durability achieved in automotive interior and exterior applications.

CLICK ON THE LINKS FOR MORE INFORMATION:

- > www.kraussmaffe.com
- > www.sumitomo-shi-demag.eu
- > www.arburg.com
- > www.ascendmaterials.com
- > www.basf.com
- > www.lanxess.com
- > www.teknorapex.com
- > www.radicigroup.com
- > www.sabic.com
- > www.hexpoltpe.com
- > www.kraiburg-tpe.com
- > www.tisan.com.tr
- > www.songwon.com



Radici: B.Bigler neuer Distributor für Deutschland



Die **RadiciGroup** High Performance Polymers, Bergamo (Italien), hat ihr Vertriebsnetzwerk in Deutschland umstrukturiert. Die B.Bigler AG, Zug (Schweiz), ist jetzt neuer Distributor in Deutschland.

Dazu Rolf Behringer, Sales Manager DACH der **RadiciGroup** High Performance Polymers: „Mit dieser Partnerschaft mit der B.Bigler AG unternimmt unsere Gruppe einen weiteren Schritt zur Stärkung ihrer langjährigen Präsenz auf dem deutschen Markt. Wir arbeiten seit vielen Jahren mit der B.Bigler AG in der Schweiz zusammen und sind nun davon überzeugt, dass wir – in Kombination mit unserem Vertriebsteam – unseren deutschen Kunden ein Höchstmaß an Qualität

und Flexibilität bieten können.“

Die B.Bigler AG verfügt über ein gut etabliertes, flächendeckendes Vertriebsnetz in Deutschland. Zudem ermöglicht das im südhessischen Weiterstadt ansässige Logistikzentrum eine schnelle Belieferung der Kunden.

„Wir sind stolz und glücklich über diese Erweiterung unserer Partnerschaft mit der **RadiciGroup** auf den deutschen Markt“, so Reto Frei, Sales Director der B.Bigler AG. „Wir freuen uns auf eine ebenso erfolgreiche Zusammenarbeit mit kontinuierlichem Wachstum wie in der Schweiz. Mit unserem Vertrieb vor Ort und Lagern sind wir in Deutschland bereits gut positioniert. Deutsche Kunden, die eine schnelle Lieferung von Kleinmengen ab 25 kg bis hin zu ganzen Paletten benötigen, werden hiervon profitieren.“

www.radicigroup.com

www.biglerag.com



Radici Group: “Il nostro territorio segnato dall’epidemia, ma con tanta voglia di reagire”

Cerchietti in nylon destinati alla realizzazione di visiere protettive per il personale sanitario

Profondamente legata alla comunità bergamasca, **Radici Group** ha promosso diverse iniziative a sostegno della lotta al Covid-19. Il presidente Angelo **Radici**: “La ripresa sarà lenta e difficile, ma siamo pronti a dare il nostro contributo per rimettere in moto l’economia italiana”.

a cura di Alessandro Bignami

Pur essendo una realtà di respiro internazionale, **Radici Group** ha una storia profondamente intrecciata con quella del territorio bergamasco e della Val Gandino, dove è stata fondata negli anni '40 del secolo scorso e dove tuttora è collocata la sede centrale. Così la società – leader nella produzione di poliammidi, tecnopolimeri e fibre sintetiche – si è trovata improvvisamente in prima linea in una delle aree più colpite dall’epidemia di coronavirus. L’azienda è rimasta accanto ai propri dipendenti, alle loro famiglie, alla comunità e agli ospedali vicini, mettendo a disposizione risorse e competenze. Nei primi giorni della fase 2, quando lentamente l’Italia prova a riguadagnarsi un barlume di normalità, abbiamo fatto il punto con Angelo **Radici**, presidente del Gruppo.

Il presidente di **Radici Group**, Angelo **Radici**

Qual è stato l’impatto dell’epidemia sul vostro personale e sul vostro lavoro?

I nostri dipendenti, come tutte le altre persone di questa zona, che è stata una delle più colpite d’Italia, sono stati toccati da vicino da questa terribile situazione. Ho visto comunque, e continuo a vedere, da parte di tutti, una grande voglia di non arrendersi e andare avanti, mostrando grande determinazione e capacità di reagire alle difficoltà di questo momento. E, soprattutto, ho visto grande solidarietà e comunione di intenti da parte delle nostre persone, che si sono subito messe in gioco contribuendo alla lotta contro il Coronavirus, attivandosi in diversi progetti che ci hanno visto coinvolti a supporto della gestione dell’emergenza.

Con quali provvedimenti avete reagito all’emergenza e quali attività avete potuto continuare a svolgere?

Come **Radici Group** abbiamo reagito all’emergenza nel pieno rispetto delle misure poste in campo dal Governo Italiano e avendo sempre come priorità la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti. Abbiamo adottato da subito nei siti produttivi le indicazioni e le precauzioni prescritte dalle istituzioni e abbiamo attivato stringenti protocolli aziendali. Nelle scorse settimane alcune aziende sono state chiuse per consentire di sanificare gli ambienti, per rifornirci di tutti i DPI necessari ed essere pronti per la ripresa: oggi le aziende hanno riaperto in conformità con i protocolli di sicurezza legati all’emergenza Covid-19 e concordati con le parti sociali.

Il personale che solitamente lavora negli uffici, invece, grazie al supporto della tecnologia a disposizione è passato tempestivamente alla modalità di lavoro agile già nella primissima fase dell’emergenza, proseguendo in totale efficienza.

Ora stiamo lavorando dotati dei sistemi di protezione, ma anche più consapevoli e responsabili per la nostra salute e quella dei colleghi; non abbasseremo la guardia e continueremo in questa direzione.

Con il progetto “WeCare”, il Gruppo ha offerto il suo sostegno nella produzione di camici, copricapo e calzari. I primi 5000 camici prodotti sono stati donati all’Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo

Avete anche promosso iniziative a sostegno della lotta contro l’emergenza nel vostro territorio?

Nelle scorse settimane ci siamo attivati, attraverso il progetto “WeCare”, per offrire il nostro sostegno nella produzione di camici, copricapo e calzari. I primi 5000 camici prodotti sono stati

donati all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. L'iniziativa ha coinvolto altre aziende del territorio che hanno deciso di schierarsi al nostro fianco, dando vita a una filiera locale che, nel giro di 10 giorni, è riuscita ad ottenere un prodotto certificato. Inoltre, l'area di business High Performance Polymers sta mettendo a disposizione, in maniera gratuita, le proprie competenze e i materiali necessari per la stampa in 3D di supporti per l'ossigenazione dei pazienti e per la stampa a iniezione di dispositivi di protezione del personale medico. Nei giorni scorsi i nostri materiali in poliammide 6 sono stati usati per la produzione di 3.000 cerchietti necessari alla realizzazione delle visiere protettive donate ai medici del territorio bergamasco. L'iniziativa ha visto, inoltre, la collaborazione di Rimplast, altra azienda made in Bergamo, che ha subito messo a disposizione la sua competenza nel settore dello stampaggio di materie plastiche.

L'area di business relativa alle fibre, invece, con i suoi filati in nylon o poliestere è in grado di fornire la materia prima necessaria a confezionare ciò di cui necessita il settore igienico sanitario. **Radici** Group si è attivata nella lotta all'emergenza Covid-19 mettendo a disposizione tutte le competenze maturate nel settore.

I materiali di **Radici** Group in poliammide 6 sono stati usati per la produzione di 3.000 cerchietti necessari alla realizzazione delle visiere protettive donate ai medici del territorio bergamasco

Come vi siete organizzati internamente, in particolare per le attività di produzione e logistica?

In queste settimane, grazie alla collaborazione di tutti, sono stati riorganizzati turni, pause e modalità operative. Per il personale che opera nelle aree di produzione è stata prevista l'adozione di tutti i DPI e di misure cautelative e anti-assemblamento, in conformità a quanto previsto dal protocollo nazionale di sicurezza per la tutela dei lavoratori.

Come avete preparato la fase 2 e quali obiettivi avete per i prossimi mesi?

La speranza di tutti è quella di tornare presto a delle condizioni di normalità, anche se sicuramente ciò avverrà gradualmente e non nell'immediato. Ci affidiamo a chi ha il compito e le competenze per guidarci in questo difficile percorso di ripresa. Lato nostro, stiamo già lavorando per farci trovare pronti nel dare un contributo per rimettere in moto l'economia del territorio. Le prossime settimane e i prossimi mesi saranno fondamentali e sarà necessario riacquistare fiducia nel futuro e in una ripresa efficace. Ci vorrà qualche anno per raggiungere quelle che erano le aspettative di crescita inizialmente attese per il 2020.

Come è cambiato il contatto con i clienti, sia a livello commerciale ma anche di assistenza tecnica?

Ovviamente le modalità di contatto con i nostri clienti sono cambiate radicalmente a causa dell'emergenza legata al Covid-19. Non essendo più possibile incontrarsi fisicamente, tutto si svolge a distanza. Fortunatamente la tecnologia digitale viene in nostro soccorso e ci consente di organizzare incontri virtuali con audio e video. Stiamo anche valutando nuovi strumenti di relazione con i clienti, in alternativa alle consuete fiere, ai meeting e agli incontri che probabilmente saranno sconsigliati ancora per un po' di tempo.

Anche se il contatto diretto con il cliente ha una valenza diversa, ci teniamo comunque a far sentire loro la nostra vicinanza e garantire sempre gli stessi standard di professionalità, pur consapevoli che in Italia alcune filiere sono state interrotte e che, quando ripartiremo del tutto, ci vorrà tempo per recuperare.

Un operatore controlla la qualità del tessuto non tessuto prodotto da **Radici** Group

Da parte delle filiere essenziali avete ricevuto un aumento delle richieste? Di che tipo in particolare?

Chiaramente la domanda di tessuto non tessuto ha avuto un'impennata notevole. Come **Radici** Group siamo impegnati su due fronti: "We Care", il progetto che ci vede leader nella produzione di camici, calzari e copricapo e "Mola mia", l'iniziativa di Confindustria Bergamo che ci vede attivi nella fornitura del tessuto non tessuto necessario alla produzione di mascherine chirurgiche.

C'è qualcosa che state imparando da questa drammatica esperienza e che potrà servire nel futuro dell'azienda?

Anche i momenti più negativi possono trasformarsi in opportunità, non solo per noi, ma per l'intero Paese, e questa può essere l'occasione per far ripartire tutti assieme con una nuova consapevolezza. Per quanto riguarda la nostra esperienza diretta, abbiamo avuto modo di constatare quanto possa essere efficace fare sinergia e lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. In questo momento di difficoltà, abbiamo capito fino in fondo l'importanza di fare squadra ed essere coesi. Mi piacerebbe continuare a lavorare in questa modalità anche a livello di business in futuro.

Auspichiamo inoltre che si comprenda quanto alcune filiere siano indispensabili a livello nazionale. Per far ripartire l'economia del territorio, ma in generale quella di tutto il Paese, infatti, c'è bisogno del contributo di tutti, ottimizzando competenze e opportunità.

Cosa pensa della situazione che sta vivendo l'Italia? Ritieni che il nostro paese, in particolare nei settori che seguite, avrà la capacità di risollevarsi in tempi relativamente brevi?

Sono certo che il popolo italiano saprà uscire più forte di prima da questo momento, impegnandosi e lavorando duramente e attingendo alle capacità che tutto il mondo ci riconosce e grazie alle quali più volte abbiamo saputo affrontare e vincere altre sfide complesse. Noi tutti abbiamo l'obbligo di riuscire a farlo. Noi, come imprenditori, imparando anche da ciò che di positivo questa crisi ha portato, stiamo dando il nostro contributo e faremo tutto il possibile per rimettere in moto l'economia del Paese, anche se siamo consapevoli che non sarà una cosa facile e che i prossimi mesi saranno duri. Ovviamente da soli non possiamo farcela, serve il sostegno di tutti gli stakeholder – associazioni industriali, business Community, istituzioni italiane ed europee, comunità locali – così come saranno fondamentali le misure che verranno attuate dal Governo per ripartire l'economia italiana.

Avete soluzioni o progetti innovativi che pensate di spingere una volta superata l'emergenza?

Stiamo lavorando molto sull'offerta di prodotti a ridotto impatto ambientale e che garantiscano le performance: continueremo su questa strada avvalendoci anche della nostra area Innovazione e Ricerca, costituita da un team trasversale ai nostri business: **Radici** Group vuole essere un sinonimo di affidabilità qualità, sostenibilità in tutti i mercati di riferimento esplorando e mettendosi eventualmente in gioco anche in nuovi settori.

L'articolo sembra essere il primo su Interprogetti Editori .



B.Bigler AG distribuirá la marca RadiciGroup en Alemania

IndustriaNoticias

Esta asociación en Alemania ofrecerá calidad y flexibilidad a los clientes de RadiciGroup.

Redacción AP 1 minuto de lectura Facebook Twitter LinkedIn Compatir por mail



RadiciGroup High Performance Polymers reorganiza su red de ventas en **Alemania**. A partir del 18 de mayo de 2020, **B.Bigler AG** distribuirá en el mercado alemán una amplia gama de productos **RADILON®**, **HERAMID®**, **RADIFLAM®**, **RADISTRONG®**, **RADITER®**, **HERAFLEX®**, **TORZEN®** y **RADITECK®**.

De acuerdo con Rolf Behringer, gerente de ventas DACH de **RadiciGroup High Performance Polymers**, la compañía fortalece su presencia en **Alemania** al asociarse con una empresa importante y confiable en dicha nación.

Alianzas estratégicas

A decir del directivo, esta cooperación con **B.Bigler AG** empezó años atrás en Suiza, por lo que **RadiciGroup** confía en que, en conjunto, se ofrecerá el más alto nivel de calidad y flexibilidad a los clientes en **Alemania**.

Cabe destacar que **B.Bigler AG** cuenta con un centro de ventas y logística local, por lo que se garantiza una entrega rápida.

Como refiere Reto Frei, director de ventas de **B.Bigler AG**, la alianza beneficiará a todos los clientes alemanes que buscan una entrega rápida de pequeñas cantidades de materiales, desde 25 kilogramos hasta paletas completas.

Datos destacados

Los negocios diversificados de **RadiciGroup** operan en todo el mundo y se centran en productos químicos especializados, polímeros de alto rendimiento, fibras sintéticas y no tejidos.

La integración vertical sinérgica, en particular de la producción de Poliamida (PA), es uno de los puntos fuertes de la firma. De hecho, tiene control total sobre su cadena de producción, desde químicos intermedios, como ácido adípico, hasta **PA 6** y 6.6, polímeros de ingeniería e hilados sintéticos.

De forma adicional, y mediante el uso de nuevas tecnologías, garantiza la seguridad y la protección del medio ambiente con un enfoque constante en la eficiencia y la calidad de los procesos de producción, productos y servicios.



Redacción AP Etiquetas Alemania Alianza B.Bigler AG .
RadiciGroup Facebook Twitter LinkedIn Compatir por mail
Imprimir



RadiciGroup Names B.Bigler Distributor for Germany

by: Clare Goldsberry in Materials, Automotive and Mobility, Compounding, Consumer Products on May 20, 2020

Italy's RadiciGroup High Performance Polymers announced a reorganization of its sales network in Germany. As of May 18, Switzerland-based B.Bigler AG has been appointed distributor for the German market of the company's product range including the Radilon, Heramid, Radiflam, Radistrong, Raditer, Heraflex, Torzen, and Raditeck brands.

Based in Bergamo, RadiciGroup is a global producer of chemical intermediates, polyamides, engineering plastics, and nonwovens for the automotive, electrical and electronics, consumer goods and industrial sectors.

"Our group is taking one more step to strengthen its long-term presence in the German market partnering with an important and reliable company such as B.Bigler AG," said Radici's Rolf Behringer. "Since we have been in cooperation with B.Bigler AG for quite some time in Switzerland, we are confident that, together with our sales team, we will be able to offer the highest level of quality and flexibility to our German customers."

B.Bigler Sales Director Reto Frei stated: "We are proud and glad to expand our partnership with RadiciGroup to the German market, and we are looking forward to having the same successful collaboration with continuous growth as we have in Switzerland. We are already well positioned in Germany, through a local sales force and warehousing. This will be a benefit for all German customers looking for fast delivery of small quantities of materials, ranging from 24 kg up to full pallets."



Plastik: quel mix potente di sacrificio e intelligenza



Dai film tecnici "del tempo di pace" alle **tute e mascherine chirurgiche** per far fronte all'emergenza sanitaria. Piccola storia eroica di un converter che ha riorganizzato la produzione per **servire un territorio** martoriato dal virus, e ha **fatto rete** con altre realtà locali in vista di un progetto importante. Con un nome molto bergamasco e un solo scopo: dare una mano.

Per tanti aspetti è solo uno dei molti converter italiani con l'onore e l'onore di svolgere attività "di primaria importanza", ma ha affrontato l'emergenza coronavirus in uno dei territori più colpiti della nazione - la provincia di Bergamo - e con impegno e risultati fuori norma. Se parliamo, dunque, di Plastik SpA è per la drammaticità del contesto - la casamadre è di Albano Sant'Alessandro (BG) - ma anche per la quantità e qualità delle iniziative che lo hanno reso a un tempo responsive e proattivo, in cammino su nuove strade che non si chiuderanno alla fine dell'emergenza. Indicate da un segnavia con scritta "Molarnia" ("Non mollare").

Dalla normalità alla trincea

Plastik è un gruppo solido e in evoluzione, con stabilimenti in Italia e Tunisia, che produce packaging per pannolini e una grande varietà di film tecnici e laminati per molti settori di sbocco diversi, fra cui quello medicale e dell'igiene. Durante lo scorso anno, nel corso di eventi di settore, abbiamo più volte incontrato gli imprenditori - la famiglia Cattaneo del fondatore Gianangelo e delle figlie manager (fra cui Lau-



ra, ingegnere e amministratore delegato) - alla guida di un'azienda importante e dinamica, impegnata dal passaggio a industria 4.0, con bei progetti di investimenti in impiantistica e formazione del personale. E oggi li ritroviamo in uno scenario da guerra, con la quotidianità e le prospettive completamente mutate. Nello tempo intercorso fra le prime avvisaglie del problema Covid-19 e il manifestarsi dell'emergenza in tutta la sua drammaticità - poche settimane o meno ancora - Plastik ha chiuso alcune linee e ha liberato risorse da impegnare sui prodotti di cui oggi c'è bisogno.





di più: mascherine, camici, assorbenti e quanto serve alla cura e all'assistenza dei malati. Ma non solo: nell'ambito del progetto "Facciamo l'impresa" di Confindustria Bergamo, ha studiato e realizzato insieme alla Radici di Gandino e alla Santini di Lallo - in tempi record - uno dei pochissimi prototipi italiani di mascherina chirurgica (7 su 200) che ha superato i test di traspirabilità e impermeabilità del Politecnico di Milano. E ora fornisce il materiale che serve ad alimentare una produzione che punta ai 100mila pezzi al giorno.

La riorganizzazione

Tutto questo ha coinvolto l'intera azienda: dal management che ha saputo pensare e gestire il cambiamento in così poco tempo, ai dipendenti che hanno assicurato la loro presenza assumendosi i rischi del caso. Senza esitazioni, per spirito di sacrificio e responsabilità, e per quella pietas tutta bergamasca che solo chi ha la fortuna di frequentare queste zone conosce. Il costo in fatica, sacrifici e preoccupazioni non viene dichiarato. Lo percepiamo quando il Presidente Gianangelo Cattaneo accetta di raccontarci come sta reagendo l'azienda alla crisi - non importa se ormai sono le nove di sera - con la sua tranquillità gentile appena accelerata dall'affanno: c'è poco tempo per parlare. «Noi siamo in produzione - l'azienda non si è mai fermata - seppure a ranghi ridotti per via della malattia, ma abbiamo deciso di interrompere le attività non essenziali per concentrare tutte le energie su quelle che servono davvero». Plastik oggi fornisce articoli igienico-sanitari, in particolare componenti e packaging dei pannolini per adulti, sempre più richiesti nelle terapie intensive e negli ospedali, oltre ai pannolini per bambini, film barriera per packaging alimentare; materiale per i camici protettivi col cappuccio necessari agli operatori del settore ospedaliero.



«Inoltre siamo entrati in due filiere di produzione locali. Una, quella delle mascherine chirurgiche Molamia, per le quali produciamo il materiale filtrante. Abbiamo ottenuto l'omologazione del Politecnico di Milano secondo l'art. 15 comma 2 del Decreto "Cura Italia" e siamo quindi in grado di realizzare un prodotto che può essere utilizzato tanto dai cittadini e dai lavoratori quanto dalle Forze dell'Ordine e dai volontari della Protezione Civile. L'altra filiera, anch'essa tutta bergamasca, ha per obiettivo la realizzazione dei camici per i medici, con un target iniziale di 3000 indumenti al giorno che diventeranno 5000 una volta a regime». Dunque, conclude l'imprenditore, «abbiamo un sacco di cose da fare e cerchiamo di farle al meglio. È un periodo molto doloroso ma anche intenso da vivere».

Fare sistema

Noi italiani, si sa, siamo abituati a fare da soli. Il non voler chiedere aiuto, lo spirito di indipendenza, l'orgoglio per le proprie capacità e il desiderio di metterle in gioco alimentano il famoso individualismo che è a un tempo la nostra forza e la nostra debolezza. Ma oggi questa improvvisa crisi collettiva, così strana, inquietante e dolorosa, ci sta insegnando tante cose e apre anche delle crepe nel sistema di valori e di pratiche "di prima", restituendo importanza al collettivo. Lo sentiamo nei discorsi fra amici, echeggia nei sospiri dei reclusi in "quarantena", circola nei social ve-

colata dagli hashtag del #insiemeceiafaremo. Lo dichiarano, ciascuno a modo proprio, anche i protagonisti del progetto Molamia in una recente intervista all'Eco di Bergamo. «Abbiamo messo a disposizione le nostre competenze per il bene comune» dice Laura Cattaneo AD della Plastik; «ci siamo messi in gioco finché abbiamo trovato la soluzione giusta», Monica Santini AD del magificio di famiglia; «stiamo dimostrando quanto valore può generare una filiera capace di fare squadra», Angelo Radici, presidente dell'omonimo gruppo. Ma nessuno dei tre - perché qui vige ancora la regola che non ci si fa belli della propria generosità - chiarisce che non lo sta facendo per business: le nuove produzioni sono avviate per risolvere una drammatica carenza. E allora lo diciamo noi. Convinati che, alla fine, questi imprenditori forse "perderanno" dei mancati utili ma "porteranno a casa" un patrimonio inestimabile di esperienza, solidarietà e riconoscenza, che cambierà anche il modo di fare business e di concepire l'azienda "dopo".





RadiciGroup appoints B.Bigler AG as distributor for Germany

RadiciGroup High Performance Polymers has appointed B.Bigler AG as the distributor for the German market for a wide product range including **RADILON, HERAMID, RADIFLAM, RADISTRONG, RADITER, HERAFLEX, TORZEN** and **RADITECK**.

Rolf Behringer, Sales Manager DACH of **RadiciGroup** High Performance Polymers, said: “Our group is taking one more step to strengthen its long-term presence in the German market partnering with an important and reliable company such as B.Bigler AG.”

“Since long we have been cooperating with B.Bigler AG in Switzerland and now we are confident that, together with our sales team, we will be able to offer the highest level of quality and flexibility to our German customers.”

B.Bigler AG provides its resident, well-established, and country-wide sales net and logistics hub in Weiterstadt guaranteeing fast delivery to customers

“We are proud and glad to expand our partnership with **RadiciGroup** to the German market and we are looking forward to implementing the same successful collaboration as we have in Switzerland, driven by continuous growth, added: said Reto Frei, Sales Director of B.Bigler AG.

“We are already well positioned in Germany, through local sales force and warehousing. This will be a benefit for all German customers looking for fast delivery of small quantities of materials, ranging from from 25 kg up to full pallets.”



Automotive, mercato strategico in India

RadiciGroup ha partecipato a New Delhi ad Auto Expo Components, la più importante fiera asiatica con focus specifico sul mercato automotive. Giunta alla sua quindicesima edizione Auto Expo Components 2020 presenta le ultime novità per l'auto, un settore che in India è in forte espansione. La gamma esposta ad Auto Expo comprende soluzioni con prodotti standard (principalmente Radilon A su base PA66, Radilon S su base PA6) in diverse versioni, sviluppati nel corso degli anni, per coprire le esigenze del settore auto nei vari segmenti. Per soddisfare le richieste relative a materiali sempre più performanti, in linea con l'evoluzione del settore, RadiciGroup ha introdotto molti materiali innovativi come

Radilon D (PA610, parzialmente da fonte bio), Radilon DT (PA612), Radilon Aestus T1 (PPA), Raditeck (PPS) e il nuovissimo Radilon NeXTreme, materiale su base poliammidica ideale per esposizione a temperature elevate (fino a 230°C in contatto continuo con aria) lanciato sul mercato in occasione della recente fiera K di Disseldorf. Le nuove soluzioni in PA 612 (Radilon DT) e PA 610 (Radilon D) permettono di raggiungere temperature di utilizzo in continuo superiori rispetto alle PA12 tradizionali. Sul fronte e-mobility RadiciGroup mette a disposizione una gamma completa di prodotti tra cui materiali ritardanti alla fiamma a base poliammidica privi di alogeni e di fosforo rosso, come Radiflam A (PA 66) e Radiflam.



Protective face shields: 1,000 kits for Bergamo medics

11 May 2020

[Print Email](#)

Injection moulding as an alternative to 3D printing for a quicker response to health worker protection needs: this was RadiciGroup's objective in donating its polyamide 6 material for the production of 3,000 frames for protective visor face shields for medics. The frames were moulded at Rimplast, another Bergamo company, which immediately made available its plastic moulding technology and specialists.

The initiative was started as a follow-up to a project carried out by the young members of the Interact Bergamo club, who, during the last few weeks, made 300 protective visor shields in collaboration with FabLab (3D digital printing lab at the professional training association Patronato San Vincenzo in Bergamo). Using 3D-printing technology, the teenagers produced frames and attached them to PVC sheets to make visor face shields for extra protection (to be used in addition to, not as a replacement for certified PPE) for any workers who may come into contact with potential carriers of Covid-19. FabLab Bergamo then joined the "Easy Covid-19 Mille Respiri per Bergamo e Monza Brianza" initiative for the distribution of the face shields to primary care doctors and paediatricians in the province of Bergamo. This endeavour was met with widespread approval and, in just a few days, the number of requests for the devices grew to the point that a new, faster solution was needed to meet the demand.

"We were already working with some companies in the Bergamo area on projects for the supply of materials, 3D printing of respirator valves and 3D printing of visor frames," said Nicolangelo Peduto, research and development manager of RadiciGroup High Performance Polymers. "After the initial positive response from the doctors who had already started using the first 3D-printed visor shields, FabLab contacted us and asked if we were willing to offer our engineering polymers (Radilon® S) for injection moulding of the frames. At that point, we started collaborating with Rimplast, which had also decided to get involved and join the solidarity network. In a matter of a few days, we delivered the necessary materials, performed trial runs and produced three thousand pieces. It gives us great satisfaction to be able to make our contribution to the healthcare system, especially in the communities where our production sites are located."

The boys and girls of FabLab made a thousand kits, each containing three frames, six PVC visors and an instruction sheet. The members of "Easy Covid-19 Mille Respiri per Bergamo e Monza Brianza" took charge of delivering the visor face shield kits to the Bergamo ATS [Health Protection Agency], which then distributed the kits to primary care doctors and paediatricians in the Bergamo province.

Post to:



[Delicious](#) [Digg](#) [reddit](#) [Facebook](#) [StumbleUpon](#)



12 May 2020 10:40

Companies produce over 1,000 kits to protect Italian medics

[RSS](#) [Print](#)

Manufacturer, [RadiciGroup](#), and plastic fabrication company, Rimplast, have provided the materials and technology for the injection moulding of visor frames which are designed to protect healthcare workers from Covid-19.



The companies worked together by [RadiciGroup](#) donating its polyamide six material, which Rimplast then moulded in to frames to create protective visor face shields for healthcare professionals.

The initiative was started as a follow-up to a project carried out by the young members of the Interact Bergamo club, who, during the last few weeks, produced 300 protective visor shields in collaboration with FabLab, a 3D digital printing lab at the professional training association Patronato San Vincenzo in Bergamo.

The teenagers produced frames using 3D printing technology, and then attached them to polyvinyl chloride sheets to make visor face shields for extra protection. These shields were created and designed to be used in addition to, and not as a replacement for certified Personal Protective Equipment (PPE).



FabLab Bergamo then joined the 'Easy Covid-19 Mille Respiri per Bergamo e Monza Brianza' initiative for the distribution of the face shields to primary care doctors and paediatricians in the province of Bergamo, Italy. However, the number of requests for the devices grew to the point that a new and faster solution was needed to meet the demand, only a few days after this news was announced.

Nicolangelo Peduto, research and development manager of [RadiciGroup](#) High Performance Polymers commented: "We were already working with some companies in the Bergamo area on projects for the supply of materials, 3D printing of respirator valves and 3D printing of visor frames.



"After the initial positive response from the doctors who had already started using the first 3D-printed visor shields, FabLab contacted us and asked if we were willing to offer our engineering polymers ([Radilon S](#)) for injection moulding of the frames.

"At that point, we started collaborating with Rimplast, which had also decided to get involved and join the solidarity network. In a matter of a few days, we delivered the necessary materials, performed trial runs and produced three thousand pieces. It gives us great satisfaction to be able to make our contribution to the healthcare system, especially in the communities where our production sites are located."

To date, FabLab has produced a thousand kits which each consist of three frames, six polyvinyl chloride visors, and an instruction sheet. The members of 'Easy Covid-19 Mille Respiri per Bergamo e Monza Brianza' were responsible for delivering the visor face shield kits to the Bergamo ATS (Health Protection Agency), which then distributed the kits to primary care doctors and paediatricians in the Bergamo province.



RadiciGroup commitment to fight COVID-19



In this pandemic scenario **RadiciGroup** is prioritizing operations to support medical and healthcare industry for any standard production or developments.

RadiciGroup is one of the world's leading producers of a wide range of chemical intermediates, polyamide polymers, **engineering plastics**, synthetic fibres and nonwovens. The Group's strong points are chemical expertise, a European vertically integrated polyamide production, process control and the capability to provide tailored solutions for its customers.

Thanks to its know-how and experience in the production of high-performance materials, in this pandemic scenario **RadiciGroup** is prioritizing operations to support medical and healthcare industry for any standard production or developments.

Just recently, in Italy, the Group called on local companies –which promptly came on board– to set up a reliable and approved production chain at industrial level to make much-needed protective equipment for medical personnel (Read the news on our website; then newspapers and magazines published articles focusing on this issue, here some examples: nonwovens-industry, eppm, corriere della sera).

With its textile business area, the Group has always been active in the medical field supplying polyamide and polyester yarns for various applications. Now **RadiciGroup** commitment for these applications is stronger to stand up to Covid-19 complex challenge.

The vertically integrated supply chain of **RadiciGroup** allows a full control of the production (strictly EU made, Oekotex 1a certified) and a wide range of specialties – such as antimony free, antibacterial, and others – for inbody, sanitary gowns and clothing, compression garments, orthopaedic braces and supports, face masks, hospital furnishing, etc.



RadiciGroup to deliver personal protective equipment for doctors and healthcare workers fighting COVID-19

Gowns, caps and shoe covers to protect doctors, nurses and healthcare workers battling day in and day out against the coronavirus. The **RadiciGroup** business area specializing in the production of high-performance nonwovens has brought to life a project that demonstrates the flexibility of the people in the Province of Bergamo and their capability to stand up to complex challenges. “Producing high-performance materials is routine for us,” Angelo **Radici**, president of **RadiciGroup**, pointed out, “and we wondered how we could help in this emergency situation. So, we decided to call on local companies – which promptly came on board – to set up a reliable and approved production chain to make much-needed protective equipment for our medical personnel.”

RadiciGroup already has available 10,000 metres of fabric, which has passed the lamination test with plastic film produced by the local company Plastik SpA.

“Our collaboration with **RadiciGroup** goes back a long time,” said Gianangelo Cattaneo, president of Plastik, “and we think of the Group as a partner we can count on. When they contacted us for this project, our answer was an immediate “yes”. Through this project, Bergamo companies could provide a concrete response to the coronavirus emergency in our region. Our task was to laminate **RadiciGroup** nonwovens with a special film that makes the fabric breathable and anti-bacterial, and, thus, resistant to infective agents.”

Tests of the material for medical use were performed and validated at Centrocot in Varese. Crucial for the success of the project was the rapid response by some local garment makers who immediately became engaged in the production of the garments, according to the specifications for hospital PPE currently in use provided by Papa Giovanni XXIII Hospital in Bergamo.



Radici Group to deliver PPE for healthcare professionals

The **Radici Group** will deliver gowns, caps and shoe covers to protect doctors, nurses and healthcare workers battling against the coronavirus.

The **Radici Group** business area specialising in the production of high-performance non-wovens has brought to life a project that demonstrates the flexibility of the people in the Province of Bergamo, Italy, and their capability to stand up to complex challenges.

Radici Group President Angelo **Radici** said: “Producing high-performance materials is routine for us, and we wondered how we could help in this emergency situation. So, we decided to call on local companies – which promptly came on-board – to set up a reliable and approved production chain to make much-needed protective equipment for our medical personnel.”

Radici Group already has available 10,000 metres of fabric, which has passed the lamination test with plastic film produced by the local company Plastik SpA .

Gianangelo Cattaneo, President of Plastik, added: “Our collaboration with **Radici Group** goes back a long time, and we think of the group as a partner we can count on. When they contacted us for this project, our answer was an immediate ‘yes’. Through this project, Bergamo companies could provide a concrete response to the coronavirus emergency in our region. Our task was to laminate **Radici Group** nonwovens with a special film that makes the fabric breathable and anti-bacterial, and, thus, resistant to infective agents.”

Tests of the material for medical use were performed and validated at Centrocot in Varese. Crucial for the success of the project was the rapid response by some local garment makers who immediately became engaged in the production of the garments, according to the specifications for hospital PPE currently in use provided by Papa Giovanni XXIII Hospital in Bergamo.



Radici Plastics Suzhou sends medical equipment to Papa Giovanni XXIII Hospital

Radici Plastics Suzhou, a **Radici Group** company specializing in engineering polymer production and based in Jiangsu Province in China, has joined a fund-raising drive promoted by the Italian community in Shanghai to send Papa Giovanni XXIII Hospital in Bergamo over 20,000 masks and other medical devices. This equipment has already arrived at its destination.

In addition to the donation from **Radici Plastics** Suzhou, the employees of the company (about one hundred strong) also wanted to participate in the drive by joining the initiative of the Italian community in Shanghai coordinated by some native Bergamascan who live and work in the city. A total of over 35,000 euros was collected to help the Bergamo area cope with the coronavirus emergency.

The solidarity campaign is not yet over and, in all probability, more aid will arrive soon. This is evidence that, in this severe global scenario, collaboration among the various organizations located all over the world will become even more valuable.



Da RadiciGroup dispositivi di protezione per medici impegnati nella lotta contro il Covid-19

Camici, copricapo e calzari per proteggere medici, infermieri e personale sanitario nelle battaglie quotidiane contro il Coronavirus: RadiciGroup con la sua divisione specializzata nella produzione di un tessuto non tessuto dalle elevate performance ha dato vita a un progetto espressione della flessibilità e della capacità bergamasca di rispondere alle sfide più complesse.

«Siamo abituati a produrre materiali dalle alte prestazioni – ha sottolineato Angelo Radici, presidente di RadiciGroup – e ci siamo chiesti come potevamo essere di aiuto in questa emergenza. Abbiamo così coinvolto altre aziende del territorio che immediatamente si sono schierate per mettere a punto una filiera credibile e certificata e far fronte alla necessità di protezione dei nostri medici».

RadiciGroup ha già pronti oltre 10mila metri di tessuto, per i quali sono già state fatte le prove di accoppiamento con un film protettivo realizzato dall'azienda bergamasca Plastik.

«Collaboriamo da lungo tempo con RadiciGroup – ha detto Gianangelo Cattaneo, Presidente di Plastik – nel quale riconosciamo un autentico partner di lavoro. Quando ci hanno contattato per questo progetto la risposta è stata subito “sì”: un'azione concreta delle aziende della bergamasca per rispondere a un'emergenza del territorio. Il nostro compito è stato quello di unire al tessuto non tessuto di RadiciGroup uno speciale prodotto che lo rendesse antibatterico e traspirante e quindi resistente agli agenti infettivi».

Le prove di idoneità per uso medicale sono state effettuate e validate dal Centrocot di Varese.

Importantissima anche la risposta e la tempestività di alcuni confezionisti locali che si sono messi subito in gioco per realizzare gli indumenti secondo i modelli in uso al personale sanitario che sono stati messi a disposizione dall'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.



Radici Group capofila del progetto molamia

31 marzo 2020 10:09



La provincia di Bergamo è una delle aree più duramente colpite dall'epidemia di coronavirus (Covid-19), ma è anche una delle zone industriali più attive nei tessuti tecnici. Se si aggiunge la caparbietà e la laboriosità dei bergamaschi, il risultato è la mascherina "molamia" (che in dialetto significa "non mollare", riferita alla città di Bergamo e ai suoi abitanti); dispositivo medicale già verificato dal Politecnico di Milano nell'ambito del progetto polimask (leggi articolo) e in attesa di autorizzazione da parte dell' Istituto Superiore di Sanità, che verrà prodotto da un pool di aziende del territorio, guidate da **Radici** Group, Maglificio Santini e Plastik con il coordinamento di Confindustria Bergamo.

Il gruppo chimico bergamasco **Radici**, che nei suoi stabilimenti produce il tessuto non tessuto alla base dei dispositivi di protezione individuale, ha già prodotto e fatto certificare dal Centrocot di Varese il materiale per 5mila camici donati all' ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. E sono pronti altri 10mila metri di tessuto pronto a trasformarsi in indumenti protettivi.

"Siamo abituati a produrre materiali dalle alte prestazioni – spiega Angelo **Radici**, Presidente di **Radici** Group – e ci siamo chiesti come potevamo essere di aiuto in questa emergenza. Abbiamo così coinvolto altre aziende del territorio che immediatamente si sono schierate per mettere a punto una filiera credibile e certificata e far fronte alla necessità di protezione dei nostri medici".



"Fino all'ultimo risultato, dell'ultimo test effettuato - aggiunge Angelo **Radici** - siamo stati prudenti: si tratta di materiali che devono proteggere chi ogni giorno è in prima linea contro il Covid-19. Dovevamo avere la certezza assoluta che i dispositivi garantissero la sicurezza al personale sanitario. Ora che è arrivata la certificazione sono francamente molto soddisfatto e orgoglioso perché ho visto una grande capacità di fare squadra tra le varie realtà del territorio che abbiamo coinvolto in questo progetto. Ora siamo a disposizione per offrire il nostro contributo in un momento di assoluta emergenza come quello che stiamo vivendo".

Per la produzione delle mascherine chirurgiche, il tessuto non tessuto viene accoppiato con un film tecnico traspirante e impermeabile in materiale plastico (usualmente utilizzato per i pannolini) fornito da un'altra azienda bergamasca, la Plastik di Albano Sant' Alessandro (attraverso la consociata Plastik Textile), mentre il Maglificio Santini di Lallio (BG) si occuperà di confezionare i dispositivi.

«Collaboriamo da lungo tempo con **Radici** Group, nel quale riconosciamo un autentico partner di lavoro - afferma Gianangelo Cattaneo, Presidente di Plastik - Quando ci hanno contattato per questo progetto la risposta è stata subito sì: un'azione concreta delle aziende della bergamasca per rispondere a un'emergenza del territorio. Il nostro compito è stato quello di unire al tessuto non tessuto di **Radici** Group uno speciale prodotto che lo rendesse antibatterico e traspirante e quindi resistente agli agenti infettivi".

A pieno regime, nel giro di una settimana, la filiera bergamasca potrebbe avviare una capacità produttiva pari a 100.000 maschere chirurgiche al giorno.

© Polimerica - Riproduzione riservata



Radici Plastics Suzhou partecipa alla raccolta fondi per l'Ospedale Papa Giovanni XXIII

Specializzata nella produzione di tecnopolimeri, **Radici**

Plastics Suzhou (azienda di **Radici** Group), con sede nella provincia di Jiangsu in Cina, ha aderito all'iniziativa di raccolta fondi promossa dalla comunità italiana a Shanghai per inviare all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo oltre 20 mila mascherine e altri dispositivi medicali, già arrivati a destinazione.

Anche i dipendenti dell'azienda, un centinaio, hanno voluto partecipare volontariamente alla raccolta, unendosi alla proposta della comunità italiana a Shanghai coordinata proprio da alcuni bergamaschi che vivono e lavorano nella città cinese: sono così stati donati oltre 35 mila euro per aiutare l'area di Bergamo ad affrontare l'emergenza coronavirus.

La gara di solidarietà continuerà e con tutta probabilità presto arriveranno altri aiuti, a testimonianza che in uno scenario globale così difficile la collaborazione tra le varie realtà dislocate in tutto il mondo diventa ancora più preziosa.



RadiciGroup: Engagement gegen Corona - Polyamidhersteller rüstet Notkrankenhaus in Bergamo mit medizinischen Geräten aus

Die Radici Gruppe mit Hauptsitz im norditalienischen Bergamo und der örtliche Fussballklub, der Erstligist Atalanta Bergamo, bei dem Radici Trikotsponsor ist, engagieren sich vor Ort im Kampf gegen die Corona-Pandemie. Wie das Unternehmen und der Verein bekannt gaben, wollen sie das provisorische Feldlazarett unterstützen, welches die Associazione Nazionale Alpini (der Reservistenverband der italienischen Gebirgsjäger) gerade auf dem Messegelände in Bergamo aufbaut.

Dazu, so berichten die beiden Partner, werden die Radici Gruppe und Atalanta alle notwendigen Beatmungsgeräte für die Sauerstoffversorgung der Patienten in dem neuen Behelfskrankenhaus mit 200 Betten beschaffen, in dem ausschließlich Covid-19-Patienten behandelt werden sollen.

"Wir haben entschieden, uns an diesem Projekt zu beteiligen, weil es den Geist 'Made in Bergamo' am besten verkörpert. Die in Italien berühmten Alpini (Gebirgsjäger), sind eines der Symbole der Provinz Bergamo, in der harte Arbeit traditionell hoch angesehen ist. Es handelt sich um eine Initiative, aus der Region für diese Region, daher sind wir stolz darauf, daran mitzuwirken", heißt es in einem gemeinsamen Statement von Radici und Atalanta Bergamo.

Anzeige

Das neue provisorische Feldkrankenhaus soll die derzeit überforderten Krankenhäuser in Bergamo etwas entlasten und somit helfen, die Not der Coronakranken zu lindern. Bergamo ist in Norditalien einer der Brennpunkte der Pandemie.

Auch dieses Projekt werde von der Accademia del Tennis per la Solidarietà (Sportakademie für Solidarität) koordiniert. Diese Hilfsorganisation habe bereits dem Bolognini-Krankenhaus in Seriate bei Bergamo ein mobiles HR-CT-Gerät (High-Resolution Computed Tomography) zur Verfügung gestellt, welches von fünfzehn lokalen Unternehmen, darunter der Radici Gruppe und Atalanta, finanziert wurde. Dieses HR-CT liefere hochaufgelöste computertomographische Bilder, welche für eine gründliche Diagnose bei Covid-19-Patienten mit Atemproblemen als unerlässlich gelten.



Die chinesische Tochtergesellschaft der Gruppe, Radici Plastics Suzhou Co. Ltd, welche den asiatischen Markt von ihrem Standort in Jiangsu mit technischen Kunststoffen versorgt, beteilige sich an den Solidaritätsaktionen. Zusammen mit der italienischen Community in Shanghai wurden Spenden gesammelt, um den Kauf und den Transport von über 20.000 Masken sowie weiterer medizinischer Ausrüstung für das Papa Giovanni XXIII Krankenhaus in Bergamo zu ermöglichen.

Weitere Informationen:

www.radicigroup.com, www.radicigroup.com/plastics



Italian plastics companies support fight against COVID-19

In a statement, **RadiciGroup** and Atalanta said they will contribute by purchasing all the necessary oxygen supply equipment for 200 hospital beds for Covid-19 patients.

“We have decided to take part in this project – **RadiciGroup** and Atalanta announced in a joint statement – because it embodies the ‘made in Bergamo’ spirit at its best. The Alpine soldiers (famous for their hard work), are one of the symbols of the Bergamo province, which traditionally values work. It is an initiative that comes from this territory destined to this territory, and for this reason we proudly want to be part of it”.

The project is coordinated by the Accademia del Tennis per la Solidarietà - the Academy of Sports for Solidarity, a charity association that has already provided the Hospital “Bolognini” of Seriate, near Bergamo, with a mobile HR-CT with the support of fifteen local companies, including **RadiciGroup** and Atalanta.

This HR-CT is essential for diagnostic in-depth analyses for patients showing breathing problems related to the Covid-19. In this way, the new temporary field hospital will take some pressure away from the hospitals of Bergamo, that are currently overwhelmed by the sheer numbers of patients requiring supportive treatment.

<http://www.radici.com>



RadiciGroup and Atalanta take it to the pitch

RadiciGroup and Atalanta take it to the pitch for a match for solidarity.

The two Bergamo-based companies have decided to support the temporary field hospital that the Associazione Nazionale Alpini (National Association of Italian Alpine Soldiers) is building in the premises of Bergamo trade fair, with the aim of responding to the Coronavirus emergency.

RadiciGroup and Atalanta will contribute by purchasing all the necessary tools for oxygen supply destined to 200 hospital beds for Covid-19 patients.

“We have decided to take part in this project – **RadiciGroup** and Atalanta announced in a joint statement – because it embodies the ‘made in Bergamo’ spirit at its best. The Alpine soldiers (famous for their hard work), are one of the symbols of the Bergamo province, which traditionally values work. It is an initiative that comes from this territory destined to this territory, and for this reason we proudly want to be part of it”.

Once again this project is coordinated by the Accademia del Tennis per la Solidarietà (the Academy of Sports for Solidarity). This charity association has already provided the Hospital “Bolognini” of Seriate, near Bergamo, with a mobile HR-CT with the support of fifteen local companies, among which **RadiciGroup** and Atalanta.

This HR-CT is essential for diagnostic in-depth analyses for patients showing breathing problems related to the Covid-19. In this way, the new temporary field hospital will take some pressure away from the hospitals of Bergamo currently overwhelmed.



RadiciGroup and Atalanta BC unite for Bergamo

RadiciGroup and Atalanta BC have reaffirmed their partnership in solidarity for the city of Bergamo, Italy.

The two Bergamo-based companies have decided to support the temporary field hospital that the Associazione Nazionale Alpini (National Association of Italian Alpine Soldiers) is building in the premises of Bergamo trade fair, with the aim of responding to the Coronavirus emergency.

Specifically, **RadiciGroup** and Atalanta will contribute by purchasing all the necessary tools for oxygen supply destined to 200 hospital beds for Covid-19 patients.

A joint statement read: 'We have decided to take part in this project because it embodies the "made in Bergamo" spirit at its best. The Alpine soldiers (famous for their hard work), are one of the symbols of the Bergamo province, which traditionally values work. It is an initiative that comes from this territory destined to this territory, and for this reason we proudly want to be part of it.'

This project is coordinated by the Accademia del Tennis per la Solidarietà (the Academy of Sports for Solidarity). This charity association has already provided the Hospital 'Bolognini' of Seriate, near Bergamo, with a mobile HR-CT with the support of fifteen local companies, among which **RadiciGroup** and Atalanta.

This HR-CT is essential for diagnostic in-depth analyses for patients showing breathing problems related to the Coronavirus pandemic. In this way, the new temporary field hospital will take some pressure away from the hospitals of Bergamo, which are currently overwhelmed.



RadiciGroup at Auto Expo Components with innovative and sustainable materials

The leading producer of high performance engineering polymers, **RadiciGroup** exhibited at Auto Expo Components 2020 (New Delhi, February 6-9), the major Asian trade fair focusing exclusively on the automotive market. In its 15th edition, Auto Expo Components 2020 showcased some of the latest products for the auto industry, a sector that is experiencing strong expansion in India.

“We have been present in India for many years,” said Silvio Dorati, managing director India of **RadiciGroup** High Performance Polymers. “And that, on top of our well-run organization with a sustainability oriented approach and a wide portfolio of innovative products, has made it possible to maintain close relationships with our customers in a crucially important market. At the company stand, visitors were able to see end-user products made with its materials, for both the conventional automotive market and the e-mobility market. In the latter segment, lightweighting of vehicles through metal replacement acquires an even greater importance as it is essential for increasing mileage range and making them more sustainable.

The **RadiciGroup** product range on display at Auto Expo 2020 comprised both standard and innovative materials. The standard line mainly included two products, **PA 6.6 Radilon A** and **PA 6 Radilon S**, offered in a variety of grades that have been developed over the years to meet the needs of the various automotive segments (powertrain, thermal management, interiors and exteriors). Concurrently, as a response to market demand for increasingly higher performance materials and following the evolution of the automotive sector, **RadiciGroup** introduced numerous innovative materials, such as **Radilon D (PA 6 10)**, partially obtained from bio-source materials), **Radilon DT (PA 6 12)**, **Radilon Aestus T1 (PPA)**, **Raditeck (PPS)** and the very latest product, **Radilon NeXTreme**, a polyamide material ideal for exposure to high temperatures (up to 230°C in air), which was launched on the market at the recent K 2019 fair in Düsseldorf.

The new **PA 6 12 (Radilon DT)** and **PA 6 10 (Radilon D)** can withstand continuous exposure to temperatures higher than traditional PA 12. Applications of these products include: air ducts, cooling system ducts, TOC and SCR hoses, and fuel line tubes capable of passing tests in air and gasoline at continuous use temperatures of up to 120-130°C.

For e-mobility applications, **RadiciGroup** offers a complete range of products comprising polyamide flame resistant halogen and red phosphorous-free materials, for instance, **Radiflam A (PA 6.6)** and **Radiflam S (PA 6)**, which are already being used in many components of the battery system, connectors and inverters for cars, heavy vehicles, motorcycles and electric bicycles. The excellent mechanical and electrical properties and the ensured long-life of the components, even after exposure to harsh use conditions created by high temperatures and aggressive chemicals, make these **RadiciGroup** specialties particularly well suited and reliable for e-mobility applications.



Indian automotive market strategic for RadiciGroup



RadiciGroup, a leading producer of high performance engineering polymers, is exhibiting at Auto Expo 2020 – Components (Hall 4B-FF, Stand 236), the major Asian trade fair focusing exclusively on the automotive market.

Now in its 15th edition, Auto Expo 2020 – Components is showcasing some of the latest products for the auto industry, a sector that is experiencing strong expansion in India. The event is expected to host more than 1,500 exhibitors – mostly producers of raw materials – coming from 20 countries, with an anticipated attendance of over 100,000 visitors from over 70 countries.

“We have been present in India for many years,” said Silvio Dorati, managing director India of **RadiciGroup** High Performance Polymers. “And that, on top of our well-run organization with a sustainability oriented approach and a wide portfolio of innovative products, has made it possible to maintain close relationships with our customers in a crucially important market. At our stand, visitors will be able to see end-user products made with our materials, for both the conventional automotive market and the e-mobility market. In the latter segment, lightweighting of vehicles through metal replacement acquires an even greater importance as it is essential for increasing mileage range and making them more sustainable.”

The **RadiciGroup** product range on display at Auto Expo 2020 comprises both standard and innovative materials. The standard line mainly includes two products, **PA 6.6 Radilon® A** and **PA 6 Radilon® S**, offered in a variety of grades that have been developed over the years to meet the needs of the various automotive segments (powertrain, thermal management, interiors and exteriors). Concurrently, as a response to market demand for increasingly higher performance materials and following the evolution of the automotive sector, **RadiciGroup** has introduced numerous innovative materials, such as **Radilon® D (PA 6 10)**, partially obtained from bio-source materials), **Radilon® DT (PA 6 12)**, **Radilon® Aestus T1 (PPA)**, **Raditeck® (PPS)** and the very latest product, **Radilon® NeXTreme**, a polyamide material ideal for exposure to high temperatures (up to 230°C in air), which was launched on the market at the recent K 2019 fair in Düsseldorf.

The new **PA 6 12 (Radilon® DT)** and **PA 6 10 (Radilon® D)** can withstand continuous exposure to temperatures higher than traditional PA 12. Applications of these products include: air ducts, cooling system ducts, TOC and SCR hoses, and fuel line tubes capable of passing tests in air and gasoline at continuous use temperatures of up to 120-130°C.

Facebook Email



RadiciGroup to exhibit at Auto Expo 2020 - Components

◀ eppm.com/industry-news/radicigroup-to-exhibit-at-auto-expo-2020-components

Grace Nolan, Grace Nolan

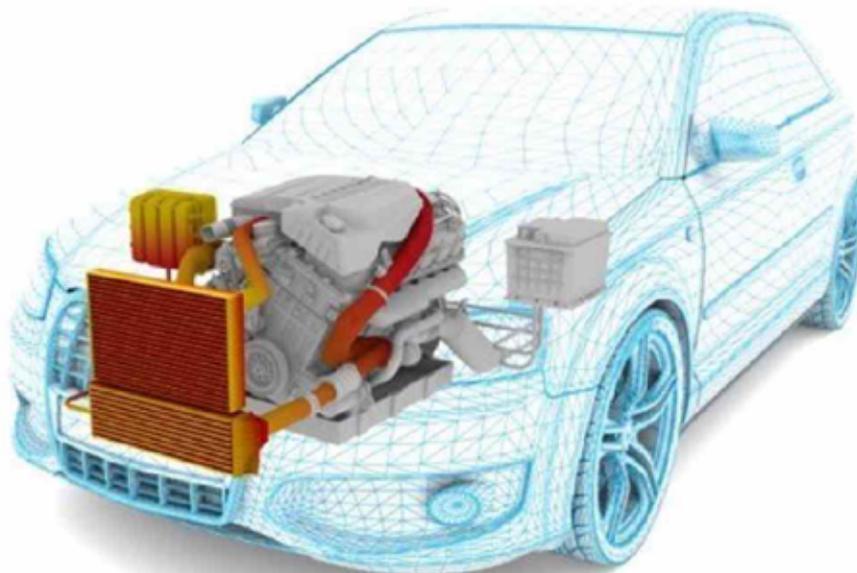
7 febbraio 2020

RadiciGroup is exhibiting at Auto Expo 2020 - Components, the Asian trade fair focusing exclusively on the automotive market.

Now in its 15th edition, Auto Expo 2020 – Components is showcasing some of the latest products for the auto industry, a sector that is experiencing strong expansion in India. The event is expected to host more than 1,500 exhibitors coming from 20 countries, with an anticipated attendance of over 100,000 visitors from over 70 countries

“We have been present in India for many years and that, on top of our well-run organization with a sustainability oriented approach and a wide portfolio of innovative products, has made it possible to maintain close relationships with our customers in a crucially important market,” said Silvio Dorati, managing director India of RadiciGroup High Performance Polymers.

Expand



“At our stand, visitors will be able to see end-user products made with our materials, for both the conventional automotive market and the e-mobility market. In the latter segment, lightweighting of vehicles through metal replacement acquires an even greater importance as it is essential for increasing mileage range and making them more sustainable.”

The RadiciGroup product range on display at Auto Expo 2020 comprises both standard and innovative materials. The standard line mainly includes two products, PA 6.6 Radilon A and PA 6 Radilon S, offered in a variety of grades that have been developed over the years to



meet the needs of the various automotive segments.

Concurrently, as a response to market demand for increasingly higher performance materials and following the evolution of the automotive sector, [RadiciGroup](#) has introduced numerous innovative materials, such as [Radilon D](#) (PA 610, partially obtained from bio-source materials), [Radilon DT](#) (PA 612), [Radilon Aestus T1](#) (PPA), [Raditeck](#) (PPS) and the very latest product, [Radilon NeXTreme](#), a polyamide material ideal for exposure to high temperatures (up to 230°C in air), which was launched on the market at the recent K 2019 fair in Düsseldorf.

For e-mobility applications, [RadiciGroup](#) offers a complete range of products comprising polyamide flame resistant halogen and red phosphorous-free materials, for instance, [Radiflam A](#) (PA 6.6) and [Radiflam S](#) (PA 6), which are already being used in many components of the battery system, connectors and inverters for cars, heavy vehicles, motorcycles and electric bicycles.

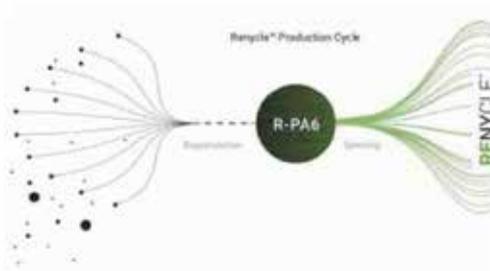


► 1 febbraio 2020



RadiciGroup entra nel business dei filati riciclati

RadiciGroup continua il suo percorso nella sostenibilità attraverso l'acquisizione di **Zeta Polimeri** di Barozzo (Vercelli), azienda con esperienza trentennale nel recupero di fibre sintetiche e materiali termoplastici. «È un puzzle che si va completando» ha commentato **Angelo Radici**, presidente di **RadiciGroup**. «Abbiamo una lunga esperienza nel recupero e valorizzazione degli scarti provenienti da tutte le nostre lavorazioni per dare loro una seconda vita nel mondo dei tecnopolimeri e con questo passo vogliamo diventare protagonisti di un mondo tessile sempre più sostenibile». Soddisfatto anche **Domenico Zulato**, l'amministratore di **Zeta Polimeri**, che ha dichiarato: «In **RadiciGroup** abbiamo trovato un partner responsabile capace di dare continuità al nostro business e attento quanto noi alla tutela dell'ambiente, in particolare al riciclo e all'energia verde, nonché alla qualità indiscutibile dei prodotti». Questa tra le due aziende è una collaborazione di lunga data. «Apprezziamo la serietà e la competenza di **Zeta Polimeri** nella selezione



e nella lavorazione dei materiali» ha sottolineato **Angelo Radici**. «Grazie al loro know-how e alle sinergie tra le nostre aree di business possiamo fare squadra per ottimizzare la valorizzazione degli scarti e offrire ai nostri clienti prodotti performanti e sostenibili». Va in questa direzione il lancio a Domotex di **Rencycle**, una nuova gamma di filati di nylon riciclati che, secondo il gruppo bergamasco, consente di ridurre le emissioni di anidride carbonica di quasi il 90% e di risparmiare oltre l'87% di energia e il 90% di acqua ottenendo le medesime prestazioni in termini di qualità.



Inquadra il QR code per scaricare la scheda tecnica
www.plastix.it/92zPe



Materiali innovativi per l'auto: per RadiciGroup il mercato strategico è in India

Alla fiera "Auto Expo Components" il Gruppo espone materiali innovativi e sostenibili per il futuro dell'auto.

RadiciGroup, realtà industriale leader nella produzione di tecnopolimeri ad elevate prestazioni, partecipa dal 6 al 9 Febbraio a New Delhi ad Auto Expo Components 2020 (Hall 4B-FF, Stand 236), la più importante fiera asiatica con focus specifico sul mercato automotive.

Giunta alla sua quindicesima edizione Auto Expo Components 2020 presenta le ultime novità per l'auto, un settore che in India è in forte espansione. La manifestazione richiama 1.500 espositori, per lo più produttori di materie prime, provenienti da 20 Paesi e stima una presenza di 100.000 visitatori da ben oltre 70 Paesi.

"Siamo in India da parecchi anni ormai", commenta Silvio Dorati Managing Director India di **RadiciGroup** High Performance Polymers. "Per noi è un mercato di assoluta importanza perché ci permette di essere vicino ai nostri clienti con un ampio e innovativo portafoglio prodotti, un'organizzazione strutturata e un approccio strategico alla sostenibilità. Nello stand si potranno vedere alcune applicazioni dei nostri prodotti, sia legate al mercato automotive tradizionale sia a quello dell'e-mobility per il quale la necessità di alleggerimento dei veicoli, e quindi di sostituzione dei metalli, è ancora più importante al fine di aumentarne l'autonomia e renderli più sostenibili".

La gamma esposta ad Auto Expo comprende soluzioni sia con prodotti standard (principalmente **Radilon**® A su base **PA66**, **Radilon**® S su base PA6) in diverse versioni, sviluppati nel corso degli anni, per coprire le esigenze del settore auto nei vari segmenti (dal powertrain, al thermal management, fino ad applicazioni per interni ed esterni).

Per soddisfare le richieste relative a materiali sempre più performanti, in linea con l'evoluzione del settore, **RadiciGroup** ha introdotto molti materiali innovativi come **Radilon**® D (PA610, parzialmente da fonte bio), **Radilon**® DT (PA612), **Radilon**® Aestus T1 (PPA), **Raditeck**® (PPS) e il nuovissimo **Radilon**® NeXTreme, materiale su base poliammidica ideale per esposizione a temperature elevate (fino a 230 °C in contatto continuo con aria) lanciato sul mercato in occasione della recente fiera K di Düsseldorf. Le nuove soluzioni in PA 612 (**Radilon**® DT) e PA 610 (**Radilon**® D) permettono di raggiungere temperature di utilizzo in continuo superiori rispetto alle PA12 tradizionali. Questi prodotti trovano applicazione per esempio in condotti aria, condotti circuito di raffreddamento, condotti TOC, condotti SCR e tubi carburante capaci di superare test in aria e benzine fino a 120-130°C in continuo.

Sul fronte e-mobility **RadiciGroup** mette a disposizione una gamma completa di prodotti tra cui materiali ritardanti alla fiamma a base poliammidica privi di alogeni e di fosforo rosso, come **Radiflam**® A (PA 66) e **Radiflam**® S (**PA 6**): si tratta di prodotti utilizzati per auto, veicoli pesanti, motociclette e bici elettriche, a cominciare da molti componenti del sistema batteria, fino ai connettori e parti di inverter. Elevate proprietà meccaniche ed elettriche, garanzia di lunga durata dei componenti anche a seguito di esposizione in ambienti aggressivi a causa delle temperature e delle sostanze chimiche presenti, rendono i prodotti speciali **RadiciGroup** particolarmente affidabili per la mobilità elettrica.

www.radicigroup.com



► La fiera K è per RadiciGroup l'occasione per incontrare i Clienti di tutto il mondo e per avviare nuove collaborazioni e innovativi sviluppi



Applicazioni ad **alte** temperature

*RadiciGroup ha presentato le più recenti soluzioni pensate per rispondere alle richieste di mercati globali sempre più "demanding": nello stand della Business Area High Performance Polymers ha presentato un nuovo prodotto, **Radilon NeXTreme**. Si tratta di un materiale su base poliammidica ideale per esposizione a temperature elevate. È un prodotto che è stato sviluppato inizialmente per applicazioni in ambito automotive grazie alla eccezionale resistenza all'invecchiamento termico a seguito di esposizione in continuo con aria a 230°C. Usando la stessa base polimerica è stata poi sviluppata anche una versione per l'estrusione di filamenti tecnici per applicazioni industriali, dove sono previste condizioni di utilizzo molto severe. Due le versioni del nuovo **Radilon NeXTreme** destinate al settore auto: rinforzato con il 35% fibra di vetro (RV350HHR 3800 BK) oppure con una carica del 50% (RV500HHR 3800 BK). Le applicazioni tipiche riguardano componenti del sistema aspirazione aria dove è richiesta una notevole resistenza termica. C'è poi una terza versione, il **Radilon NeXTreme HSW 100 NT** per estrusione di monofilamenti tecnici, già testato con successo sia nel processo di estrusione sia in applicazioni concrete (spazzole professionali per uso industriale, spazzole per la pulizia dei metalli in sostituzione della fibra naturale "tampico", spazzole professionali per parrucchieri) laddove è richiesta una elevata prestazione termica.*

REPORTAGE
[K 2019]

Come sua consuetudine il K di Dusseldorf ha evidenziato il ruolo strategico delle lavorazioni delle materie plastiche. Numerosa l'affluenza da tutto il mondo. Tecnologicamente qualificate le proposte negli stand degli espositori. Forte come sempre la presenza italiana.

All'insegna dell'eccellenza

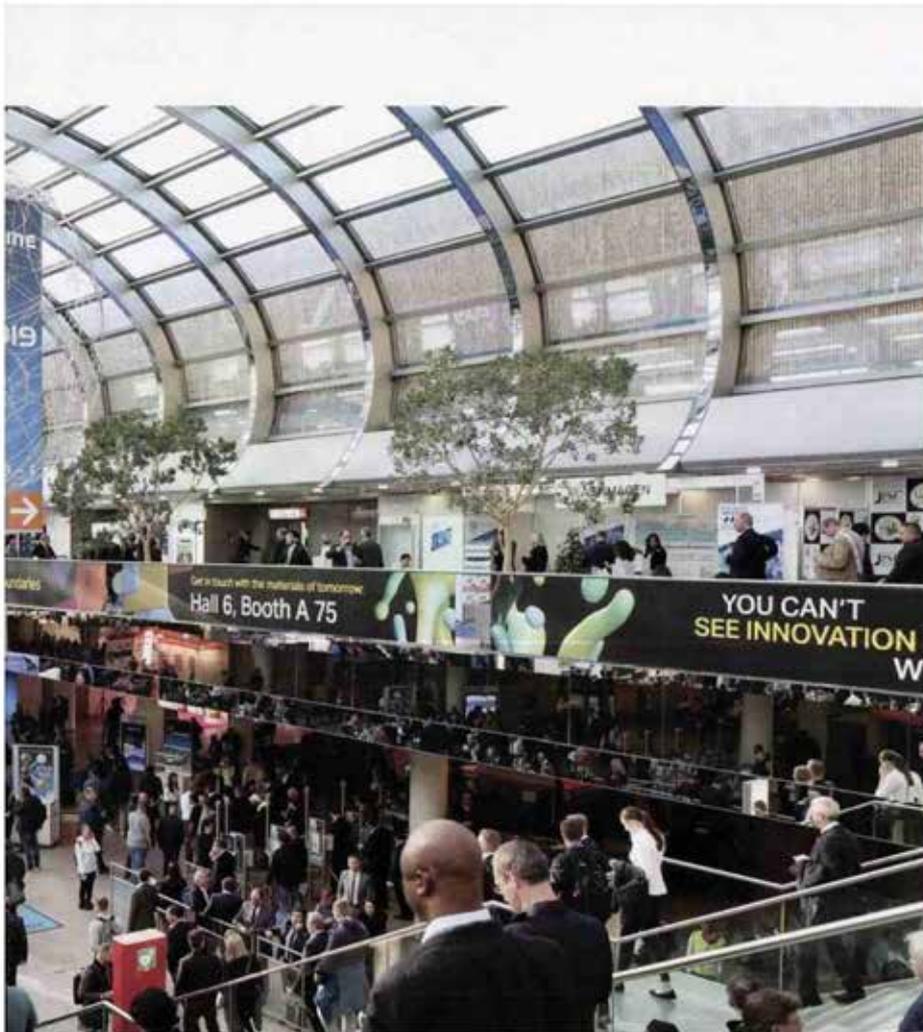
di Ernesto Imperi e Edo Zibetti

Nei padiglioni della fiera di Dusseldorf che ha ospitato il K 2019, era presente veramente tutto il mondo delle tecnologie per la trasformazione delle materie plastiche con una presenza italiana che, come in tutte le precedenti edizioni, anche in questa occasione era veramente nutrita. Durante la nostra visita abbiamo incontrato diverse di queste aziende raccogliendo le loro valutazioni su mercato, tecnologia, servizio, automazione ed altro ancora. Abbiamo il nostro viaggio all'interno di K 2019 allo stand della Dal Maschio dove abbiamo incontrato Ettore Pagani.

WWW.PLASTMAGAZINE.IT

64 **PLAST** RIVISTA DELLE MATERIE PLASTICHE | I (2020)

WWW.PLASTMAGAZINE.IT



"Per quanto attiene il settore dell'automazione stiamo notando una crescita costante della richiesta da parte degli utilizzatori un po' in tutte le parti del mondo comprese quelle nelle quali la manodopera ha ancora un costo limitato.

Nel richiedere sistemi automatizzati gli utilizzatori analizzano il rapporto tra investimenti e benefici che tali installazioni possono garantire. A concetti quali la riduzione dei costi della manodopera, l'incremento di produttività ed altri fattori che aumentano la competitività sono molto sensibili le aziende trasformatrici di materie plastiche soprattutto in un periodo come l'attuale dove la concorrenza dei prezzi è molto elevata e le aziende occidentali devono

competere con una concorrenza dei paesi emergenti più aggressiva. Poi se si focalizza sui vari paesi vediamo che alcuni stanno attraversando un periodo positivo mentre altri stanno soffrendo.

Sul fronte tecnologico le aziende vanno verso un efficientamento e ottimizzazione dei processi. In particolare, a noi le aziende chiedono l'inserimento di sistemi di visione per il controllo del processo e della qualità del prodotto e Dal Maschio ha presentato al K un nuovo sistema di visione.

Inoltre, l'automazione richiesta non è legata solo alla produttività di un prodotto specifico, ma deve essere flessibile. Gli impianti devono essere utilizzabili per varie tipologie di prodotto e facilmente

REPORTAGE [K 2019]



A sinistra, Ettore Pegari,
di Dal Mechio

Sotto, Davide Bonfadini
di IMG, che rappresenta
in Italia Haitian



“L'AUTOMAZIONE RICHIESTA NON È LEGATA SOLO ALLA PRODUTTIVITÀ DI UN PRODOTTO SPECIFICO, MA DEVE ESSERE FLESSIBILE. GLI IMPIANTI DEVONO ESSERE UTILIZZABILI PER VARIE TIPOLOGIE DI PRODOTTO”

riattrezzabili. Fondamentale anche la teleassistenza sul fronte del servizio e tutto ciò che è legato a Industria 4.0, gestione del dato e interconnessione tra le macchine e il sistema gestionale dell'azienda”.

Davide Bonfadini di IMG che rappresenta in Italia Haitian, sottolinea un leggero calo fisiologico del mercato dopo anni di grande crescita.

“Dopo anni di forte crescita in particolare in Italia, grazie al piano Industria 4.0 del Governo, si sta notando un calo fisiologico e atteso. Comunque, il parco macchine per la lavorazione della plastica in Italia è ancora piuttosto vecchio e necessita di cambiamento e questo ci fa ben sperare per il prossimo futuro.

Come Haitian, rappresentata dalla nostra azienda IMG, siamo presenti in Italia da dieci anni e abbiamo in questo periodo acquisito interessanti quote di mercato.

Haitian in questi anni è cresciuta molto come gamma prodotto e oggi siamo in grado di proporre al mercato la macchina idraulica, la macchina elettrica ed anche quella ibrida. E' poi da evidenziare che oltre alle macchine base Haitian è in grado di offrire macchine speciali, come le macchine bicomponenti elettriche, ed altre ancora rivolte ai più svariati settori applicativi tra i quali anche il medicale, il packaging.

Le richieste dei clienti puntano sempre più sulla qualità e l'efficienza

della macchina, senza dimenticare l'automazione che è sempre più un'esigenza degli utilizzatori. E' poi sempre più frequente la richiesta di impianti chiavi in mano, dove il riferimento deve essere un unico fornitore.

Sul fronte automazione e Industria 4.0 Haitian ha sviluppato una Cyber Factory 4.0, denominata Haitian Drive. Grazie ad un pacchetto messo a punto da Haitian è possibile gestire, macchina, robot, ausiliari, gestione del dato, collegamento al sistema di gestione aziendale, in ultima analisi una gestione completa di tutta la cella di produzione.”

Anche Ivan Saviola, di Fanuc sottolinea che il parco macchine per la lavorazione della plastica in Italia è piuttosto vetusto e necessita di essere sostituito.

“Dopo anni di grande crescita, notiamo un calo del mercato, ma nel contempo vediamo aziende che hanno la volontà di innovare il proprio processo produttivo per essere competitive su un mercato fortemente concorrenziale.

Chi si appropria alla sostituzione dei propri macchinari spinge molto su integrazione e quindi Industria 4.0, e sull'automazione.

Fanuc è pronta a rispondere a queste esigenze con soluzioni altamente tecnologiche. Al K 2019 Fanuc presenta la pressa di stampaggio s 450 di 450 t che ha possibilità di scelta tra due gruppi iniezione



uno con viti di diametro da 40 a 72 mm e quello con viti di diametro da 68 a 100 mm. Fanuc ha proposto anche alla clientela due concetti innovativi.

Il primo è denominato Q55R, un pacchetto di automazione semplice già pronto da applicare alla macchina. Il secondo concetto è legato all'utilizzo dei robot Fanuc per il carico e scarico della pressa di stampaggio. Quest'ultima è una soluzione piuttosto richiesta soprattutto da parte di aziende utilizzatrici strutturate.

Un'altra esigenza legata alla flessibilità del processo e all'utilizzo dell'impianto per più prodotti, è rivolta ad avere delle celle di lavorazione automatizzate costituite da più macchine semplici, e robot che si occupano della movimentazione dei pezzi stampati da una macchina all'altra.

Altro ambito nel quale Fanuc è impegnata è quella di Industria 4.0. In particolare, quest'anno Fanuc ha apertura una nuova divisione dedicata all'IoT presentando la piattaforma Field. Si tratta di un hardware installato presso il cliente che rende disponibile un ambiente che consente al cliente di customizzare le proprie applicazioni e strutturare la gestione della propria produzione sotto tutti gli aspetti compreso quello della raccolta dei dati. Questa divisione è stata aperta anche nella filiale italiana con un team di sviluppo dedicato. "Continuando il nostro giro nei padiglioni di K 2019 abbiamo incontrato Orlando Arturi di Novafriigo che sottolinea la positività del mercato.

"Dopo un inizio d'anno in leggero rallentamento attualmente, per quanto ci riguarda, il mercato sta procedendo secondo le nostre aspettative, con una leggera crescita rispetto all'anno precedente. Tra i mercati principali, oltre chiaramente all'Italia, metterei la Francia dove la nostra presenza è consolidata da tempo, oltre a nuovi mercati nei quali abbiamo iniziato da poco ad introdurre quali ad esempio la Norvegia, la Spagna, la Lituania grazie anche all'investimento in nuove tecnologie e tipologie di prodotti, in particolare anche grazie all'utilizzo di gas refrigeranti di tipo ecologico molto apprezzati in queste aree geografiche. E' comunque nostra intenzione proseguire l'espansione non solo in ambito europeo ma ampliare il raggio d'azione della nostra azienda a livello mondiale, anche per questo motivo abbiamo stretto un rapporto di collaborazione con un'azienda indiana, operante storicamente nel settore della plastica, che ci permetterà di avere una presenza più marcata in questo importante Paese.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnologico, sta assumendo sempre più importanza il grande cambiamento nel settore dei gas refrigeranti. Il mercato ci sta chiedendo di migrare sempre più verso gas alternativi all'R407C, con GWP sempre più bassi, pertanto abbiamo sviluppato una gamma di refrigeratori con gas R513A per il raffreddamento dei processi produttivi, e una gamma con gas propano su tre diversi range di temperatura, per il processo industriale, per la climatizzazione e per la refrigerazione industriale che rappresenta la nuova divisione della Novafriigo. Con queste nuove scelte e altre innovazioni di prodotto oggi Novafriigo è in grado di rispondere compiutamente alle varie richieste del mercato.

Abbiamo anche investito nella revisione della gestione elettronica dei nostri refrigeratori, data l'importanza strategica dell'interfaccia con la gestione aziendale e del monitoraggio via Web, attuando i concetti legati a Industria 4.0 sempre più richiesti ed apprezzati dalla clientela."

Michele Manzoni di Toyo Europe evidenzia un mercato in leggero calo dopo anni di grande crescita.

"Abbiamo vissuto anni molto positivi soprattutto nel 2018 con una crescita importante del mercato. Il 2019, invece, sta segnalando un calo degli ordini in parte atteso, situazione che riscontriamo un po' in tutta la filiera del settore dai produttori di materia prima, passando attraverso le macchine fino al mondo dei trasformatori. Stiamo notando dopo le ferie estive un po' di miglioramento che ci fa ben sperare per il prossimo futuro. Le ragioni sono molteplici dalla stasi del settore auto, alla possibile tassa sulla plastica, fattori che non favoriscono gli investimenti.

Si vedono invece opportunità nel settore medicale, in quello estetico e in forme di imballaggio innovative.

Sul fronte tecnologico è molto richiesta la flessibilità di poter stampare con una macchina non solo prodotti tradizionali ma prodotti innovativi. In questo ambito abbiamo proposto una nuova macchina multistampo che con la possibilità di inserire in macchina due stampi riesce a realizzare in un unico soluzione prodotti particolarmente complessi e sofisticati. Si tratta di una soluzione innovativa, presentata in anteprima mondiale al K 2019, sviluppata in Giappone

“ UN’ALTRA ESIGENZA LEGATA ALLA FLESSIBILITÀ DEL PROCESSO E ALL’UTILIZZO DELL’IMPIANTO PER PIÙ PRODOTTI, È RIVOLTA AD AVERE DELLE CELLE DI LAVORAZIONE AUTOMATIZZATE COSTITUITE DA PIÙ MACCHINE SEMPLICI ”

In basso a sinistra, Iano Saviole di Fanuc.

Sotto, Orlando Arturi di Novafriigo.



REPORTAGE [K 2019]



Di sinistra, Michele
Manzoni di Toyo Europe

Guerinio Rosso di Gimatic

“SUL FRONTE TECNOLOGICO È MOLTO RICHIESTA LA FLESSIBILITÀ DI POTER STAMPARE CON UNA MACCHINA NON SOLO PRODOTTI TRADIZIONALI MA PRODOTTI INNOVATIVI”

dalla Toyo in collaborazione con la Cannon.

Sempre maggiore interesse è rivolto dalle aziende trasformatrici all'automazione che viene richiesta principalmente per velocizzare il processo produttivo e quindi aumentare la produttività.

E rimanendo in tema di automazione abbiamo parlato di mercato e tecnologia con Guerinio Rosso di Gimatic.

“Senza ombra di dubbio il mercato della plastica è in crescita a livello globale, con dei rallentamenti in qualche settore in particolare nel comparto dell'automotive. In crescita altri settori di utilizzo della plastica come le applicazioni nella casa, il medicale, ed altri ancora. In questo contesto Gimatic è molto attenta a cogliere queste opportunità per svilupparsi ulteriormente a livello mondiale grazie anche alle 20 filiali e agli oltre 30 distributori presenti nei vari paesi del mondo.

Dividendo poi i mercati nelle tre aree geografiche principali vediamo un'Europa in una fase di stabilità, mentre Stati Uniti e Sud America sono mercati in crescita. Per quanto riguarda l'Asia notiamo una Cina in sofferenza a causa dei dazi doganali, mentre stiamo avendo notevoli soddisfazioni da altri paesi come il Giappone e la Corea che sono mercati in crescita.

In ambito tecnologico la richiesta principale a livello mondiale è quella di avere tracciabilità dei prodotti e delle tecnologie di produzione adottate. In questa ottica Gimatic ha introdotto sul mercato un sistema di tracciabilità delle nostre mani di presa tramite un RFID. Soluzione che consente al cliente di tracciare la sua mano di presa e il suo stampo in qualsiasi parte del mondo. In questo modo concretizziamo l'approccio Industria 4.0. Di conseguenza le global company che hanno stabilimenti produttivi dislocati in ogni parte del mondo possono tenere sotto controllo la qualità, la produttività, le manutenzioni da realizzare di ogni singolo impianto.

Altro argomento che sta molto a cuore a Gimatic è la flessibilità vista la richiesta in aumento di mani di presa flessibili da parte della clientela. In ultima analisi delle mani di presa in grado di adattarsi alla forma del prodotto che devono manipolare. Su questo fronte Gimatic ha presentato a K delle mani di presa adattive in grado di prendere

e movimentare un numero significativo di tipologie di prodotto. Quindi grande flessibilità e facile riconfigurabilità del prodotto.” Positivi gli ultimi anni anche per Alberto Cattapan, della Plastic Systems.

“Grazie ai finanziamenti legati al Piano Industria 4.0 il mercato italiano è cresciuto molto in questi ultimi anni, mentre durante il 2019 abbiamo notato una lieve flessione, degli ordini sul mercato nazionale, bilanciata con un incremento degli ordini provenienti dall'estero. Un po' di incertezza negli investimenti è legata anche all'azione mediatrice contro la plastica che sta avvenendo in Italia e un po' in tutta Europa. Per il 2020 siamo ottimisti e pensiamo si possa riprendere la crescita che ha caratterizzato gli anni recenti.

I settori per noi più importanti sono l'estrusione, il riciclo del materiale plastico, il compound e anche lo stampaggio ad iniezione.

Se passiamo alla tecnologia il mercato si sta rivolgendo sempre più verso l'automazione e l'Industria 4.0. In particolare, è richiesto il monitoraggio e controllo a distanza delle macchine e dell'intera produzione. Plastic System sta rispondendo a queste esigenze con soluzioni innovative. Ad esempio, abbiamo proposto a K 2019 un sistema di deumidificazione con dew point variabile per ogni tramoggia differente, gestibile in remoto tramite il nostro supervisore Easyway. Easyway è in grado di interfacciarsi con tutti gli impianti presenti nell'azienda del cliente tramite protocolli di comunicazione 4.0, oppure via wifi.

Oltre ad un prodotto di elevata qualità è necessario abbinare un servizio altrettanto qualificato: oggi il cliente vuole sempre più prossimità, essere vicino a lui per rispondere in ogni momento ed in tempi rapidi alle sue esigenze. Un impianto fermo è un costo troppo elevato per le aziende e quindi la tempestività e la vicinanza sono diventati fattori fondamentali di competitività.”

Con Raffaele Abbruzzetti, di Arburg Italia partendo dal mercato abbiamo affrontato alcuni argomenti importanti per il settore.

“A livello generale Arburg ha vissuto nel 2017 e 2018 due anni veramente positivi, di continua crescita raggiungendo nel 2018 750 milioni di euro di fatturato a livello globale e il record di fatturato



anche in Italia. Dopo questa crescita esponenziale, non era possibile ripetere questi risultati anche nel 2019, anno che è stato caratterizzato da un calo soprattutto per i prodotti standard, mentre per le soluzioni complesse con la presenza di elevata automazione si sente meno questo calo. Tendenza che conferma che le aziende che vogliono rispondere al calo di mercato in atto e rimanere competitive devono investire in innovazione tecnologica. Tra i settori più sensibili e orientati all'innovazione c'è sicuramente il medicale anche in Italia area geografica con la presenza di distretti altamente specializzati in questo settore.

Passando all'innovazione, stiamo notando una crescita delle richieste di impianti chiavi in mano. I clienti vogliono non solo la macchina bensì la soluzione e Arburg è in grado di fornirgliela insieme ad un servizio altamente qualificato e vicino alle esigenze della clientela. La scelta della digitalizzazione va in questa direzione. In particolare, durante la fiera K abbiamo lanciato il nostro portale arburgXworld prodotto con il quale abbiamo sponsorizzato l'Wi-Fi del K 2019 proprio per dare al mercato il messaggio chiaro e puntuale che Arburg punta sulla digitalizzazione e sul servizio al cliente. Questo portale permetterà ai clienti di accedere ad una serie di servizi una parte gratuiti nella versione base e altri a pagamento che aumenteranno nel tempo.

Per quanto attiene alle macchine la richiesta in Italia è rivolta principalmente verso le macchine di piccole e medie dimensioni. Su questo fronte è molto interessante la nuova 270 Compact da 35 t, estremamente compatta con spazio a terra decisamente ridotto, soluzione che risponde alle esigenze di molti clienti italiani. Questa soluzione dai giorni della fiera è possibile richiederla e addirittura configurarla direttamente sul nostro portale."

Di mercato e di altri argomenti chiave per il comparto delle materie plastiche abbiamo parlato con Lucio Strapazzoni di BMB.

"La situazione attuale di mercato, dopo anni di forte crescita, soprattutto in Italia, si presenta ora piuttosto complessa: se da una parte l'azione mediatica negativa rivolta alle materie plastiche non aiuta, dall'altra alcuni paesi stanno sfruttando le ultime opportunità

legate ad incentivi fiscali nazionali o europei. Se il grande mercato dell'automotive nel 2019 ha visto un momento di forte calo, fortunatamente in altri settori si respira aria di ricerca di tecnologie di produzione alternative basate su nuovi materiali biodegradabili e compostabili. Questa situazione di incertezza si ripercuote natural-



“ UN PO' DI INCERTEZZA NEGLI INVESTIMENTI E LEGATA ANCHE ALL'AZIONE MEDIATICA CONTRO LA PLASTICA CHE STA AVVENENDO IN ITALIA E UN PO' IN TUTTA EUROPA ”



Sopra, Alberto Compton di Plastic Systems

A sinistra, Raffaele Abbondato di Arburg

REPORTAGE [K 2019]

mente sugli investimenti di macchinari, ma contemporaneamente stimola i costruttori a cercare nuove soluzioni.

Nonostante tutto BMB sta vivendo ancora un momento decisamente positivo con richieste che stanno continuamente saturando la nostra capacità produttiva, a dimostrazione che il prodotto BMB è particolarmente apprezzato dalla clientela, in particolare per l'elevato valore tecnologico. E proprio sull'alta tecnologia BMB ha puntato e continuerà a puntare nel prossimo futuro come fattore prioritario di competitività.

Continuiamo con estrema soddisfazione il progetto di ampliamento del mercato estero che oggi rappresenta quasi il 70% del nostro fatturato. Stiamo esplorando e investendo in particolare sui mercati dell'Est e Nord Europa, ma non solo, dopo anni di meticolosa semina ora stiamo raccogliendo grandi soddisfazioni dagli Stati Uniti e dal più consolidato mercato del Centro e Sud America, da sempre legati ai made in Italy delle presse di medio e grande tonnellaggio.

Sul fronte tecnologico abbiamo cercato di raccogliere con particolare attenzione le esigenze degli utilizzatori per fornire loro un prodotto di altissimo valore aggiunto. Nello specifico, abbiamo puntato su un ulteriore miglioramento in termini di affidabilità, velocità e precisione dei gruppi iniezione della serie Hybrid, introducendo sul mercato,

in occasione del K2019, la nuova serie HP (High Performance), destinata ai più esigenti trasformatori di prodotti a parete sottile. Questa edizione del K ci vede inoltre protagonisti nella trasformazione di capsule per caffè totalmente compostabili, co-iniettate con barriera in evolt di grandi contenitori con iml prodotti integralmente con materiale post-consumer, quindi puntare in particolar modo sul full electric delle macchine per il packaging ad elevata produttività e bassi consumi energetici. L'elevata tecnologia, la ricerca delle alte prestazioni e la capacità tipicamente italiana di soddisfare le specifiche esigenze del cliente, saranno come sempre i nostri strumenti per crescere e portare avanti la lunga e prestigiosa storia italiana nella costruzione delle macchine ad iniezione.

Anche Michela Carrer della Moretto evidenzia che, dopo alcuni anni di forte crescita, il 2019 non è stato all'altezza dei precedenti.

"Sebbene la situazione attuale di mercato, non si presenti frizzante come gli anni precedenti, si denota tra la nostra clientela una grande attenzione e ricerca di proposte tailor-made che rispondano a bisogni specifici, ed è proprio in questo ambito che continuiamo a distinguerci come partner di soluzioni uniche estremamente customizzate. Nel 2019 abbiamo continuato ad investire fortemente nella ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative, perché riteniamo questa l'unica strada per mantenere la nostra leadership tecnologica e rimanere competitivi in un mercato in continua evoluzione.

Per quanto riguarda i mercati esteri, grandi soddisfazioni nel 2019 in primis dal Nord America, dove Moretto USA ha segnato ottimi risultati con una crescita a due cifre ed una fortissima presenza nel settore packaging, seguito da automotive e medicale.

Sul versante opposto, tra gli altri settori in cui è presente, Moretto China sta investendo molto nello sviluppo del business nel settore medicale per il quale la Moretto ha soluzioni dedicate per produzioni in camera bianca.

Sul fronte tecnologico le esigenze degli utilizzatori sono svariate a seconda dei settori. Grandi performance, flessibilità ed efficienza produttiva attraverso la certezza del risultato sono le esigenze principali nella deumidificazione di polimeri tecnici. Moisture Meter Manager, esposto nuovamente a K2019, si è riconfermato una delle soluzioni maggiormente apprezzate. Oggi è l'unico sistema sul mercato capace di misurare on line con assoluta precisione l'umidità residua all'interno del polimero e di gestire automaticamente il processo di deumidificazione in close loop, utilizzando solo l'energia strettamente necessaria. Le soluzioni della gamma Moisture Meter non possono essere comparate con nessuna proposta sul mercato, in quanto utilizzano una tecnologia brevettata che ne determina l'altissima precisione senza necessità di calibrazioni offline, anche in applicazioni ad alte temperature.

I trasformatori, soprattutto nel settore packaging, vogliono investire in impianti fortemente efficienti, che riducano sensibilmente i consumi e che mantengano la loro funzionalità nel tempo. Quindi, a questo riguardo, anche l'idea di modularità del prodotto nelle diverse gamme della Moretto risulta assolutamente attuale e vincente. Forte continua inoltre ad essere la richiesta di soluzioni 4.0 ed estre-

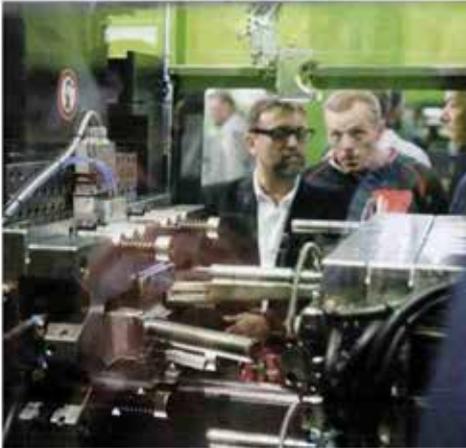


“ UN IMPIANTO FERMO È UN COSTO TROPPO ELEVATO PER LE AZIENDE E QUINDI LA TEMPESTIVITÀ E LA VICINANZA SONO DIVENTATI FATTORI FONDAMENTALI PER LA COMPETITIVITÀ ”



In alto, Lucio Serepazzon
di BMB

A sinistra, Michela
Carrer di Moretto



In alto a sinistra, Carlo Bonaventura di Vismec

Sopra, Marco Capoferri e Valeriana Pulci di Sei Laser

“NEL 2019 ABBIAMO CONTINUATO AD INVESTIRE FORTEMENTE NELLA RICERCA E NELLO SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE”

ramente apprezzato il sistema di supervisione e gestione proprietario MOWIS 3, con moduli di specialità completamente integrati, con il quale il cliente può scegliere il grado di gestione, dalla semplice supervisione al controllo totale della produzione, della tracciabilità e dell'efficienza. L'integrazione dei dati nell'ERP o in altri sistemi del cliente è possibile anche attraverso protocollo di comunicazione OPC UA.”

Dopo anni di crescita il mercato sta vivendo secondo Carlo Bonaventura di Vismec, un periodo di maggiore tranquillità.

“Dopo otto anni di grande crescita il mercato sta attraversando un periodo di assestamento che fa parte del ciclo naturale dell'economia. Per quanto ci riguarda non vediamo alcuna preoccupazione a livello di mercato per il prossimo futuro.

Il settore che vediamo in maggiore difficoltà è l'automotive, settore che sta ancora decidendo quale strada intraprendere per il suo futuro. Comunque ci attendiamo una ripresa del mercato dalla seconda metà del 2020.

In un contesto come l'attuale vorrei evidenziare che la Vismec è in crescita un po' in tutti i mercati nuovi nei quali ci siamo lanciati anche grazie ad un forte investimento nella rete commerciale. Quindi ciò che perdiamo nei paesi dove siamo consolidati lo stiamo recuperando nei nuovi mercati nei quali siamo entrati. Tra i nuovi mercati l'area che ci sta dando le maggiori soddisfazioni è l'Europa dell'Est. Nell'agosto scorso abbiamo aperto una filiale negli Stati Uniti con una struttura di 1.000 mq con un magazzino ben fornito di prodotti in pronta consegna. Crediamo molto nel mercato avendo già circa 1.000 macchine installate ed una rete di clienti significativa. Con que-

sta filiale intendiamo dare un servizio ancora migliore ai nostri clienti ed espandere la nostra presenza negli USA.

La Vismec è stata la prima che ha portato in Europa la tecnologia di deumidificazione a rotore scelta che si è dimostrata vincente con una conferma da parte del mercato che guarda sempre più a questa tecnologia come un'alternativa che offre notevoli vantaggi al punto che anche molti nostri concorrenti l'hanno introdotta nella loro gamma prodotto. Quindi riteniamo che questa tecnologia sia ancora in sviluppo per il prossimo futuro.”

In una situazione di mercato complessa come l'attuale, Marco Capoferri di SEI Laser sottolinea l'importanza di lavorare per più settori applicativi.

“Tutti i sistemi laser di SEI Laser sono disponibili in svariate configurazioni che li rendono adatti a qualsiasi ambiente e processo di produzione e che soddisfano le richieste e le esigenze applicative di ogni cliente che proviene da qualsiasi campo applicativo. Per SEI Laser il mercato delle materie plastiche è il più importante su cui SEI Laser sta concentrando i maggiori investimenti. Nello specifico parliamo di film flessibile, converting, lavorazione di lastre in acrilico, elettronica flessibile (ad esempio le tastiere a membrana), lighting, l'automotive, il settore della sicurezza: mercati in cui la tecnologia laser sta facendo la differenza e in cui risulta assolutamente indispensabile per quelle aziende che desiderano rimanere competitive sul mercato.

Il laser in questi mercati è presente da anni ma oggi subentrano dei fattori e delle esigenze determinanti data l'evoluzione tecnologica avvenuta negli ultimi 10 anni: l'incremento della produttività, l'aumento della velocità, l'incremento delle prestazioni, una maggiore

REPORTAGE [K 2019]



efficienza ed anche un prezzo competitivo. Grazie alla tecnologia laser gli operatori possono soddisfare tutte le esigenze di oggi, avere un ritorno sull'investimento più rapido e un vantaggio competitivo nel loro mercato.

Non dimentichiamo però la qualità, fattore che la tecnologia laser è in grado di offrire ad altissimi livelli. Nello specifico, il laser garantisce una qualità elevata del profilo di taglio che non necessita di ulteriori operazioni di finitura.

Il laser è anche una tecnologia ecosostenibile perché richiede meno energia e riduce pesantemente gli scarti di materiale plastico durante le lavorazioni.

Per Paolo Badiale di Tecnomatic il mercato è stato ancora positivo nel 2019 nonostante un leggero rallentamento rispetto all'anno precedente.

"Il mercato nel 2019, dopo diversi anni di continua crescita, era prevedibile avesse un leggero calo. Inoltre, gli incentivi fiscali legati al Piano Industria 4.0 sono stati sfruttati pesantemente nel 2018 e quindi nel 2019 le richieste anche in questo ambito sul mercato italiano sono state inferiori. Anche la stasi del settore auto fa la sua parte rallentando o posticipando una serie di investimenti. Comunque, per quanto riguarda Tecnomatic, il risultato anche per quest'anno è da considerarsi assolutamente positivo.

In particolare, stiamo notando che l'automazione è sempre più richiesta da quegli utilizzatori che vogliono innovare il proprio processo produttivo per rimanere competitivi su un mercato sempre più

concorrenziale. In particolare, stiamo notando la richiesta di avere a disposizione un'automazione completa con la richiesta di un'isola di lavoro e non solo del semplice robot.

Inoltre, è sempre più richiesta l'interconnessione tra le varie parti dell'isola di lavoro e con il sistema di gestione aziendale. Non sono poi da dimenticare, velocità, precisione, estrema flessibilità e soprattutto semplicità di utilizzo.

Importante anche offrire un'ampia gamma di soluzioni e Tecnomatic è in grado di rispondere a quasi tutte le richieste della clientela, con in aumento la movimentazione di pezzi di medio grandi dimensioni"

Anche per Andrea Squeri di Taroplast il 2019 è stato un anno positivo pur sentendo in generale nel mercato un certo rallentamento.

"Dopo anni di grande sviluppo stiamo riscontrando sul mercato una situazione di stasi, anche se per quanto riguarda Taroplast il 2019 è stato ancora un anno positivo con un incremento rispetto all'anno precedente. Le previsioni per il 2020 sono difficili da farsi. Sentendo i clienti dei nostri mercati di riferimento nella migliore delle ipotesi ci si aspetta una stabilità rispetto al 2019. Questa situazione comunque sarà per le nostre aziende l'occasione per consolidare le posizioni e investire e sviluppare nuovi prodotti o soluzioni per mantenere o addirittura migliorare la nostra competitività sul mercato.

Processo che orienterà i nostri sforzi ad ampliare ulteriormente la nostra presenza a livello internazionale con lo sviluppo della nostra divisione termoplastici che ci porterà a raddoppiare la nostra capa-



Da sinistra, Paolo Badiale di Tecnomatic

Andrea Squeri di Taroplast

“ I TRASFORMATORI VOGLIONO INVESTIRE IN IMPIANTI EFFICIENTI, CHE RIDUCANO I CONSUMI E CHE MANTENGANO LA LORO FUNZIONALITÀ NEL TEMPO ”



cià produttiva nel prossimo anno.

La nostra azienda partecipa per la prima volta al K e ci riteniamo assolutamente soddisfatti dell'affluenza e dell'interesse dimostrato verso i nostri prodotti.

A livello tecnologico l'argomento chiave è sostenibilità, concetto che in Taroplast non è certamente nuovo ma caratterizza da anni l'attività della nostra azienda, da sempre sensibile alle problematiche ambientali.

Vorrei inoltre evidenziare il ruolo chiave del service. L'assistenza è da sempre il cuore della nostra azienda, partendo dall'assistenza pre-vendita, fino al postvendita legata alla customizzazione dei nostri prodotti che realizziamo spesso su misura per il cliente."

Maria Teresa Pomesano di Thermoplay evidenzia le scelte della società per affrontare le esigenze del mercato.

"Thermoplay si sta specializzando verso sistemi multicavità, per l'iniezione di particolari da produrre in grandi volumi, dato che i nostri prodotti hanno la massima resa nella realizzazione di questa tipologia di applicazioni. Questa scelta è stata delineata nell'ottica della divisione Barnes Molding Solutions, indirizzando l'attività delle singole aziende verso le loro migliori competenze. Nello specifico Thermoplay è orientata verso la produzione di ugelli a flusso libero per stampi multicavità.

Di conseguenza l'intenzione di Thermoplay è quella di espandersi ulteriormente in questo settore orientando i nostri sforzi verso clienti di dimensioni medio-grandi che sono i principali utilizzatori di sistemi con elevato numero di cavità per la produzione su larga scala. Tutto ciò è possibile anche grazie alle sinergie del gruppo, presente in ogni parte del mondo.

I settori applicativi nei quali i nostri prodotti trovano maggiore interesse sono il packaging, la produzione di tappi, il personal care, il medicale ed anche l'automotive per particolari di piccole dimensioni.

Sul fronte tecnologico si registra una maggiore diversificazione sulla gamma di polimeri da utilizzare. Inoltre, la qualità del prodotto finale, un'alta affidabilità del processo e il risparmio energetico sono i requisiti essenziali delle aziende che operano ad alto livello.

In quest'ottica la nostra azienda ha presentato una nuova gamma di iniettori provvisti di una maggiore dimensione del canale interno per consentire una migliore portata del flusso del materiale. I nuovi ugelli presentano inoltre una tenuta rinforzata sul puntale, e una costruzione adatta alla quasi totalità di polimeri".

Nello stand di Laborplast abbiamo incontrato Roberto Pariani che ha sottolineato lo sviluppo dell'azienda nei mercati internazionali.

"La nostra azienda ha orientato i propri sforzi verso la presenza e lo sviluppo del mercato a livello internazionale e grazie a questa scelta abbiamo incrementato in modo significativo la nostra produzione.

La richiesta di alcune tipologie di PVC riciclati è in netto aumento e l'azienda per meglio rispondere alle esigenze del mercato ha investito in una sala prove che ci ha permesso di comprendere al meglio le caratteristiche dei nostri prodotti e quindi proporli al mercato in modo adeguato.

Per quanto attiene ai mercati Laborplast lavora molto bene con l'A-



“**GLI INCENTIVI FISCALI LEGATI AL PIANO INDUSTRIA 4.0 SONO STATI SFRUTTATI PESANTEMENTE NEL 2018 E QUINDI NEL 2019 LE RICHIESTE ANCHE IN QUESTO AMBITO SUL MERCATO ITALIANO SONO STATE INFERIORI**”



In alto, Maria Teresa Pomesano di Thermoplay.

A sinistra, Roberto Pariani di Laborplast.

frica nel settore dello stampaggio e con il centro e nord Europa per alcuni prodotti rigenerati di alta gamma. Per rispondere alle richieste del mercato stiamo realizzando prodotti nuovi che sono un mix tra il vergine e il rigenerato con un incremento ulteriore della qualità del prodotto e anche della nostra capacità produttiva.

L'azienda è in fase di crescita, stiamo costruendo un nuovo capannone nel quale installeremo impianti proprio dedicati a questi nuovi prodotti con un raddoppio della capacità produttiva. Faccia il conto che durante il 2019 Laborplast ha processato oltre 25.000 t di PVC rigenerato delle quali una parte è stata venduta in granuli di pvc rigenerato e l'altra parte viene utilizzata per la realizzazione di anime per bobine.

L'azienda produce anime per bobine che rappresenta tuttora il nostro core business e da circa un paio d'anni produciamo anche barre piene e forate in PVC vergine.

Le barre piene e forate vengono vendute ai rivenditori nei vari paesi esteri con particolare riferimento alla Germania che per noi il primo paese per la vendita di questa tipologia di prodotto.

Le anime per bobine sono indirizzate ai filmatori, settore che in questo momento sta dando qualche segnale di preoccupazione per le azioni negative rivolte al mondo della plastica e dell'imballaggio in particolare."

REPORTAGE [K 2019]



A sinistra, Franco Canziani di Presma



Senza, Arturo Menzago di Yudo

“LA QUALITÀ DEL PRODOTTO FINALE, UN'ALTA AFFIDABILITÀ DEL PROCESSO E IL RISPARMIO ENERGETICO SONO I REQUISITI ESSENZIALI DELLE AZIENDE CHE OPERANO AD ALTO LIVELLO”

Abbastanza stabile la situazione del mercato per Franco Canziani di Presma.

“Dopo anni di grande boom si nota un po' di rallentamento, però per quanto riguarda Presma che opera in settori di nicchia, il calo si sente molto meno rispetto a chi realizza macchine “standard”. Come Presma stiamo continuando a servire i nostri clienti storici ai quali se ne sono aggiunti altri nell'ultimo periodo confermando una situazione di mercato per noi abbastanza stabile.

Come sempre la nostra produzione nel 75% dei casi va oltre frontiera con particolare riferimento all'Europa. Lavoriamo comunque anche per alcune aree extraeuropee, dove forniamo impianti customizzati chiavi in mano.

Alta tecnologia, bassi consumi, interconnessione CON le macchine e tra le macchine sono alcune delle principali richieste degli utilizzatori che, di conseguenza, spingono la nostra ricerca e sviluppo verso soluzioni più innovative e performanti.

Le nostre “rotative” stanno riscuotendo particolare interesse anche in settori diversi da quelli in cui Presma era abituata ad operare; in particolare il settore del riciclaggio di materie plastiche anche eterogenee ha portato alla realizzazione di macchine di dimensioni importanti. Oltre al concetto di “rotativa multistazione” che di recente abbiamo utilizzato anche nel settore della gomma naturale e dei sil-

coni con ampia soddisfazione di chi ci ha creduto, una discreta fetta della nostra produzione è destinata ormai da un ventennio alle isole di stampaggio su inserto multicolore dotate di robot antropomorfi e celle di assemblaggio, timbrature e test.

Sul fronte del servizio abbiamo concentrato più risorse all'assistenza in remoto per poter rispondere tempestivamente alle nuove esigenze legate a Industria 4.0. L'affidabilità delle nostre soluzioni hanno invece sempre più ridotto negli anni gli interventi di manutenzione, caratteristica che è molto apprezzata dalla nostra clientela.”

Il mercato in alcuni settori con particolare riferimento all'automotive sta vivendo un periodo complesso, come ci sottolinea Arturo Menzago di Yudo.

“Stiamo notando un calo significativo nel mondo dell'automotive che, non avendo ancora individuato la strada da percorrere a livello di motorizzazione, è in fase di stallo. Questo influenza anche le nostre vendite in quel settore.

Per questo motivo come Yudo abbiamo studiato una nuova tipologia di ugello dedicato al settore del packaging e del medicale che ha riscontrato un notevole successo da quanto abbiamo potuto rilevare dalle numerose visite avute durante l'edizione 2019 di K. Questo nuovo prodotto è rivolto al settore della costruzione stampi che operano per il comparto del packaging e medicale. Per il mondo dell'auto abbiamo realizzato dei nuovi cilindri elettrici ed anche una scatola, denominata Black Box che viene installata sugli stampi e consente di monitorare la vita dello stampo, la posizione dello stampo, i consumi, rilevamenti delle variazioni di pressione all'interno delle cavità, e le eventuali anomalie con relativo lancio di allarme. Tutti questi dati vengono registrati e sono a disposizione dell'operatore aziendale in modo tale che possa intervenire immediatamente per ottimizzare il processo produttivo. Questa soluzione fa parte del progetto Industria 4.0 che la nostra azienda ha iniziato a sviluppare circa un anno fa.

Con le nostre due filiali in Italia in provincia di Varese e ad Ancona forniamo tutto il territorio nazionale. Il Nord dell'Italia, le Marche e la Campania, sono le aree dove abbiamo il maggiore riscontro di vendita. Queste sedi si occupano anche del service di assistenza che per Yudo rappresenta un vero fiore all'occhiello, visto che siamo in grado di essere vicini alla clientela e possiamo intervenire con competenza in tempi rapidissimo fornendo al cliente un servizio molto apprezzato.”

Per Alberto Mencherini di Meccanoplastica sottolinea la grande trasformazione in atto

“Il mercato sta vivendo una grande trasformazione: è tuttora vivace, ma presenta alcuni segnali di incertezza anche legate alle tassazioni sulla plastica che il Governo pensa di inserire nella prossima manovra.

In questo contesto coloro che operano nel mondo dell'estrusione e del soffiaggio sono alla finestra per capire quale tipologia di impianto andare ad acquistare per il futuro.

Se poi si aggiunge la situazione di stasi nell'ambito europeo un po' di incertezza aleggia nel mercato.



Però è doveroso sottolineare che pur in questa fase di incertezza si nota una volontà ad innovare per essere competitive da parte delle aziende del settore che denotano comunque una certa dinamicità e voglia di fare.

Per quanto ci riguarda, nonostante una lieve flessione, le analisi ed aspettative per il futuro sono decisamente positive. L'azienda si sta consolidando a livello di rete di vendita e nelle nostre tre tecnologie estrusione/soffiaggio, iniezione/soffiaggio e stiro-soffiaggio bi-stadio continuando la nostra crescita graduale che ci ha caratterizzato in questi anni.

A livello tecnologico le richieste degli utilizzatori spaziano dal full electric alla riduzione dello spazio, fino ad un'automazione sempre più spinta. Su questi ambiti la nostra azienda è al passo con le richieste del mercato, lavorando sempre alacremente per rispondere alle esigenze degli utilizzatori.

Un rallentamento, in particolare nel mercato nazionale è evidenziato da Massimo Guerra, Business Unit Manager di CMS: " Sicuramente il mercato italiano, negli ultimi anni, è stato sostenuto dagli incentivi fiscali. Il rallentamento attuale non è preoccupante, e più un assestamento: le aziende stanno continuando a fare progetti e ad investire. In Germania il settore auto sta vivendo un momento particolare, ma abbiamo importanti trattative in corso che ci portano ad essere decisamente ottimisti.

Il K si dimostra, come sempre, la fiera di riferimento, con una presenza al di sopra delle aspettative sia come numeri, sia come qualità dei contatti. La fiera ha messo in evidenza la vivacità delle imprese e la loro voglia di innovare ed essere competitive, nonostante la situazione complessa che si sta vivendo, soprattutto in Europa, e nonostante la guerra mediatica che si sta facendo contro la plastica, spesso senza conoscere davvero l'argomento o facendo considerazioni generaliste.

In Fiera la presenza è stata variegata: abbiamo avuto visitatori dagli Stati Uniti, dal Sud America ed anche dal Far East venuti al nostro stand con progetti concreti da sottoporci. Quindi, come CMS siamo estremamente soddisfatti di questa edizione di K.

In questo contesto ancora dinamico le richieste degli utilizzatori sono rivolte principalmente verso l'automazione come fattore per ridurre il più possibile l'intervento umano nel processo, non solo nei paesi industrializzati, ma anche in quelli dove il costo della manodopera era fino a poco tempo fa ancora basso.

Automazione significa anche Industria 4.0. Infatti, CMS ha presentato la sua piattaforma IoT CMS Connect in grado di collegare più macchine, poterle visualizzare da remoto, poterle controllare i consumi e la produttività, oltre ad avere un'interfaccia semplice ed intuitiva per l'operatore. Soluzione che ha riscosso un significativo interesse durante la manifestazione."

Come consuetudine Radici Group si è presentata in grande stile al K 2019 con la presentazione di Radilon NeXTreme un nuovo prodotto per le alte temperature come ci spiega Erico Spini.

"Radilon NeXTreme è un materiale su base poliammidica ideale per esposizione a temperature elevate. È un prodotto che abbiamo sv-



“ IL K SI DIMOSTRA LA FIERA DI RIFERIMENTO, CON UNA PRESENZA AL DI SOPRA DELLE ASPETTATIVE SIA COME NUMERI, SIA COME QUALITÀ DEI CONTATTI ”

In basso a sinistra,
Alberto Marchetti di
Meccanoplastica

Sotto, Massimo Guerra
di CMS



REPORTAGE [K 2019]



A sinistra, Erico Spina
di Radici Group

Sotto, Stefan Engleder e
Christoph Steger di Engel



“CONTINUIAMO A LAVORARE ALLO SVILUPPO DEI PRODOTTI E DELLE TECNOLOGIE OLTRE CHE ALL'OTTIMIZZAZIONE DEI NOSTRI PROCESSI INTERNI E DELLE UNITÀ PRODUTTIVE”

luppato inizialmente per applicazioni in ambito automotive grazie alla eccezionale resistenza all'invecchiamento termico a seguito di esposizione in continuo con aria a 230°C. Usando la stessa base poliammidica abbiamo poi sviluppato anche una versione per l'estruzione di filamenti tecnici per applicazioni industriali, dove sono previste condizioni di utilizzo molto severe.

Due le versioni del nuovo **Radilon** NeXTreme destinate al settore auto: rinforzato con il 35% di fibra di vetro oppure con una carica del 50%. Le applicazioni tipiche riguardano componenti del sistema aspirazione aria dove è richiesta una notevole resistenza termica. C'è poi una terza versione, il **Radilon** NeXTreme HSW 100NT per estrusione di monofilamenti tecnici, già testato con successo sia nel processo di estrusione, sia in applicazioni concrete come spazzole professionali per uso industriale, spazzole per pulizia dei metalli in sostituzione della fibra naturale "tampico", spazzole professionali per pannucchi, in ultima analisi laddove è richiesta una elevata prestazione termica.

Per quanto riguarda i settori di applicazione, le attività di Ricerca e Innovazione di **radici Group** High Performance Polymers, si sono concentrate recentemente sull'e-mobility, mercato in forte espansione per il quale la necessità di alleggerimento, e quindi di sostituzione dei metalli, è ancora più importante rispetto ai veicoli tradizionali

al fine di aumentarne l'autonomia. Al K abbiamo presentato soluzioni con prodotti standard come **Radilon A**, PA66 resistente all'idroli, e innovativi come **Radilon D** (PA610 parzialmente da fonte bio, **Radilon DT** (PA612), **Radilon Aestus T1** (PPA) e **Raditeck** (PPS).“
Concludiamo questo giro di opinioni con Stefan Engleder e Christoph Steger della Engel.

“Il K rappresenta ed anche quest'anno lo ha dimostrato, un importante indicatore per gli sviluppi futuri dell'economia del settore, soprattutto in un momento complesso come l'attuale.

La situazione di mercato – spiega Steger – non è la stessa in tutti i comparti industriali. L'industria automobilistica è quella più colpita in generale ed anche per la nostra divisione automotive. La divisione degli stampaggi tecnici, invece, sta rispettando le previsioni di budget, mentre si riscontra un'ulteriore crescita del settore medicale. Anche la divisione packaging è anch'essa su buoni livelli.

Tutte le regioni sono influenzate dal rallentamento dell'industria automobilistica in particolare la Germania e la Cina che per il gruppo Engel rappresentano due aree strategiche.

Nell'esercizio 2018-2019 il Gruppo Engel ha messo a segno ricavi per 1,6 miliardi di euro, mentre per l'anno corrente 2019-2020 si prevede un calo del fatturato.

Durante questo periodo di crisi – interviene Engleder – investiamo per essere pronti al momento della ripresa. Continuiamo a lavorare allo sviluppo dei prodotti e delle tecnologie oltre che all'ottimizzazione dei nostri processi interni e delle unità produttive.

Con cinque prodotti esposti in tre stand diversi, l'economia circolare ha rappresentato un altro tema tecnologico importante per la partecipazione di Engel al K 2019. Come costruttore di macchine per la lavorazione delle materie plastiche e come fornitore di soluzioni di sistema, Engel può offrire un contributo concreto all'economia circolare. Con le nostre tecnologie innovative stiamo aprendo la porta ad una serie di applicazioni ancora più ampia per i materiali di riciclo e ci stiamo impegnando in una collaborazione ancora più stretta tra le aziende lungo la catena del valore, in modo tale che la possibilità di utilizzo di materiali di riciclo possa essere inserita già nella fase di sviluppo prodotti. In questo contesto la digitalizzazione costituisce un prerequisito essenziale.”



RADICI – Plastics Information Europe

PIE pieweb.plasteurope.com/default.aspx

Polyamide fibre is recycled in Buronzo (Photo: Zeta Polimeri)

At the beginning of 2020, polyamide producer **Radici** (Bergamo / Italy; www.radicigroup.com) acquired Italian recycling company **Zeta Polimeri** (Buronzo / Italy; www.zetapolimeri.it). President *Angelo Radici* announced this during the recent textile trade fair “Domotex” (www.domotex.de/en) in Hannover / Germany. The exhibition also saw the market launch of the group’s recycled fibre “Renycle”.

Radici and Zeta Polimeri have been working together for many years. The small company, based between Turin and Milan in Buronzo, specialises in recycling **PA 6** fibres from industrial waste and post-consumer materials. **Radici** has expressed a deep respect for the experience in processing used fibres that has been gained under managing director *Domenico Zulato*. On an area of around 8,000 m², Zeta Polimeri not only processes fibre waste but also offers **PA 6** and **PA 6.6** pellets and flakes. At press time, the company had not yet responded to an enquiry from **PIE** as to whether there are plans to integrate the company, which was founded in 1992, into one of the **Radici** units.

According to **Radici**, the “fully recyclable” Renycle fibre can be used for carpets, rugs and clothing. The company states that in-house research has shown major advantages in terms of environmentally relevant properties compared to fibres made from virgin **PA 6**.



RadiciGroup: Weitere Investitionen im Bereich Nachhaltigkeit - Übernahme des Recyclers Zeta Polimeri

 plasticker.de/news/shownews.php

Plasticker-News

Anzeige

Wie die [RadiciGroup](#) anlässlich der Messe Domotex bekannt gab, will die weltweit im Bereich Petrochemie aktive Gruppe ihre Anstrengungen für mehr Nachhaltigkeit noch ausbauen und kündigte verstärkte Investitionen in diesem Bereich an. Als erstes konkretes Investment berichtete [Radici](#) vom Erwerb des italienischen Kunststoff-Recyclers Zeta Polimeri srl.

Bei Zeta Polimeri handelt es sich um ein familiengeführtes Unternehmen mit Sitz im piemontesischen Buronzo, Nordwestitalien, rund 60 Kilometer von Turin entfernt. Die Firma wurde im Jahr 1992 vom Inhaber Domenico Zulato gegründet und beschäftigt sich ausschließlich mit dem Recycling von Textilabfällen aus Polyamid. In dem Werk am Stammsitz Buronzo verarbeiten nach Unternehmensangaben 15 Mitarbeiter auf rund 8.000 Quadratmetern Produktionsfläche die Abfallfasern zu Granulaten aus [PA 6](#) und [PA 6.6](#), welche sowohl im Spritzguss als auch für die Herstellung neuer Nylonfasern eingesetzt werden können. Die jährliche Produktionskapazität liegt den weiteren Angaben zufolge bei rund 4.000 Tonnen im Jahr.

Anzeige

[Radici](#) will Knowhow für das Recycling von Faserabfällen gewinnen

Wie ein Firmensprecher gegenüber dem [plasticker](#) erläuterte, sei für [Radici](#) insbesondere die jahrzehntelange Erfahrung von Zeta Polimeri mit der Aufbereitung von alten Polyamidfasern interessant und damit ausschlaggebend für den Kauf gewesen. [Radici](#) selbst beschäftigt sich auch schon lange mit Recycling, bislang aber nur mit der Wiederverwertung von thermoplastischen Abfällen. Von der Übernahme dieser Firma, mit der [Radici](#) bereits eine langjährige Zusammenarbeit verbinde, verspricht man sich also, die eigene Expertise im Bereich Faserrecycling zu stärken.

Produktneuheiten bei Garnen aus Recyclat

Während der Domotex 2020 (15. - 18. Januar in Hannover), der Weltleitmesse für Teppiche und Bodenbeläge, stellte [Radici](#) auch eine neue Produktlinie von Garnen aus recycelten Polyamiden vor, die ab sofort unter dem Markennamen "Renycle" angeboten werden. Eine dafür neu entwickelte Technologie ermögliche es der [RadiciGroup](#) darüber hinaus, zu 100 Prozent recycelbare Garne für die Segmente textile Bodenbeläge, Teppiche und Teppichböden sowie für



Bekleidung herzustellen.

Sowohl die Übernahme von Zeta Polimeri als auch die Markteinführung der Renycle-Produkte fügten sich nahtlos in die Nachhaltigkeitsstrategie des Kunststoffherstellers mit Stammsitz in Bergamo, Norditalien, ein, sagte Angelo Radici, Präsident der RadiciGroup.

Darüber hinaus erläuterte Angelo Radici: "Wir arbeiten an einem Puzzle, welches nun kurz vor der Vollendung steht", und führte dazu weiter aus: "Unsere Gruppe hat stets Anstrengungen und Investitionen unternommen, um die Nachhaltigkeit ihrer Produkte und Prozesse zu verbessern. Wir verfügen über langjährige Erfahrung in der Rückgewinnung und Wiederverwendung der Industrie-Abfälle aus unserer kompletten Produktion, um ihnen ein zweites Leben als Sekundärrohstoffe in der Kunststoffherstellung zu geben. Mit diesen neuen Produkten wollen wir auch in der Welt der nachhaltigen Textilien in den Mittelpunkt rücken."

Bei Radici würden folglich alle Produktionsreste als Ressourcen betrachtet. Seit einiger Zeit verfüge die Gruppe über das Knowhow, die verschiedenen Polymerabfälle zu sortieren und für alle diese Abfälle eine passende neue Verwendung im Bereich der technischen Kunststoffe zu finden.

Über die RadiciGroup

Mit ca. 3.100 Mitarbeitern, einem Jahresumsatz von 1.211 Millionen Euro im Jahr 2018 und einem Produktions- und Vertriebsnetzwerk in Europa, Nord- und Südamerika und Asien, zählt sich die RadiciGroup heute zu den weltweit führenden Herstellern einer breiten Palette an Intermediates, Polyamiden, technischen Kunststoffen, Synthefasern und Vliesstoffen. Auf die Sparte High Performance Polymers (früher Performance Plastics genannt) entfiel dabei nach Unternehmensangaben ein Umsatzanteil von rund 406 Millionen Euro (*siehe auch plasticker-News vom 10.07.2019*).

Weitere Informationen:

www.radicigroup.com, www.radicigroup.com/plastics, www.zetapolimeri.it

RadiciGroup High Performance Polymers, Bergamo, Italien + Radici Plastics GmbH, Hamburg



RadiciGroup acquisisce Zeta Polimeri ed entra nel business delle fibre riciclate

RadiciGroup continua il suo percorso nella sostenibilità attraverso l'acquisizione di Zeta Polimeri di Buronzo (Vercelli), azienda con esperienza trentennale nel recupero di fibre sintetiche e materiali termoplastici. «È un puzzle che si va completando» ha commentato Angelo **Radici**, presidente di **RadiciGroup**. «Abbiamo una lunga esperienza nel recupero e valorizzazione degli scarti provenienti da tutte le nostre lavorazioni per dare loro una seconda vita nel mondo dei tecnopolimeri e con questo passo vogliamo diventare protagonisti di un mondo tessile sempre più sostenibile». Soddisfatto anche Domenico Zulato, l'amministratore di Zeta Polimeri, che ha dichiarato: «In **RadiciGroup** abbiamo trovato un partner responsabile capace di dare continuità al nostro business e attento quanto noi alla tutela dell'ambiente, in particolare al riciclo e all'energia verde, nonché alla qualità indiscutibile dei prodotti».

Quella tra le due aziende è una collaborazione di lunga data. «Apprezziamo la serietà e la competenza di Zeta Polimeri nella selezione e nella lavorazione dei materiali» ha sottolineato Angelo **Radici**. «Grazie al loro know-how e alle sinergie tra le nostre aree di business possiamo fare squadra per ottimizzare la valorizzazione degli scarti e offrire ai nostri clienti prodotti performanti e sostenibili». Va in questa direzione il lancio a Domotex di Renycle, una nuova gamma di filati di nylon riciclati che, secondo il gruppo bergamasco, consente di ridurre le emissioni di CO2 di quasi il 90% e di risparmiare oltre l'87% di energia e il 90% di acqua ottenendo le medesime prestazioni in termini di qualità.



RadiciGroup pone el foco en el reciclado



RadiciGroup inicia 2020 bajo la bandera de la sostenibilidad. Así lo confirman el lanzamiento de Renycle, una gama de hilos de nylon reciclado, y la compra del reciclador italiano de plásticos, Zeta Polimeri.

15.01.2020 El lanzamiento de la gama Renycle y la compra de Zeta Polimeri se enmarcan en la estrategia del Grupo italiano dirigida a la protección del medio ambiente y a satisfacer las demandas de un mercado cada vez más exigente.

Así, en la feria Domotex 2020, recientemente celebrada en la ciudad alemana de Hannover, **RadiciGroup** ha dado a conocer una serie de soluciones innovadoras a base de fibras recicladas, dirigidas al sector textil, automotriz y de la decoración.

Estos nuevos productos son el resultado de la integración vertical de la producción de nylon del grupo y de las sinergias entre sus diversas áreas de negocios, desde productos químicos hasta polímeros de ingeniería e hilos sintéticos.

En el ADN de la empresa

Estamos trabajando en un rompecabezas que ahora está cerca de completarse, dijo Angelo **Radici**, presidente de **RadiciGroup**.

Como asegura el directivo: nuestro grupo siempre ha realizado esfuerzos e inversiones para mejorar la sostenibilidad de sus productos y procesos. Tenemos una larga experiencia en la recuperación y reutilización de los residuos industriales de nuestros procesos para darles una segunda vida como materias primas secundarias en la industria de los polímeros. Con estos nuevos productos, buscamos ocupar un lugar central en el mundo de los textiles sostenibles.

En **RadiciGroup**, todos los desechos de producción se convierten en recursos. Durante algún tiempo, el grupo experimentó la clasificación de los residuos poliméricos y la búsqueda del nuevo uso más apropiado para cada uno de ellos en el campo de los polímeros de ingeniería. Ahora, con Renycle, el grupo tiene la capacidad de producir hilo para los segmentos de moquetas y alfombras además de la ropa.

Renycle reduce la necesidad de nuevas materias primas de origen fósil, disminuyendo así el impacto ambiental general, al tiempo que proporciona las características técnicas de alto nivel a

las que el mercado está acostumbrado. Además, es 100% reciclable al final de su vida útil.

*Para más información: www.radicigroup.com

MundoPlast

Comparte esto:

- Imprimir
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- WhatsApp
- Correo electrónico
-



Radici: Polyamid-Recycler Zeta Polimeri erworben

 kunststoffweb.de/branchen-news/Radici_Polyamid-Recycler_Zeta_Polimeri_erworben_t244288

Recycling von Polyamidfasern in Buronzo
(Foto: Zeta Polimeri)

Zu Beginn des Jahres 2020 erwirbt der Polyamiderzeuger Radici (Bergamo / Italien) das italienische Recyclingunternehmen Zeta Polimeri (Buronzo / Italien). Das kündigte President Angelo Radici während der Textilmesse „Domotex“ in Hannover an.



Mit Zeta Polimeri verbindet Radici eine langjährige Zusammenarbeit. Das in Buronzo zwischen Turin und Mailand angesiedelte kleine Unternehmen ist auf die Verwertung von PA 6-Fasern aus Industrieabfällen sowie Post-Consumer-Stoffen spezialisiert. Auf rund 8.000 m² Fläche verarbeitet Zeta Polimeri nicht nur Faserabfälle, sondern handelt zusätzlich mit PA 6 und 6.6-Granulaten sowie -Flocken. Ob das 1992 gegründete Unternehmen in eine der Radici-Einheiten integriert werden soll, war auf Nachfrage zunächst nicht zu erfahren.

© KI – Kunststoff Information, Bad Homburg



RADICI – Kunststoff Information

 kiweb.de/default.aspx

Zu Beginn des Jahres 2020 erwirbt der Polyamiderzeuger **Radici** (Bergamo / Italien; www.radicigroup.com) das italienische Recyclingunternehmen **Zeta Polimeri** (Buronzo / Italien; www.zetapolimeri.it). Das kündigte President *Angelo Radici* während der Textilmesse „Domotex“ (www.domotex.de) in Hannover an. Während der Ausstellung führte der Konzern zudem die Recyclingfaser „Renycle“ auf dem Markt ein.

Mit Zeta Polimeri verbindet **Radici** eine langjährige Zusammenarbeit. Das in Buronzo zwischen Turin und Mailand angesiedelte kleine Unternehmen ist auf die Verwertung von **PA 6-Fasern** aus Industrieabfällen sowie Post-Consumer-Stoffen spezialisiert. Man habe großen Respekt vor der Erfahrung, die unter Geschäftsführer *Domenico Zulatos* in der Verarbeitung gebrauchter Fasern aufgebaut worden sei, sagte **Radici**. Auf rund 8.000 m² Fläche verarbeitet Zeta Polimeri nicht nur Faserabfälle, sondern handelt zusätzlich mit **PA 6** und 6.6-Granulaten sowie -Flocken. Ob das 1992 gegründete Unternehmen in eine der **Radici-Einheiten** integriert werden soll, war auf KI-Nachfrage zunächst nicht zu erfahren.

Die laut **Radici** „vollständig recyclingfähige“ Renycle-Faser soll nicht nur für textile Bodenbeläge und Teppiche, sondern auch für Bekleidung eingesetzt werden können. Interne Untersuchungen hätten „große Vorteile in Bezug auf umweltrelevante Eigenschaften“ gegenüber Fasern aus **PA 6-Primärware** ergeben.



Radici Group acquires Italian recycler



Italy-based polymer group and nylon producer **Radici Group** is strengthening its sustainability efforts with the acquisition of Zeta Polimeri srl, an Italian material recovery company.

Founded in 1992, Zeta Polimeri recovers synthetic fiber and thermoplastics at its 8,000-square-meter facility in Buronzo, in northwestern Italy.

Radici announced the acquisition during the Hanover, Germany-based Domotex 2020 event, where it also launched Renycle, a range of yarns produced from recycled nylons.

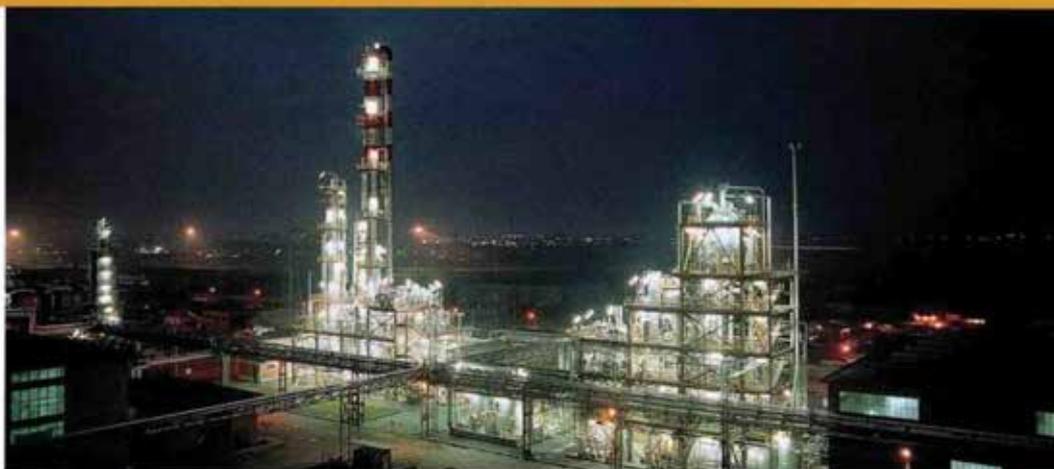
The newly launched technology enables the group to produce 100 percent recyclable yarns for the segments of textile flooring, rugs and fitted carpet, as well as clothing.

Both the acquisition and the launch fall within the Italian group's sustainability strategy, **Radici** said.

In addition, Angelo **Radici**, President of **Radici Group** said the company was working on "a puzzle now close to completion," but did not elaborate further.

"Our group has always made effort and investments to improve the sustainability of its products and processes. We have long experience in the recovery and reuse of the industrial scrap from our processes to give them a second life as secondary raw materials in the polymer industry," he added.

INDUSTRIA CHIMICA
CHEMICAL INDUSTRY



L'IMPIANTO **RADICI** CHIMICA DI NOVARA
RADICI CHIMICA PLANT AT NOVARA

L'eccellenza dell'industria chimica italiana *The excellence of Italian chemical industry*

Con oltre 2.800 imprese e circa 110mila addetti, l'industria chimica realizza in Italia un valore della produzione pari a 56 miliardi di euro di cui Federchimica rappresenta il 90%. Terzo produttore europeo e l'undicesimo al mondo, il settore è presente in tutti i comparti, in particolare nella chimica di base, ma sempre più in quella delle specialità (oltre il 57% del valore della produzione), e conserva solide caratteristiche strutturali. Negli anni recenti la chimica si è dimostrata tra i comparti che meglio hanno saputo resistere al forte calo della domanda interna.

Per la prima volta dopo anni di segno positivo, il comparto non cresce "con possibili rischi di calo", afferma Paolo Lamberti, Presidente di Federchimica, "se il contesto macroeconomico, nazionale o internazionale, dovesse subire un ulteriore deterioramento. Questo andamento non si registra solo in Italia ma, più in generale, a livello europeo, tra le cause le controversie commerciali (tra USA e Cina), politiche protezionistiche (come quella americana), e la forte volatilità delle quotazioni petrolifere.

"Le imprese hanno comunque saputo resistere e rinnovarsi", evidenzia Lamberti. "Nonostante la forte concorrenza asiatica siamo riusciti a mantenere le posizioni sui mercati internazionali esportando oltre il 50% della nostra produzione, di cui il 60% in Europa".

Ricerca e innovazione

Dopo l'elettronica, quello della chimica è il settore con la quota più elevata di aziende con attività di R&S: sono oltre 7.500 gli addetti dedicati con un incremento che, nell'ultimo decennio, sfiora il 70%.

With more than 2,800 companies and around 110,000 employees, chemical industry has a production value of 56 billion euros in Italy, of which Federchimica represents 90%. 3rd European producer and 11th in the world, the sector is present in all fields, in basic chemistry and in that of specialties (over 57% of the value of production), and preserves solid structural characteristics. In recent years, chemical industry has proved to be among the sectors that have been able to withstand the sharp decline in domestic demand.

For the first time in years of positive signs, the sector does not grow "with possible risks of decline", says Paolo Lamberti, Chairman of Federchimica, "if the macroeconomic context, national or international, should suffer further deterioration. This trend is not recorded only in Italy but, more generally, at European level. Trade disputes (between the US and China), protectionist policies (such as the US) and the strong volatility of oil prices are among the causes.

"However, companies have been able to resist and renew themselves," says Lamberti. "Despite the strong Asian competition we managed to maintain our positions in international markets, exporting over 50% of our production, of which 60% in Europe".

Research and innovation

After electronics, chemistry is the sector with the highest share of companies with R&D activities: there are over 7,500 dedicated employees with an increase that, over the last decade, reaches 70%. Italy is the

L'Italia è il secondo produttore europeo, dopo la Germania, per numero di imprese attive nella ricerca (più di 800) con oltre 7.500 addetti dedicati.

Secondo l'ultimo Rapporto Greenitaly, la chimica è inoltre il primo settore in Italia per quota di imprese (43%) che stanno investendo in nuove tecnologie e prodotti al fine di trovare soluzioni in grado di garantire uno sviluppo eco-compatibile e affrontare con successo le grandi sfide globali.

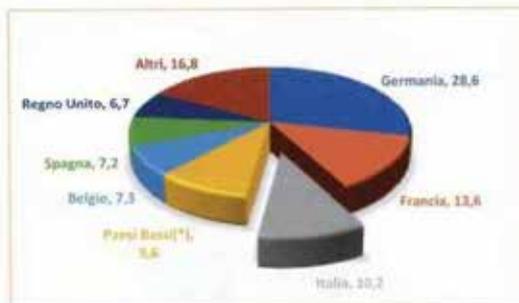
L'industria 4.0 passa per la chimica

La chimica in quanto industria di processo ha già anticipato molte innovazioni di Industria 4.0. Dopo aver attraversato diverse fasi del proprio sviluppo, siamo nella fase 4.0. "Fare di più con meno" significa economia circolare e digitalizzazione.

Sin dalle fasi di progettazione, nuovi paradigmi produttivi e di recupero dei materiali si intrecciano per massimizzare l'utilizzo delle molecole già esistenti. La chimica gioca un ruolo fondamentale in questo contesto, in quanto si colloca a monte di diverse filiere e ha le competenze tecnologiche per guidare il cambiamento. La digitalizzazione offre opportunità per facilitare l'implementazione di modelli di economia circolare, attraverso la raccolta e la condivisione di grandi volumi di dati tra gli attori della filiera e il miglioramento dei processi lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Fondamentale trovare lo spazio anche sul web per consentire di utilizzare fonti corrette. Per questo da alcuni mesi è online il blog "Fatti, non fake!", che viene letto da oltre 40mila visitatori.

www.federchimica.it
www.scienzaiparlamento.org
fattinonfake.federchimica.it

VALORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA EUROPEA PER PAESE (% SU TOTALE UE)
VALUE OF EUROPEAN CHEMICAL PRODUCTION BY COUNTRY (% OF TOTAL EU)



Fonte: elaborazioni e stime su Istat, Eurostat; anno 2017
Source: calculations and estimates on Istat, Eurostat; 2017

L'INDUSTRIA CHIMICA IN ITALIA (MILIARDI DI EURO; 2018)
CHEMICAL INDUSTRY IN ITALY (BILLIONS OF EUROS; 2018)

	Industria Chimica / Chemical industry	Chimica e Farmaceutica / chemical and pharmaceutical
Produzione / Production	55,7	87,7
Esportazioni / Export	31,0	56,9
Importazioni / Import	39,3	65,7
Saldo commerciale / Trade balance	-8,3	-8,8
Domanda interna / Internal demand	64,0	96,5
Imprese (numero) / N° of companies	2.833	3.289
Occupati (migliaia) / Workers (thousand)	109,6	175,6
Investimenti / Investment	1,7	2,8
Spese R&S / R&D expenses	0,5	1,4

Fonte: elaborazioni e stime su Istat
Source: calculations and estimates on Istat

second European producer, after Germany, in the number of companies active in research (over 800) with over 7,500 dedicated employees. According to the latest Greenitaly Report, chemistry is also the first sector in Italy for the share of companies (43%) that are investing in new technologies and products in order to find solutions to guarantee an eco-compatible development and dealing successfully the global challenges of the future.

Industry 4.0 passes through chemistry

Chemistry as a process industry has already anticipated many innovations of Industry 4.0. After going through several stages of its development, we are in phase 4.0. "Doing more with less" means circular economy and digitization.

Since the design step, new production and material recovery paradigms are intertwined to maximize the use of existing molecules. Chemistry plays a fundamental role in this context, as it is located upstream of different supply chains and has the technological skills to drive change.

Digitization offers opportunities to facilitate the implementation of circular economy models, through the collection and sharing of large volumes of data between the actors in the supply chain and the improvement of processes throughout the entire life cycle of the products.

Finding space on the web is essential to allow you to use correct sources. This is why the blog "Fatti, non fake!" has been online for a few months and is read by over 40 thousand visitors.

PRIMO PIANO
ECONOMIA

Sostenibilità competitiva

Bilancio di sostenibilità 2018 di RadiciGroup: al crescere del valore aggiunto, diminuisce l'uso delle risorse e calano le emissioni.

Il Bilancio di Sostenibilità di RadiciGroup mostra anche nel 2018 performance positive sul piano ambientale e sociale. Performance che trovano riscontro anche dal punto di vista economico: nel 2018 il valore aggiunto globale netto (la capacità di un'azienda di produrre ricchezza per tutti i suoi stakeholder) è ancora in crescita, attestandosi a 280 milioni di euro (258 nel 2017); e a questo valore corrisponde una diminuzione nell'uso delle risorse come energia e acqua, nonché una riduzione delle emissioni. «Sono molto orgoglioso di vedere che, anche quest'anno, i risultati sono stati positivi e tangibili – ha commentato il presidente del gruppo Angelo Radici durante la presentazione, lo scorso 30 ottobre presso la sede di Confindustria Bergamo – Si tratta di risposte concrete che stiamo dando ai nostri figli, ai nostri nipoti e alle comunità in cui noi tutti viviamo. Il nostro impegno per la sostenibilità è di lunga data e oggi l'obiettivo è dare continuità a questo percorso: l'azienda come protagonista del cambiamento, promotrice di una sostenibilità competitiva in grado di generare domanda crescente e virtuosa di prodotti e processi a limitato impatto lungo tutta la catena del valore, coinvolgendo in questa strategia tutti i suoi stakeholder».

Gestione delle risorse

Per quanto riguarda le risorse, nel 2018 RadiciGroup ha risparmiato il 69% di acqua, riutilizzandola, in alcuni impianti, fino a 60 volte. Considerando il triennio 2016-2018 e rapportando i valori alle quantità lavorate, si è verificata una riduzione del 7% di acqua, una diminuzione del 3,5% dei consumi energetici da fonte primaria fossile e un calo del 10% delle emissioni complessive di CO₂eq. Ampliando l'orizzonte temporale, dal 2011 al 2018 il Gruppo ha ridotto del 56% le emissioni complessive di CO₂eq rapportate ai quantitativi lavorati. Altro dato significativo che può essere approfondito nel Bilancio 2018 è il mix relativo all'energia elettrica che vede una percentuale di energia verde superiore al 43% di cui gran parte proveniente da fonte idroelettrica. I prodotti RadiciGroup sono il biglietto da visita del Gruppo: il 100% è completamente riciclabile a fine vita, molti vengono realizzati a partire da materie prime riciclate, altri ancora sono da fonte bio. E sono realizzati in impianti certificati secondo le norme ISO, che costituiscono linee guida sicure per strutturare, gestire, verificare i diversi progetti e individuare i piani di miglioramento. Il 2018, tra l'altro, ha visto il passaggio di tutti i siti del Gruppo all'edizione 2015 della norma ISO 9001, legata alla gestione dei sistemi di qualità, e della norma ISO 14001, legata ai sistemi di gestione ambientale.



L'impatto sociale sul territorio

«In questi anni – ha aggiunto Radici – abbiamo lavorato molto sull'innovazione, sulla misurazione costante dell'impatto dei prodotti e sulla formazione delle persone, destinando inoltre importanti investimenti agli impianti al fine di renderli sempre più performanti e allo stesso tempo integrati nel territorio. Il nostro obiettivo resta la continuità del business, vogliamo essere credibili nel lungo periodo per tutti i nostri clienti e stakeholder». La strategia di sostenibilità di RadiciGroup è «partecipata e condivisa» e vede il coinvolgimento costante di tutti i suoi interlocutori, con l'obiettivo di continuare a lavorare insieme, in un equilibrio dinamico fatto di sfide e scenari mutevoli in cui si inseriscono i traguardi ambiziosi del Gruppo anche in relazione agli SDGs delle Nazioni Unite. Il Bilancio di Sostenibilità 2018 nasce dalla raccolta dei dati di 22 siti industriali e della holding, considerando oltre 20 indicatori e coinvolgendo circa 70 persone delle varie aziende.

«Tengo a sottolineare – conclude Radici – la costante attenzione che poniamo ai nostri collaboratori, veri ambasciatori della sostenibilità all'interno e all'esterno del Gruppo. Continuiamo a investire su di loro, anche con percorsi formativi volti ad accrescere le competenze professionali e individuali e con grande focus sui temi della salute e della sicurezza».



Radici Group lancia Renycle e acquisisce Zeta Polimeri

Il 2020 per **Radici** Group è iniziato all'insegna della sostenibilità. L'azienda, infatti, lancia sul mercato Renycle, gamma di filati che nasce dal riciclo della poliammide, e annuncia l'acquisizione di Zeta Polimeri, società italiana da trent'anni attiva nel recupero di fibre sintetiche e di materiali termoplastici. Due azioni messe in campo dal gruppo bergamasco nell'ambito della propria strategia di tutela dell'ambiente e di attenzione a un mercato sempre più esigente. "È un puzzle che si va completando. Da sempre gli investimenti e gli sforzi del gruppo sono rivolti alla sostenibilità di prodotti e processi. Abbiamo una lunga esperienza nel recupero e nella valorizzazione degli scarti provenienti da tutte le nostre lavorazioni per dare loro una seconda vita nel mondo dei tecnopolimeri. Con queste novità vogliamo diventare protagonisti di un mondo tessile sempre più sostenibile", ha dichiarato Angelo **Radici**, presidente di **Radici** Group.

In **Radici** Group ogni scarto di produzione diventa una nuova risorsa. L'azienda è in grado di selezionare i diversi materiali e indirizzarli alla loro seconda vita più appropriata, fino a ieri nell'ambito dei tecnopolimeri e da oggi, con Renycle, anche in quello dei filati per pavimentazioni tessili, tappeti e moquette di design fino ai capi di abbigliamento più preziosi del made in Italy.

Renycle, riciclabile al 100% a fine vita, diminuisce la necessità di ricorrere a nuove materie prime di origine fossile, abbinando la riduzione dell'impatto ambientale a caratteristiche tecniche di alto livello. Le prime misurazioni interne hanno rilevato che questo nuovo prodotto presenta prestazioni ambientali estremamente vantaggiose rispetto alla **PA 6** vergine. "Renycle consente di risparmiare oltre l'87% di energia e il 90% di acqua, ottenendo le medesime prestazioni in termini di qualità. Inoltre si riducono le emissioni di anidride carbonica di quasi il 90%", ha spiegato Nicola Agnoli, responsabile dell'area fibre di **Radici** Group.

In questo percorso di innovazione sostenibile si inserisce l'acquisizione di Zeta Polimeri, azienda con sede a Buronzo (Vercelli) attiva nel recupero di materiali pre e post consumo. "Collaboriamo da tanti anni con Zeta Polimeri e ne apprezziamo la serietà e la competenza nella selezione e nella lavorazione dei materiali. Grazie al loro know-how e alle sinergie tra le nostre aree di business possiamo fare squadra per ottimizzare la valorizzazione degli scarti e offrire ai nostri clienti prodotti performanti e sostenibili", ha aggiunto Angelo **Radici** al riguardo.

Soddisfatto anche l'amministratore delegato di Zeta Polimeri, Domenico Zulato, che ha commentato: "In **Radici** Group abbiamo trovato un partner responsabile capace di dare continuità al nostro business e attento quanto noi alla tutela dell'ambiente, in particolare al riciclo e all'energia verde, nonché alla qualità indiscutibile dei prodotti. Insieme avremo modo di essere fornitori di materie prime eccellenti nate dal riciclo degli scarti di nylon che alimenteranno non solo il mondo plastico, ma che saranno al servizio anche del tessile".



Anche RadiciGroup si fa strada nel riciclo

10 gennaio 2020 16:25



Come altri produttori di materie prime, anche l'italiana **RadiciGroup** ha deciso di entrare direttamente nel riciclo di plastiche acquisendo la Zeta Polimeri di Buronzo (VC), azienda che vanta un'esperienza quasi trentennale nel recupero di fibre sintetiche e di materiali termoplastici. Fondata nel 1992, può contare su uno stabilimento che sorge su un'area di 8.000 metri quadri nei quali sono compresi gli uffici amministrativi, le aree di trasformazione, le zone di produzione e i magazzini.

"Collaboriamo da tanti anni con Zeta Polimeri e ne apprezziamo la serietà e la competenza nella selezione e nella lavorazione dei materiali – piega Angelo **Radici**, Presidente di **RadiciGroup** –. Grazie al loro know-how e alle sinergie tra le nostre aree di business possiamo fare squadra per ottimizzare la valorizzazione degli scarti e offrire ai nostri clienti prodotti performanti e sostenibili”.



Soddisfatto dell'operazione anche l'Amministratore di Zeta Polimeri, Domenico Zulato: "In **RadiciGroup** abbiamo trovato un partner responsabile capace di dare continuità al nostro business e attento quanto noi alla tutela dell'ambiente, in particolare al riciclo e all'energia verde, nonché alla qualità indiscutibile dei prodotti. Insieme avremo modo di essere fornitori di materie prime eccellenti nate dal riciclo degli scarti di nylon che alimenteranno non solo il mondo plastico, ma che saranno al servizio anche del tessile”.

Sempre nell'ambito dell'economia circolare, il gruppo bergamasco presenta in questi giorni alla Domotex di Hannover una nuova gamma di filati ottenuta dal riciclo del nylon, battezzata Renycle, che - a detta dell'azienda - consente di risparmiare oltre l'87% di energia e il 90% di acqua, mantenendo le prestazioni in termini di qualità delle fibre in poliammide 66 vergine.

Inoltre, grazie al riciclo, si riducono le emissioni di CO2 di quasi il 90%.

© Polimerica - Riproduzione riservata